Anno XXXV n. 1 febbraio 2008 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Periodico **euro 1,00**

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

bertiolo 1<16 marzo 2008

59ª festa del vino_25ª mostra concorso vini

CONTIENE I.P.

Guida alla Buona Cucina

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane
Anguilla, baccalà, trippe, frico, musêt e brovade...
Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

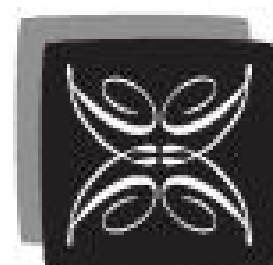
Camino al Tagliamento
Via S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

“Vecchia pretura”

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce

Enoteca - Vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

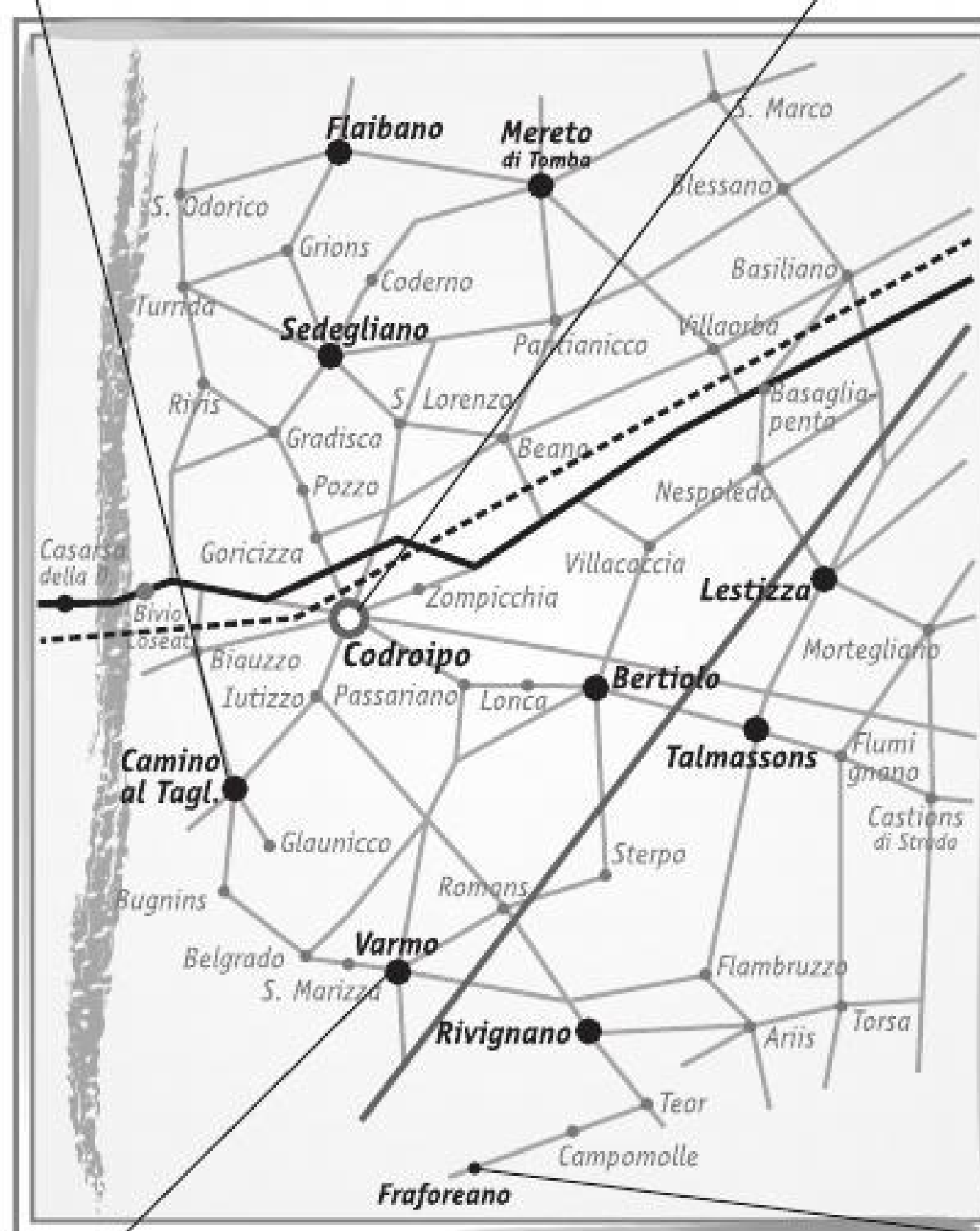
Codroipo - Via Verdi, 7
Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica

Ci trovate anche su: www.cuorediudine.it

Locanda Vil di Var

di Eugenio Muzzin

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Varmo - Via A. Robbbiani, 7
Tel. e fax 0432.823607
www.eugeniomuzzin.it
Chiuso Lunedì tutto il dì.
È gradita la prenotazione

“A un anno dall'apertura desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno conosciuto e che hanno avuto modo di apprezzare il nostro lavoro”.

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167

Apertura cucina:
Mar-Mer-Gio:su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Chiuso il Lunedì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

59ª Festa del Vino di Bertiolo
Foto: archivio Michele Cendamo

Periodico - **Anno** XXXV - N. 1
gennaio/febbraio 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

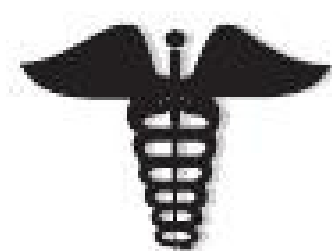
Associato all'USPI

Si prospetta una stagione di consultazioni elettorali

Questo periodico, da 35 anni ormai fedele voce di una decina di Comuni del Mediofriuli intende continuare a riportare, con il consueto impegno, le piccole e grandi storie che accadono nelle nostre comunità. Il 2008 sarà prima di tutto una stagione di consultazioni elettorali. Nella nostra Regione andremo al voto per il rinnovo del consiglio regionale a conclusione della legislatura; ci sarà poi dopo l'uscita di scena del presidente Strassoldo e l'avvento del commissario pure il ricorso alle urne per il nuovo consiglio provinciale di Udine. Si è verificata da poco, quindi, anche la caduta del Governo Prodi. Si aprono scenari nuovi e densi d'incertezza per il nostro Paese. Il presidente della Repubblica ha affidato l'incarico al presidente del Senato Franco Marini per verificare se si riesce a costruire una maggioranza politica per la riforma elettorale prima di andare al voto. Ce la farà ? Le probabilità sono molto limitate, quasi nulle. Ci vorrebbe una classe politica più interessata ad agire per il bene generale del popolo italiano, piuttosto che limitarsi a scelte di parte, legata come è, nella frammentazione complessiva, al mantenimento di un posto al sole.

Sarà meglio orientare le nostre considerazioni sulle problematiche di casa nostra. Il 2008 è iniziato a Codroipo sotto i migliori auspici. Il fumo del Fogoròn si è diretto verso oriente e il responso, seguendo il pronostico dei nostri anziani, stabilisce che avremo un'annata agricola assai positiva. Nel discorso annuale ai residenti Re Codrop si è complimentato con tutti per la crescita demografica (283 persone in più nel 2007) della città ma soprattutto per la miglior qualità della vita. Ha quindi ricordato che nei prossimi mesi ci saranno i festeggiamenti per l'avvenuto restauro del campanile, per il bicentenario dell' arrivo del Cristo Nero da Venezia nella chiesa arcipretale di Codroipo e per i due secoli dalla nascita dell'illustre musicista codroipese Giambattista Candotti.

Vista l'emergenza rifiuti e la preoccupante situazione che si registra al riguardo in qualche Regione italiana, va sottolineata con favore la sperimentazione che è partita a novembre a Codroipo, attraverso A & T 2000 Spa, della raccolta differenziata. Si tratta di una scelta pressochè obbligata. I primi tre mesi hanno dato risultati di assoluta eccellenza. Tutto ciò dimostra l'alto senso civico dei Codroipesi, che nonostante la laboriosità dell'operazione, si stanno impegnando molto per il pieno successo dell'iniziativa.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: 18/24 febbraio; 10/16 marzo.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: Dal 25 febbraio al 2 marzo; 17/23 marzo.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: 11/17 febbraio; 3/9 marzo; 24/30 marzo.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 15 AL 21 FEBBRAIO
Flaibano - Tel. 0432.869333

DAL 22 AL 28 FEBBRAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

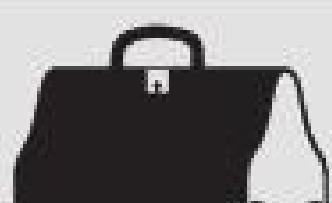
DAL 29 FEBBRAIO AL 6 MARZO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 14 AL 20 MARZO
Varmo - Tel. 0432.778163

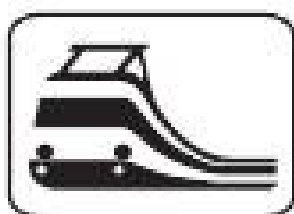
DAL 21 AL 27 MARZO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

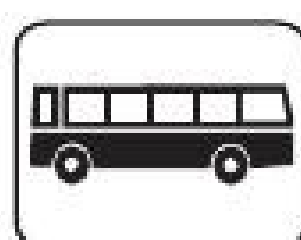
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 7.03 *(feriale, per Trieste si effettua il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato per Trieste)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per Trieste)*- R ore 9.10 *(feriale per Trieste)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per Trieste)*- R ore 13.28 *(per Trieste)*- R ore 14.17 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(il venerdì e il sabato dall'8/06 al 7/09)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per Trieste)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per Trieste)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per Trieste)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per Trieste)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per Trieste)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per Trieste)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per Trieste)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.49 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.54 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 22.06 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

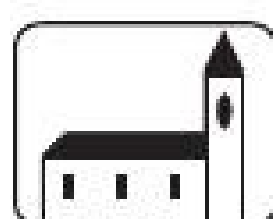
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

PICCOLA PUBBLICITÁ

Siamo due amiche dalle elementari; una è pensionata cerchiamo un lavoro di assistenza anche come badanti ad orari vari. Contiamo molta esperienza nel settore pure delle pulizie e lavori diversi. I sin dal comun di Codroip. Tel. 334/6226691.

Cercasi persona o ditta per locale in (sub) o affitto zona centro Codroipo. Parcheggio proprio. Prezzo molto interessante. Tel. 0432.901092

A Romans di Varmo zona centrale affittasi studio, ufficio arredato, magazzini con posto auto. Telefonare 0432/775418

Cicloturismo Ads Villa Manin ha aperto le iscrizioni per l'anno 2008. Chi vuole iscriversi può telefonare allo 0432/900340 Enzo Puppo, oppure 0432/908945 Mario Lapedalina.

Cercasi per acquisto ufficio piano terra zona centrale Codroipo. Tel. 348/5100983.

Vendo cancello a due ante in ferro tutto forgiato e lavorato a mano fatto nel 1870 circa del peso di Kg. 190. Prezzo da concordare. Tel. 0432/907324.

Agriturismo "Là di Mariute" a Coderno di Sedegliano cerca cameriera per il fine settimana. Tel. 333/1273066.

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola.
Per informazioni tel. 338.8172429 dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

2-3 FEBB / 24 MARZO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

16-17 FEBB / 15-16 MAR

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

9-10 FEBB / 29-30 MAR

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

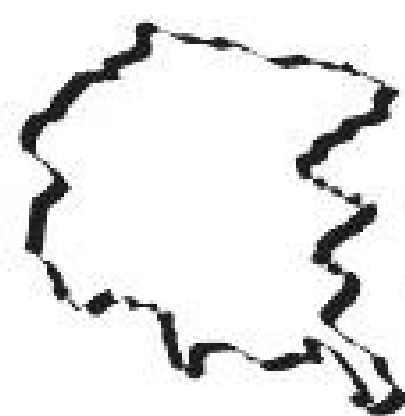
23-24 FEBB / 22-23 MAR

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

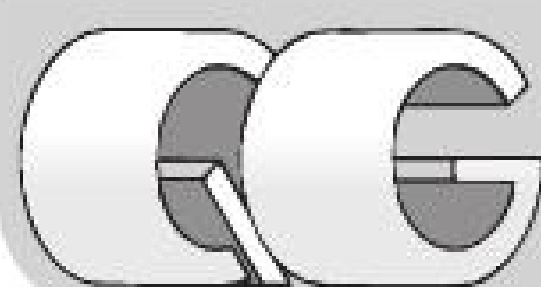
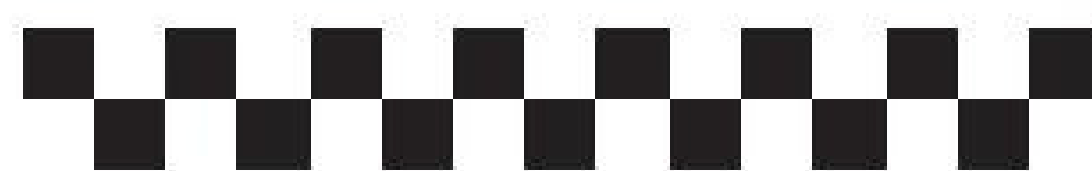
Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

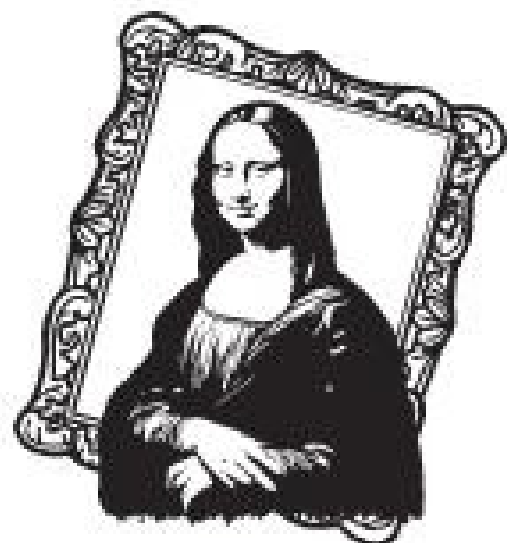
Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Bcc del Fvg: quattro milioni di euro per la comunità

Nel 2006, le Bcc hanno erogato oltre 4 milioni di euro alla comunità locale, una cifra considerevole, che ha registrato un incremento del 12,7% rispetto all'anno precedente, consentendo di finanziare, complessivamente, più di 3 mila e 900 progetti.
"Cooperazione, mutualità e localismo, sono i principi che stanno alla base della formula imprenditoriale delle Bcc – afferma il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro, commentando i dati - una realtà che, in Friuli Venezia Giulia cresce, e si consolida, anno dopo anno".
"Lo sviluppo del sistema del Credito Cooperativo, oltre che sull'efficienza delle strutture bancarie e sulla disponibilità nei confronti dei soci e dei clienti – aggiunge il presidente - è in buona parte merito anche dell'attenzione che queste realtà riservano al territorio e alle esigenze della comunità nella quale operano". Un'attenzione che significa interventi concreti, finalizzati a sostenere le mille realtà associative, di volontariato e culturali di cui il Friuli Venezia Giulia è ricco.
Oltre 1 milione e mezzo di euro (il 37,8%) delle erogazioni sono state indirizzate al settore dello sport e della ricreazione (1.400 iniziative finanziate); 678 mila euro (1l 16,9%) è stato destinato all'ambito della cultura e dell'arte (722 iniziative sostenute); 398 mila euro (il 9,9%) sono andate alla scuola, all'educazione e al lavoro (308 progetti realizzati); 622 mila euro (il 15,5%) hanno sostenuto il settore della sanità e dell'assistenza per un totale di 491 iniziative (in aumento del 38% rispetto al 2005); 295 mila euro (il 7,3%) sono state destinate ad attività legate al culto e alla religione (336 iniziative finanziate); 451 mila euro, infine, pari all'11,1% sono state riservate alle istituzioni locali e alla protezione civile contribuendo alla realizzazione di 448 progetti, con un incremento del 12,7% rispetto al 2006.
Il panorama completo di tutto il "lavoro" delle Bcc nei confronti del sociale è contenuto nel Bilancio sociale e di Missione, "un documento importante – sottolinea il direttore Gilberto Noacco - perché dimostra, con i numeri, il forte contributo delle Bcc alla crescita di tutta la collettività".
Da non sottovalutare, infine, la sensibilità nei confronti del "terzo settore", che ha ricevuto il 22,1% del totale regionale dei finanziamenti a favore di istituzioni senza scopo di lucro. Una scelta precisa, che conferma come le Bcc mettano al centro dell'attenzione la persona. E' noto, infatti, che il mondo del no profit si occupa principalmente di servizi alla persona, della fornitura di beni relazionali, della risposta ai bisogni reali della gente.
A questi numeri, già di per sé significativi, si aggiungono altre importanti iniziative sviluppate sul territorio regionale, dalla collaborazione con la Regione per la promozione di un Fondo di Garanzia per coloro che non hanno un lavoro fisso, con l'obiettivo di sostenere le situazioni di disagio economico e favorire l'inclusione finanziaria, al sostegno all'Università di Udine per la realizzazione di un Master di 1° livello in Operatore bancario e le borse di studio "Insieme in Europa" per stage formativi presso l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles.
Tra gli altri progetti realizzati, il Progetto Energie Rinnovabili e il Prestito Energia Pulita sono le iniziative a favore dell'ambiente e dello sviluppo delle energie alternative, alle quali si affianca il sostegno all' Iga (Associazione Istituto di Genomica Applicata) per il sequenziamento del genoma della vite e il progetto "La Bcc incontra la scuola", che promuove nelle scuole la conoscenza dei valori del Credito Cooperativo e diffonde la cultura del risparmio, dello sviluppo economico, dell'etica e della solidarietà.

Studio Giornalisti-Raffaella Mestroni

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Bufale in rete

Su Internet si trova di tutto questo ormai si sa, è un dato assodato nella società multimediale in cui viviamo.
Quindi si trovano anche incredibili falsi, scherzi fantasiosi e perfino truffe di persone abili con i programmi di fotoritocco o che, celandosi dietro l'anonimato della Rete, cercano di guadagnare con metodi non proprio onesti.
Siti di condivisione video come YouTube possono offrire chicche eccezionali e momenti di vera ilarità.
Ed è proprio frugando tra le pagine di YouTube che il magazine PcWorld ha scovato alcune, più o meno, credibili bufale di argomento scientifico e tecnologico, frutto di ore e ore di manipolazione digitale trascorse di fronte al Pc dai loro creatori.
I migliori filmati sono stati raccolti in una classifica, in cui sono elencate false pubblicità di noti dispositivi per l'intrattenimento, improbabili avvistamenti di Ufo e altrettanto incredibili sperimentazioni di nuove tecnologie, che sono circolati sul Web negli ultimi anni. Se ne elencano venticinque.
Al primo posto in assoluto quel turista che simulò la sua presenza sul World Trade Center l'11 settembre 2001 mentre uno degli aerei si schiantava sul grattacielo ritccando una foto che lo vedeva sulla cima dell'edificio mentre sullo sfondo appariva il Boeing che avrebbe causato la catastrofe: una bufala davvero di pessimo gusto.
Al secondo posto la storia di Craig, bambino malato di tumore al cervello che nel 2001 aveva espresso il desiderio di entrare nel Guinness dei primati con il record del maggior numero di cartoline ricevute.
Effettivamente è riuscito nel suo intento ma la mail continua a girare nel web e lui non sa più dove mettere le cartoline anche perchè, per fortuna, nel frattempo è guarito. Non manca il celebre video (iniziato a circolare nel 1992) dell'autopsia effettuata su un alieno a Roswell, nel New Mexico. Girato in bianco e nero senza sonoro, ambientazione anni 40, il filmato dura 17 minuti e riprende il lavoro di due scienziati protetti da tute anticontaminazione impegnati nel sezionare il corpo dell'extraterrestre, da testa a piedi.
Talmente realistico che in passato molte trasmissioni se ne sono occupate, facendo discutere chi sosteneva fosse un falso, appunto, e chi invece era convinto che in quei 17 minuti non ci fosse nulla di fasullo. Si passa dal gatto più grande del mondo con tanto di padrone che tronfio mostra la belva in tutta la sua grandezza (vedere la foto per credere) alla bufala del falso funzionario nigeriano che chiede aiuto via mail per fare dei trasferimenti di fondi all'estero.
Il motore di ricerca di Mountain View non manca certo all'appello in questa originale classifica.
Uno scherzo ben architettato da "Infinite Solutions", in cui Mark Erickson illustra la procedura, complessa e macchinosa, per accedere alle pagine segrete di GoogleTV: un misterioso servizio progettato dalla grande G che permetterebbe di guardare spettacoli televisivi on demand.
In molti hanno pensato che fosse tutto vero e hanno di sicuro speso del tempo nell'inutile tentativo di accedere alla TV di Google.
Non ultimo, e degno della migliore tradizione trash, il video della mamma che imbraccia un fucile e scarica una raffica di pallottole contro il passeggino dove un istante prima aveva adagiato il suo bimbo. Che però esce indenne dall'attacco: tutto merito di un invisibile scudo anti proiettile, attivato un attimo prima della sparatoria direttamente dal pannello di controllo incorporato nel passeggino.
Un kit ultratecnologico che garantisce la sicurezza dei più piccini, al costo di soli 599 dollari. Peccato o per fortuna è anche questo un falso.

ARTE

Nuova iconografia cromaziana a Codroipo

A tutti i lettori è noto che il 2 dicembre scorso, nella Basilica Patriarcale di Aquileia si è inaugurato ufficialmente l'*"Anno cromaziano"*, nel XVI centenario della morte di S. Cromazio (408 – 2008), Vescovo di Aquileia (una delle personalità più rilevanti nel mondo ecclesiale del IV secolo e importante Padre della Chiesa cattolica), con tutta una serie di eventi pastorali e culturali, con convegni e mostre che coinvolgeranno i vari organismi non solo locali, ma anche di tutti i territori e diocesi appartenenti all'antica e vasta metropolia aquileiese.

In questo contesto, incuriosito e stimolato alla ricerca dal punto di vista artistico in ambito codroipese, ho costatato la presenza figurativa di un S. Cromazio nel Duomo arcipretale di Codroipo.

Infatti, nella tanto discussa *Teoria dei Santi e martiri aquileiesi e friulani* che popola gli intecolumni della navata, tra i quadri si osserva quello collocato in fondo a sinistra, prima dell'arco trionfale (ove c'è invece l'immagine di S. Ermacora), impaginato a margine della scena, assieme ai Santi Eliodoro, Niceta e Crisogono.

E' un olio su tela, di cm. 200 x 170, dipinto da Gianfranco Brusegan nel 1984.

Girato di trequarti, a figura intera, il Santo è ipotizzato nelle fattezze somatiche di un uomo anziano, canuto, con folta barba bianca. Indossa ampio camice e pallio, sovrastato da piviale riproducente fattura preziosa; con la mano destra regge a sé il pastorale, mentre con l'altra stringe il volume dei sermoni (a motivo di attributo iconografico). Alla base del dipinto si legge: "Chromatius". Così come gli altri 11 dipinti della serie, ha tonalità calcolate e tenuti, con intendimenti didascalici nella ricerca delle rispettive caratterizzazioni teologiche ed ambientali, re-

datto in chiave moderna. Purtuttavia, a mio avviso, tutte le immagini appaiono asettiche, senza emozioni.Come si ricorderà, il ciclo pittorico è stato fortemente voluto dall'allora Arciprete Mons. Giovanni Copolutti (e reso possibile dalla generosità della Sig.ra Edmea Brancolini, in memoria del marito Pietro), a completamento devozionale e più semplicemente decorativo della chiesa.In controfacciata, è conservata la "famosa" pala d'altare di "S. Simone in gloria", sulla realtà urbana di Codroipo, mentre nel cielo terso, tra un volteggiare d'angeli, c'è un'inusitata esibizione delle Frecce Tricolori (...!).

Successivamente, anche i grandi spazi riquadrati delle pareti delle cappelle laterali principali (del Cristo Nero e della Madonna del Rosario), verranno occupati rispettivamente da una "Ultima Cena", la "Resurrezione", la "Pentecoste" e l'imprevedibile quadro delle "Celebrazioni codroipesi", ove sono riconoscibilissimi l'Arciprete Copolutti in affabile colloquio con l'amico Cardinale Glemp, l'allora Sindaco Donada e tanti altri cittadini di Codroipo, in una contestualità densa di elementi identificatori.

Ma, al di là di tutto ciò, è innegabile il merito di Mons. Copolutti di aver riaffermato, attraverso questa *Teoria dei Santi e martiri aquileiesi e friulani* il ruolo storico-gerarchico e propulsore dell'antichissima Chiesa quadruviense, matrice per l'intero territorio. Nel *corpus* santorale, Copolutti, anticipando ogni tempistica, ha voluto effigiata le presenze dei nostri Luigi Scrosoppi e Concetta Bertoli di Mereto.

L'artista Brusegan, il cui linguaggio stilistico, giova dirlo, forse non era tra i più adatti per la chiesa di Codroipo, nasce nel 1936 a S. Pellegrino Terme ed attualmente vive e opera a Legnano (Mi). Ha un curriculum formativo di tutto rispetto, avendo come sua prima educazione artistica all'Accademia Carrara di Bergamo, con maestri come Achille Fumi, Maffioletti, Marchetti e Trento-Longaretti. Prosegue gli studi a Bologna. Alle scuole serali del nudo, a Modena incontrerà il pittore Elpidio Bertoli, che gli sarà utile per la sua sicurezza tecnica con tendenza realista. All'attività di insegnante, frequenta corsi di perfezionamento di Brera a Milano. Partecipa a concorsi e collettive di pittura. Collabora anche nell'animazione e scenografia di cartoni animati per la Rai.

Gode di tanti committenti e sue opere si conservano in collezioni pubbliche e private non solo italiane; ha ottenuto anche lusinghiere affermazioni. Le tecniche preferite di Brusegan sono il disegno a carboncino, il pastello, la pittura ad olio.

Dipinge nudi, nature morte, paesaggi, fiori, composizioni sacre e profane. Nella sua pittura traspare un senso di pacatezza, senza forti cromatismi e le forme risaltano per uno studio serio e impegnato del chiaroscuro, allacciandosi alla pittura dei grandi maestri del "realismo europeo".

Franco Gover

MUSICA

Concerto lirico di Santa Cecilia

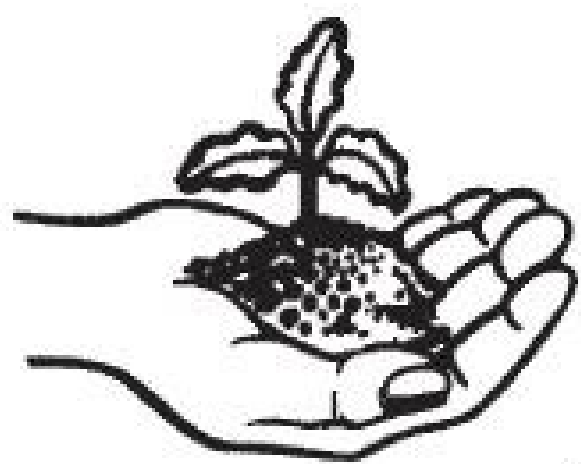
Serata musicale d'effetto all'Ute codroipese

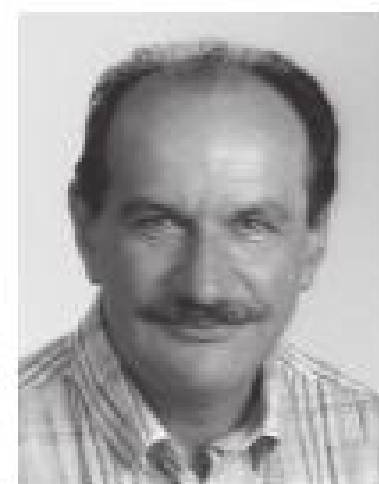
Ottimo successo della soprano Anna Viola accompagnata al pianoforte da Luca Cigaina al Concerto Lirico di Santa Cecilia organizzato all'Università della Terza Età di Codroipo per i corsi di Letteratura Italiana e Donna oggi. Una sala gremitissima ha accolto la *Regina della notte* nell'aria "Gli angui d'inferno" dal *Flauto magico* di W.A. Mozart. La giovane soprano rivignanese ha cantato con maestria e precisione, disegnando con i suoi vocalizzi un'atmosfera fiabesca e meravigliosa, ma anche reminescenze illuministiche e massoniche come vuole la critica. Al pianoforte il latisanese Cigaina, diplomatosi presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, ha saputo accompagnare con giusto calore e mettere in risalto, con il suo tocco e la sua precisione, le potenti qualità vocali di Anna che, a vent'anni, nel 2004, ha debuttato come *Violetta* e due dopo, al teatro "Marrucino" di Chieti nella Regina mozartiana diretta dal M° Conti e dal regista Sergio Rendine. Al "Teatro Massimo" di Palermo ha cantato nel ruolo di Amore nell'Orfeo di Monteverdi di Gluck per la regia di Luciano Cannito e diretta dal M° Jonathan Webb. La serata è stata condotta da uno speaker speciale, noto e amato dai corsisti dell'Ute, il colonnello Bonomini che non ha mancato di far risaltare le doti e i molteplici talenti della giovane friulana, laureanda in Relazioni Pubbliche alla facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Udine, dopo il saluto dell'Ing. Gino Monti, Direttore dei Corsi che ha fatto omaggio agli artisti del volume di Racconti e ricette realizzato dai corsisti e pubblicato dall'Universitá per i primi Vent'anni d'attivitá.

Dopo l'ascolto della perla di "So anch'io la virtù magica" dal *Don Pasquale* di G. Donizzetti, è stata presentata la carriera dell'Ospite d'Onore, l'artista Cecilia Fusco, che già nella stagione 1959-'60 debuttó al Teatro Alla Scala ne *Le nozze di Figaro* di Mozart diretta da Von Karajan... Al nome di questo grande della musica mondiale nel cuore di tutti, il pubblico è esploso in un fragoroso applauso. Figlia d'arte, la soprano Fusco, vede il suo nome legato a quello di grandi artisti. Suo padre fu il compositore Giovanni Fusco, a ragione definito il padre della moderna musica da film, da Antonioni a Bertolucci, da Pasolini ai fratelli Taviani, Egli infatti, ha composto per i più grandi maestri del cinema, ha dato luce e anima alle immagini di capolavori che rimarranno nella storia come ci conferma il M° PierPaolo Sovran, tra i massimi esperti e conservatori delle composizioni del M° Fusco, che ebbe tra gli allievi anche Ennio Morricone e che fu autore, tra gli altri, dello spartito di "Guerra e pace" e di "Deserto rosso" in cui un vocalizzo, una canzone senza parole, è interpretato dalla soprano Cecilia Fusco.

La soprano è figlia d'arte anche perché la madre Adriana, pianista, allieva di Casella come il padre, era accompagnatrice al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nella classe di Danza quando si formavano la Cardinale e la Carrá. Scorrendo la sua carriera nel teatro dell'opera riconosciamo decine di interpretazioni in opere di epoche diverse, in tutti i teatri del mondo e con i più importanti direttori d'orchestra, tra cui un "Rigoletto" sensazionale al Teatro Reale la Mannaie di Bruxelles per la regia di Franco Zeffirelli, in Gilda, ruolo che la soprano ha interpretato in oltre duecento recite, *Falsaff* con Renato Capecchi e direttore il maestro Gianfranco Rivoli, *Ballo in maschera* al Regio di Parma, la *Nina* di Paisiello alla riapertura della Piccola Scala, una grande *Lucia di Lammermoore* di Donizetti con Prandelli. Il suo nome è legato alla Scala, per le 24 opere interpretate, tra cui spicca Antonino Votto che la dirige con Ivo Vinco, Johan Sutherland, Alfredo Kraus, Regia di Luchino Visconti, Scenografia di Nicola Benois, nostro illustre concittadino. Nel 1962 il maestro Strawinsky è alla Filarmonica a Roma per dirigere un concerto, cantano il basso Rossi Lemeni, Cecilia Fusco e Fernando Jacopucci in *Pulcinella* una trascrizione a tre voci e piccola orchestra tratta da Pergolesi. Diretta da Nino Sonzogno al fianco di Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Ivo Vinco, Giorgio Onesti è Musetta con Mirella Freni nel ruolo di Mimì, le cui rispettive arie si sono ascoltate dalla soprano Anna Viola come omaggio alla sua maestra. Solista dei Virtuosi di Roma diretti dal M° Renato Fasano, è stata diretta da Paul Hindemit, da Ildebrando Pizzetti e da Casella. Questi sono solo alcuni significativi momenti d'una carriera brillante tra i grandi dell'opera e poiché il concerto si è tenuto nel giorno di Santa Cecilia, la protettrice dei musicisti, per l'ospite sono arrivati gli auguri e un omaggio floreale donato, come quello per la protagonista, dalla gentile signora Bruna dell'omonima fioreria codroipese che sempre, con una nota d'eleganza, presta gli addobbi della sala per i concerti, gentilmente messa a disposizione dal Comune di Codroipo per le attivitá culturali come ha ricordato il presentatore, ringraziando anche tutti i collaboratori che si sono prestati per rendere possibile il concerto e, in particolare, Tommaso Silvestri.

Dopo la delicata aria "Sì, mi chiamano Mimì" e l'allegro Valzer di Musetta i due personaggi femminili di Puccini di notevole suggestione lirico-sentimentale, la soprano Anna Viola ha concluso con *La Traviata di Verdi*, l'opera piú personale, intima e romantica che ci introduce a Parigi, durante una serata brillante in cui Alfredo Germont conosce Violetta Valèry e se ne innamora, ricambiato,... Che follia!

Raffaella Beano

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

Buoni propositi e cattiva volontà del Psr sull'agricoltura biologica regionale

Sul Bollettino Ufficiale della Regione è uscito il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 (Psr) il quale, essendo strumento fondamentale di indirizzo agricolo, era particolarmente atteso da noi operatori biologici per le misure a supporto dell'agroambiente. Molto atteso anche perché l'assenza normativa aveva di fatto sospeso i pagamenti per le aziende biologiche per 2006 e 2007 creando un notevole danno alle stesse. L'ottimismo sembrava d'obbligo in quanto la stesura approvata a marzo 2007 prevedeva sui seminativi un intervento ad ettaro sui 400 Euro e questa quota, calcolata sul differenziale di costi/ricavi con la coltura convenzionale poteva soddisfare la quadratura del bilancio a sostegno di colture molto importanti quali il frumento da panificazione ed il mais sia zootecnico che per alimentazione umana. Sono queste due colture particolarmente interessanti in quanto la prima nettamente deficitaria per la quota di produzione regionale e la seconda per una valida alternativa al carico di fitofarmaci e fertilizzanti usati nella coltivazione convenzionale. Nel frumento, o grano tenero, le varietà coltivate in agricoltura biologica utilizzano seme austriaco a taglia alta ed hanno caratteristiche nettamente superiori, per l'alto contenuto di silice , in fatto di conservabilità e qualità organolettica. Da coltivazione biologica, con macinazione a pietra e con la lievitazione a pasta acida con lievito madre si ottiene il miglior pane in assoluto e dunque il sostegno del denaro pubblico a questa produzione sarebbe stato indubbiamente positivo. Per il mais il problema si pone su un versante più complesso. La produzione non è eccedentaria (nel convenzionale) ed il prezzo, attualmente, è alto. I problemi fitosanitari ed agronomici che lo assillano si pensa siano superabili con l'avvento degli Ogm. Noi biologici, ovviamente, non siamo di questo parere e l'insignificante produzione maidicola bio è legata ai seguenti fattori: Il primo è la mancanza di seme adatto alla coltivazione biologica ed il secondo è la mancanza di ricerca applicata nella riconversione di una pianta spinta oltremodo nelle produzioni dall'utilizzo della chimica. Ovvero, esiste una via di miglioramento genetico non Ogm per l'aumento quantitativo sul mais bio ma il suo sviluppo può essere solo messo in moto dall'interesse alla coltivazione sia per uso zootecnico che umano. Va da sé che un sostegno adeguato ad ettaro l'avrebbe stimolata. Così non è stato e la doccia fredda è arrivata all'approvazione definitiva del PSR il 24 Ottobre con l'abbattimento del premio sui seminativi a 200 Euro/ettaro. Al danno si aggiunge la beffa che chi opta per il "basso impatto" senza mais godrà di un premio superiore a chi ha un azienda biologica. Ancora una volta abbiamo assistito alla svendita del soggetto più debole sacrificato alla "ragion di stato" agricola regionale del fare presto per colmare il ritardo altrui. E mentre tutti i soggetti interessati, nella stesura delle varie "Agenda 21" locali, chiedono un' agricoltura meno invasiva e più biologica per un ragionevole futuro, i nostri capi, dalla politica al mondo accademico, dalla ricerca alle scuole tecniche di agraria frustrano le aspettative di quanti, con coraggio, nei campi e nella scienza credono in un futuro migliore sostenendo con determinazione un metodo agricolo che ha sempre dimostrato la sua validità e fattibilità senza controindicazioni. Noi speriamo che un futuro, non tanto lontano, porti ai posti di responsabilità uomini più sensibili a comprendere un divenire che non può continuare a essere una costante sequenza di offese alla Terra. Intanto noi , agricoltori biologici, ostinatamente continuiamo a lavorarla con quell'amore che gli è dovuto e che Lei alla fine di ogni anno ricambia.

Coccinella a caccia di afidi

PAUSA CAFFÈ

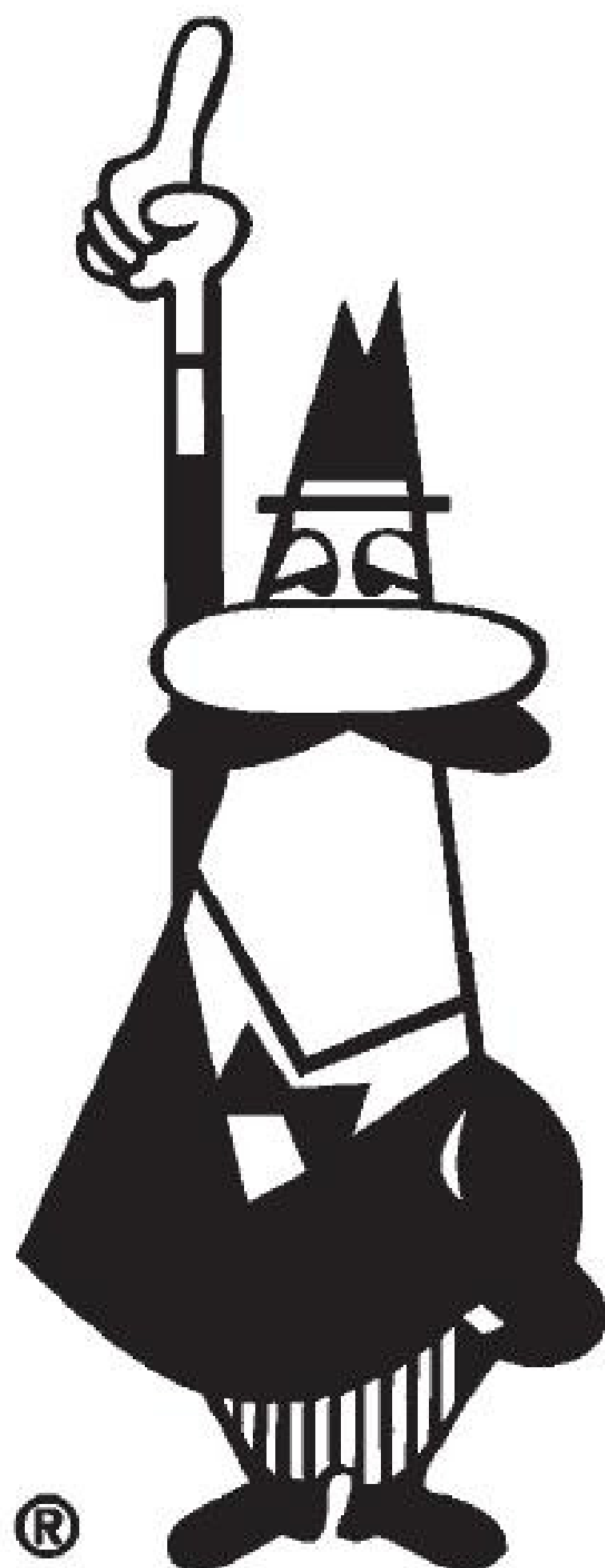
a cura di
Pura Vida Cafè

La storia di Alfonso Bialetti

Tempo fa si parlava in questa rubrichetta di Achille Gaggia che inventò la macchina per il caffè espresso.

Non meno interessante e ricca di successo fu ed è la storia di Alfonso Bialetti che inventò la caffettiera comunemente nota come Moka. Anche Bialetti, come già si disse per Gaggia, porta con orgoglio in tutto il mondo il nome dell'Italia e del "fatto in Italia". Bialetti fu un emigrante.

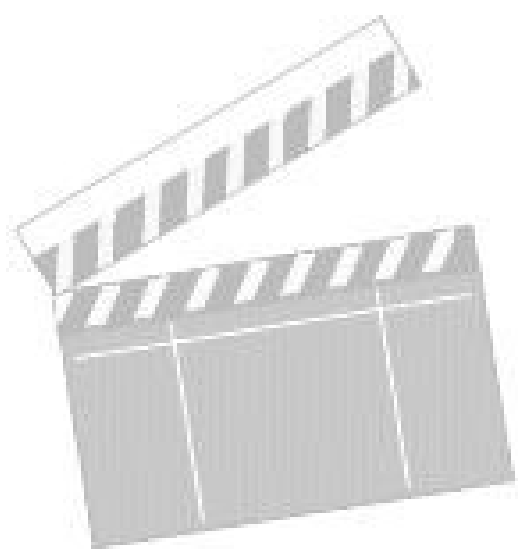
Di quelli di prima generazione che lasciarono l'Italia ancor prima della grande guerra. Cercò fortuna in Francia dove lavorò in una fabbrica siderurgica per diversi anni. Prima degli anni '20 fece ritorno a Crusinallo (nord del Piemonte) e come tanti altri emigranti di ritorno, decise di metter su da solo "il bisness" che aveva imparato all'estero. Cosi per una decina d'anni produsse con successo semilavorati in alluminio. Come si disse per Gaggia ciò che contraddistingue l'Italia e gli italiani sono le intuizioni e la fantasia. E ciò valse anche per l'Alfonso Bialetti.

Passeggiando per le strade di Crusinallo si imbattè un giorno in alcune donne intente al bucato utilizzando una macchina oggi a noi sconosciuta, ma allora molto in voga: la "lisciveuse", una grossa pentola con un tubo cavo e la parte superiore forata, che

funzionava pressappoco cosi: l'acqua veniva messa nel recipiente insieme alla biancheria e al sapone, bollendo saliva per il tubo e ridiscendeva sul bucato sfruttando bene la lisciva, il detersivo.

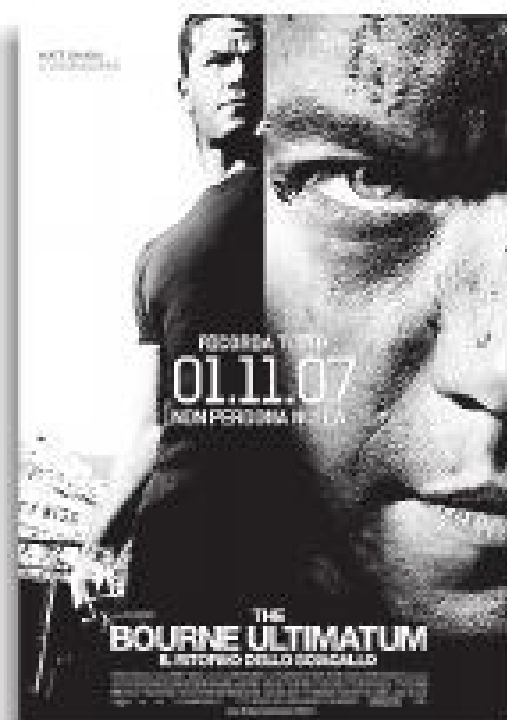
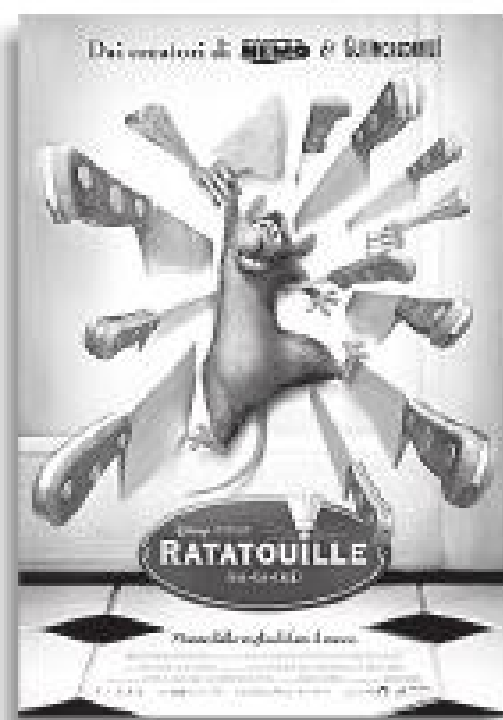
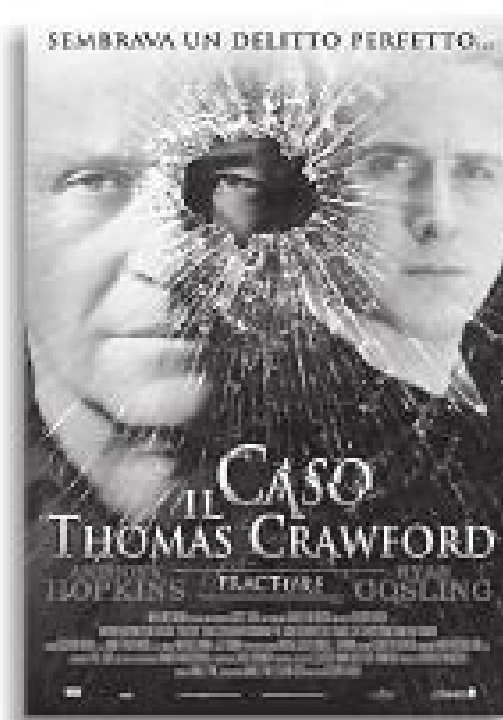
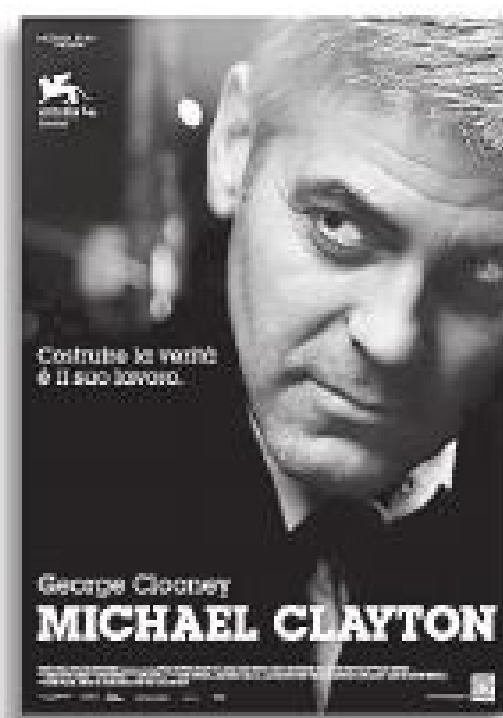
L'intuizione fu che invece della lisciva ci si potesse mettere del caffè. Si mise a costruire diverse prototipi finchè nel 1933 arrivò a quella che lui riteneva essere la perfetta caffettiera.

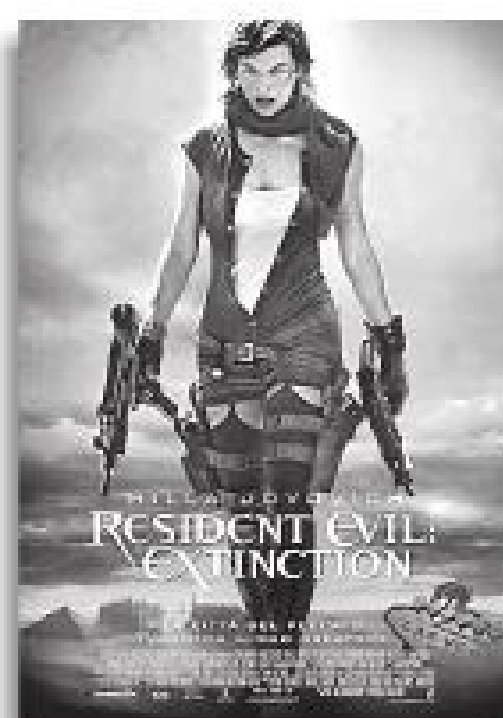
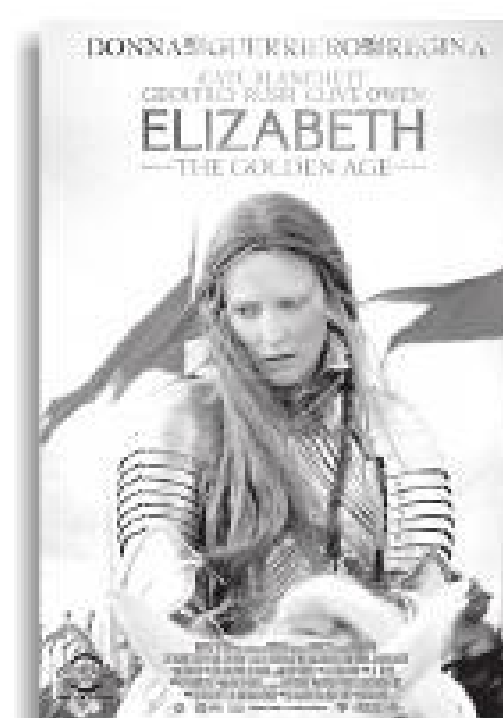
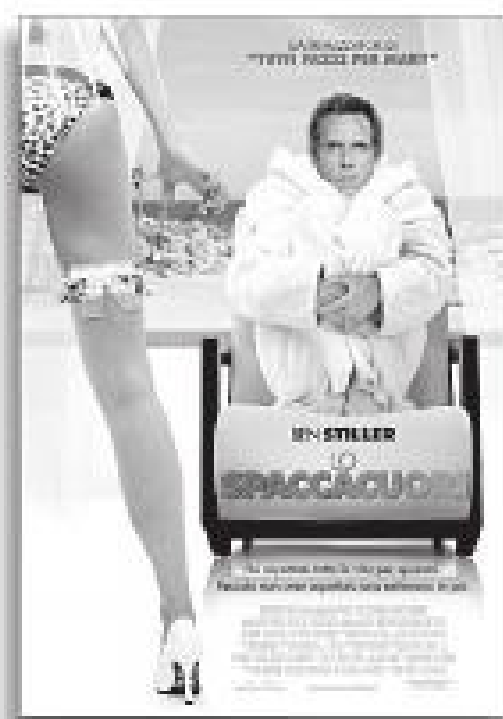
E cosi dovette essere visto che è tuttora un prodotto industriale rimasto invariato nei materiali e nelle forme dalla sua lontana origine.

Alfonso Bialetti si limitava a vendere le sue moka solo nel mercato regionale. Fu grazie a suo figlio che il prodotto raggiunse una scala mondiale.

Oggi l'intuizione dell'emigrante raggiunge una produzione giornaliera di 16.000 caffettiere. Il segreto? Sta nella forma e nei materiali usati. Trasmettendo il calore all'acqua in modo uniforme esalta l'aroma del caffè: l'alluminio essendo poroso assorbe il gusto del caffè restituendolo anche a distanza di tempo. E poi quell'omino coi baffi con l'indice puntato in alto è un marchio che ci ispira senz'altro fiducia, dai tempi in cui bombardava lo spettatore all'ora del Carosello.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

THE BOURNE ULTIMATUM - Il ritorno dello sciacallo
La Treadstone, l'operazione top-secret che ha creato Bourne è stata ricostituita con una nuova generazione di killer addestrati a disposizione del governo. Per loro Bourne è una minaccia difettosa...

RATATOUILLE
Il topo Remy ha un sogno impossibile, diventare un rinomato cuoco in un ristorante francese a cinque stelle. Assieme allo sguattero, Linguini, percorre il proprio percorso creativo per diventare il maggiore cuoco di Parigi...

IL CASO THOMAS CRAWFORD
Il glaciale ingegnere aeronautico Thomas Crawford vive in un mondo fatto di logica e razionalità. Per lui ad ogni azione corrisponde una reazione. Per questo quando scopre che la giovane moglie lo tradisce, le spara e...

MICHAEL CLAYTON
Michael Clayton è un "faccendiere" che lavora presso uno dei più importanti studi legali di New York, e sbriga gli affari più sporchi dello studio Kenner, Bach & Ledeen cercando di rimediare ai guai commessi dai suoi facoltosi clienti...

DIE HARD VIVERE O MORIRE
Un attacco all'infrastruttura informatica degli Usa mette in ginocchio l'intera nazione. Chi è stato non ha trascurato nessun dettaglio digitale, ma non ha pensato all'imprevisto vecchio stile che può far andare all'aria i suoi piani: McClane.

RESIDENT EVIL: EXTINCTION
Lo sperimentale T-Virus è stato diffuso sulla Terra, trasformando la popolazione in zombi. Non essendo più sicuri nelle città, un gruppo di sopravvissuti e si sono messi in viaggio, cercano esseri viventi non infettati.

ELIZABETH: THE GOLDEN AGE
Filippo di Spagna insieme a Maria Stuart, cugina di Elisabetta d'Inghilterra, cospirano contro quest'ultima con l'intento di riportare oltre manica il cattolicesimo e far cadere la regina dal suo trono...

LO SPACCACUORI
Eddie pronuncia il "Sì" con la bella e sexy Lila. Ma durante la luna di miele, la donna dei suoi sogni si trasforma in un vero incubo, e lui che non avrebbe mai pensato di farsi trascinare in una storia seria si ritrova coinvolto in un matrimonio disastroso...

NATALE IN CROCIERA
Con l'arrivo del Natale, Paolo ha progettato di spedire la moglie Francesca e il figlio in vacanza sulla neve per potersi dedicare alla sua amante Magda. Un contrattempo sembra mandare all'aria i suoi piani, e le cose si complicano...

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

Un po' di storia del gemellaggio - 3° puntata

"Perché non partecipate anche voi?". Domanda semplice, banalissima. E poco tempo per dare una risposta. È cominciata così, molto semplicemente, la nostra adesione al progetto propostoci da Umberto Alberini e dall'associazione "Amici di Braine-le-Comte".
Perché coinvolgere il gruppo scout presente nel nostro Comune in un'attività di gemellaggio? Semplicemente perché è una delle associazioni che è compresente in entrambi i territori comunali, motivo in più per legare solidamente le due città che da anni condividono un percorso di avvicinamento, di reciproca stima, di scambio culturale e non solo. Pensavo fosse semplicemente questo. In qualità di rappresentante della Comunità Capi del "Gruppo scout Codroipo1" mi sono imbarcata in questa avventura.
Già all'arrivo il clima dell'accoglienza si è dimostrato festoso, immediatamente vivace. C'era attesa per la nostra venuta. Ci aspettavano come si attende un parente che non si vede da tempo, come si attendono gli amici per aggiornarli sul proprio percorso. Era quasi frastornante tutto questo calore. L'agenda era fitta di impegni, il tempo a disposizione poco perciò da sfruttare al meglio. Io ho continuato a scalpitare per conoscere i tre gruppi scout della regione: quello di Braine-le-Comte e quelli di Hennuyères e Ronquiéres. E non sono rimasta in attesa per molto: le ragazze del gruppo di Braine-le-Comte sono le prime di cui ho fatto la piacevole conoscenza. L'incontro è avvenuto grazie alla mediazione di Damien Melchior, un professore friulano, "portavoce" del Comitato per il gemellaggio con Codroipo, che si è messo immediatamente a disposizione per fare da traduttore. Abbiamo parlato della nostra esperienza di scoutismo, come viviamo e realizziamo il modello che Baden Powell, il nostro fondatore, ci ha fornito. Ho scoperto molte analogie e curiose differenze (lì gli educatori sono giovani, iniziano dai 19 anni a prendersi la responsabilità di guidare gruppi di ragazzi sul sentiero dell'avventura, della scoperta, del gioco). Oltre a loro, durante il mio viaggio, ho conosciuto Frédéric, capo scout di Hennuyères e Nathalie, capo del gruppo di Ronquiéres. Lingue diverse, stili diversi, ma ho sentito da subito che lo slogan dell'incontro mondiale degli scout, il "Jamboree", è davvero realtà: un mondo una promessa! Promessa con cui ci salutiamo tutti: ci rivedremo, faremo qualcosa insieme in Italia o in Belgio. I contatti non saranno facili, ma appare possibile studiare il modo e i tempi affinché gli scout del Belgio vengano a farci visita qui in Friuli, a Codroipo, così come sarà possibile in un futuro prossimo effettuare un campo presso gli spazi attrezzati di Braine-le-Comte. Toccanti sono le parole di Dario Scaini, uno dei promotori di questo gemellaggio, quando mi accompagna all'aeroporto: "Mi chiedevo come avresti reagito, mi chiedevo se avresti capito il senso di questo gemellaggio. Ora so che continuerete, che voi giovani farete di tutto per continuare questa esperienza.
È l'eredita che vi lasciamo: rendere davvero unita questa Europa, renderci un solo popolo." E mentre lo dice è commosso. E lo sono anch'io. Perché non ho conosciuto un luogo, ho conosciuto il cuore di persone splendidamente generose e accoglienti a cui ora mi sento legata al di là del gemellaggio scritto su carte e pergamene.

Foto di gruppo in occasione del viaggio in Belgio della delegazione ufficiale di Codroipo (giugno 2007)

***Elena Donada** "Gruppo scout Codroipo 1"*

POLLICE VERDE

Edgeworthia chrysantha

Edgeworthia è un arbusto spesso sottovalutato probabilmente perchè da giovane non ha l'*appeal* che acquista in età adulta. *Edgeworthia chrysantha* è una pianta dallo sviluppo lento, arriva a maturità a una misura di un metro e mezzo di altezza e due di larghezza (l'orto botanico di Bologna ne possiede un esemplare così fatto, semplicemente magnifico).
L'Edgeworthia gradisce un terreno ben drenato, ricco in materiale organico, e riesce meglio in una posizione di sole pieno, riparata dal vento e dai geli.
Il fogliame è interessante, particolarmente quando è giovane, ma la sua bellezza è tutta nella fioritura: infiorescenze bianche e gialle in teste globose da otto centimetri di diametro, composte da fiori tubolari di una lunghezza di un centimetro circa.
La sua fragranza delicata si spande dall'inverno tardo alla primavera.

Esposizione Edgeworthia chrysantha
Per uno sviluppo equilibrato l' Edgeworthia chrysantha è consigliabile posizionarla in luogo in cui riceva almeno alcune ore di sole diretto. L' Edgeworthia chrysantha è una pianta che si può coltivare in giardino per tutto l'arco dell'anno.
Non teme il freddo e sopporta temperature minime molto rigide.

Concimazione Edgeworthia chrysantha
Concimazione del terreno con stallatico, alla fine dell'inverno; oppure fornire un concime per piante da fiore, ogni 20-25 giorni, con le annaffiature.

Annaffiatura Edgeworthia chrysantha
Consigliamo di annaffiare queste piante solo saltuariamente, ma ricordiamo di bagnare a fondo il terreno utilizzando 1-2 secchi d'acqua , ogni 2-3 settimane . Per quanto riguarda gli esemplari coltivati in vaso, ricordiamo che in genere necessitano di maggiori annaffiature, rispetto agli stessi arbusti posti in piena terra. Inoltre spesso manifestano maggiore sensibilità alle temperature, molto elevate o molto basse, ed alle malattie dell'apparato radicale.

Trattamenti Edgeworthia chrysantha
Il clima primaverile, con un elevato sbalzo termico tra le ore diurne e quelle notturne, e piogge abbastanza frequenti, può favorire lo sviluppo di malattie fungine, che vanno trattate preventivamente con un fungicida sistemico, da utilizzare prima che le gemme ingrossino eccessivamente; a fine inverno si consiglia anche un trattamento insetticida ad ampio spettro, per prevenire l'attacco di afidi e cocciniglie.
Ricordiamo sempre che i trattamenti vanno praticati quando nel giardino non sono presenti fioriture.

Terreno Edgeworthia chrysantha
Questi arbusti prediligono un terriccio soffice e profondo, molto ben drenato.
Infine una curiosità: la corteccia è usata in Giappone per fare il Washi, una raffinata e delicatissima carta *hand-made*.

Tratto da fonte Internet (mot. di ric. Googlr)

ProntoPizza 4

P.zza Roma,14 SEDEGLIANO

Tel. 0432 91 69 08

Offerta "PRENOTA SUBITO"

VEN-SAB-DOM
ORDINA ENTRO LE 17:30
E RITIRA ENTRO LE 19 OPPURE
ORDINA ENTRO LE 20:00
E RITIRA DALLE 21 ALLE 21:30
ESCLUSE CONSEGNE A DOMICILIO
RICEVERAI LO **SCONTO DI**
€ 1,00 SULLE PIZZE NORMALI
€ 2,00 SULLE PIZZE MAXI

Offerta "PRANZO"

TUTTI I GIORNI
DALLE 11:30 ALLE 14:00
MAXI MARGHERITA € 7,50
MAXI FARCITE € 11,00
TRANCI FARCITI € 1,50 (MINIMO 2 TRANCI)
TRANCI MARGHERITA € 1,20 (MINIMO 2 TRANCI)

NOVITA'

VEN-SAB-DOM
CALAMARETTI "NOSTRANI" CON POLENTA

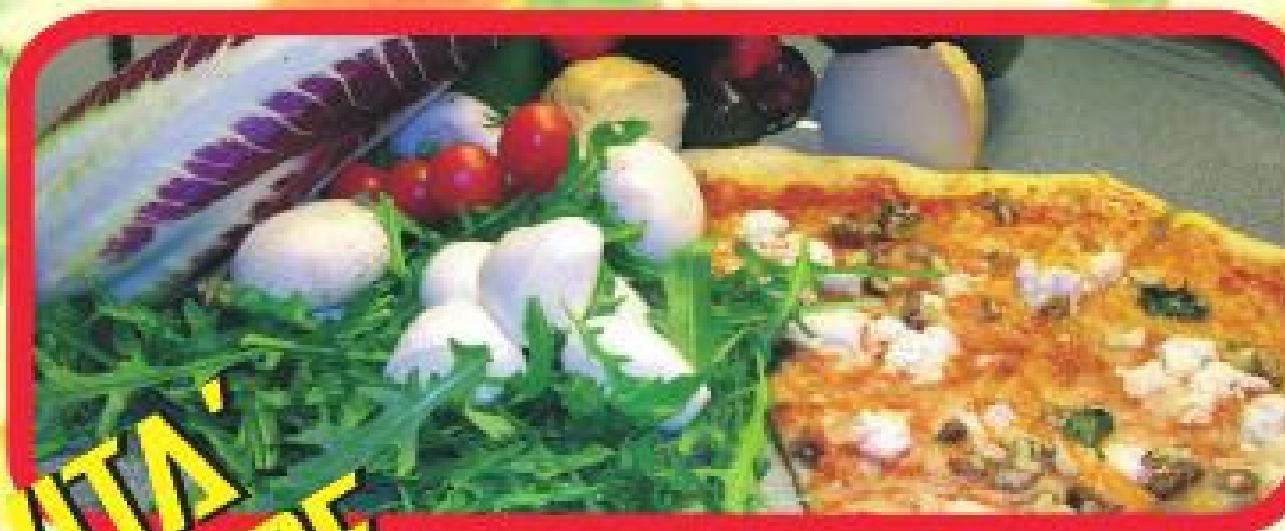
TUTTI I GIORNI
OGNI 3 PORZIONI DI CALAMARI FRITTI
1 PORZIONE DI PATATE FRITTE IN OMAGGIO

MAR-GIO-SAB
CREPES CON NUTELLA

VEN-SAB-DOM
KEBAB FRIULANO

SUPER OFFERTA

OGNI 18,00 €URO DI SPESA "PESCA JOLLY"
BIBITA DA 33 CL IN OMAGGIO
OGNI 35,00 €URO DI SPESA
BIBITA DA 150 CL IN OMAGGIO

LA PIZZA "SUPERMAXI" CHE FA MANGIARE
5 PERSONE **A SOLO € 3 IN PIU'**
SUL PREZZO DI LISTINO DELLA MAXi

NOVITA' CONSEGNE

CONSEGNE A DOMICILIO
CON ORDINE MINIMO DI
€ 10,00 SUPPLEMENTO 1 € A CONSEGNA

LE CONSEGNE SI EFFETTUANO
SOLO NELLE GIORNATE
DI **VEN-SAB-DOM** COSì SUDDIVISE:

ORDINI ENTRO LE 18:00
CONSEGNA DALLE 18:30 ALLE 19:30
ORDINI ENTRO LE 19:45
CONSEGNA DALLE20:30 ALLE 21:30

ZONE DI CONSEGNA:
VENERDì: GRADISCA - RIVIS - S.LORENZO
GORICIZZA - POZZO - BEANO

SABATO: CODERNO - MERETO - PANTIANICCO

DOMENICA: FLAIBANO - GRIONS
NOGAREDO DI CORNO - TURRIDA

ATTENZIONE!!! LE OFFERTE NON SONO CUMULABILI TRA LORO

Tel. 0432 91 69 08

www.graffitipubblicita.it

IL PERSONAGGIO

Il Rotary Club promuove la solidarietà agli anziani

Il Rotary International è l'associazione di tutti i Rotary club del mondo, che sono trentaduemila sparsi in più di duecento paesi e fanno di questa una delle più importanti onlus. Suo scopo è promuovere e diffondere l'ideale del servizio al prossimo, attraverso lo sviluppo dei rapporti interpersonali.
In quest'organizzazione le principali iniziative vengono fatte a livello di club, che fanno riferimento a una determinata realtà locale, con l'intento di migliorarne le condizioni di vita.
Su un altro piano si colloca l'azione internazionale, che riguarda progetti umanitari condotti in tutto il mondo e iniziative volte a promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.Renato Romanzin è il presidente del Rotary club di Codroipo, nato nel 2003 da una costola di quello di Lignano – Medio Tagliamento creato nel 1975 con sede a Villa Manin di Passariano.
Nato a Codroipo 55 anni fa, esperto di marketing, ricopre l'incarico di direttore generale della tenuta di Villanova delle Latterie friulane. E' diventato dirigente aziendale a 33 anni.

Qual è stato un impegno considerevole assunto dal club durante la Sua presidenza?
La bellezza del Rotary sta nella possibilità di creare un club e farlo crescere dentro una comunità: i club dalla dimensione locale accolgono dei suggerimenti, intuiscono alcune necessità prodigandosi a individuare dei progetti a soluzione di eventuali problematiche.
Noi ci siamo concentrati su quella degli anziani: l'anziano è troppo spesso considerato come un problema, invece di un'opportunità. Qui a Codroipo abbiamo avuto uno dei più grandi benefattori, Daniele Moro, che guardò per primo al problema dell'anziano e lasciò, oltre che risorse economiche, una casa di riposo che si autofinanziava grazie a dei beni e dei lasciti importanti alla comunità gestiti attraverso un ente del Comune. Quest'ente ad un certo punto si è trasformato nell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona intitolata a Daniele Moro, con l'intento di stabilire una continuità ideale con la sua opera.
Undici sono i Comuni coinvolti nel servizio, e da un po' di tempo a questa parte ha aderito pure Mortegliano.
Noi vogliamo far comprendere ai cittadini del territorio l'importanza di avere un servizio di questo genere, richiamandoci alla lungimiranza di Daniele Moro ognuno di noi deve contribuire a farlo crescere nella dimensione pubblica, pur non essendo stato dato dall'alto, ossia dalle istituzioni.
Tra le attività collaterali che stanno nascendo intorno all'Azienda dei Servizi si distingue quella condotta dagli Amici di sìor Lello, associazione composta da una quindicina di volontari che dedicano parte del loro tempo al servizio degli anziani, che accompagnano a sottoporsi a visite e terapie, che altrimenti non avrebbero la possibilità di fare. Il Rotary, ritenendo doveroso sostenere tale impegno e far aumentare il numero di persone che prestano questo tipo di servizio a individui che la società, per sua evoluzione (anche se in questo caso pare improprio parlare di evoluzione, termine che il più delle volte denota uno sviluppo in senso positivo) a volte abbandona, ha donato in segno di gratitudine agli Amici di sìor Lello dei giubbotti speciali in modo da identificarsi con una divisa.

Come raccogliete i fondi per finanziare iniziative come questa?
Una parte consistente delle quote sociali serve allo scopo. Amici, persone che desiderano per riservatezza restare anonime, ci aiutano con delle donazioni. Auspichiamo che questa struttura di servizio diventi la più qualificante del territorio.

Ho notato che organizzate dei forum distrettuali per confrontarvi con altri club: esiste un "lavoro di squadra" tra i club?
Stiamo portando avanti un progetto di servizio per il Ciad assieme al club austriaco di Golling, con cui peraltro siamo gemellati, e quello di Gorizia. Il socio Claudio Macor, svolgendo del volontariato presso un ospedale di quel paese ha scoperto che vi era carenza di strumenti per la sterilizzazione che procurava una seria diffusione dell'epatite. Dopo aver sottoposto il progetto all'attenzione del nostro distretto (che comprende la nostra regione, il Veneto e il Trentino Alto Adige – Sud Tirolo) ci siamo adoperati per raccogliere i fondi necessari per coprire i costi dell'apparecchiatura e della formazione del personale in Ciad, seguita dal Rotary club locale.
I club infatti costituiscono una rete di controllo che li fa lavorare in sinergia tra loro. Le attività internazionali servono a questo. A testimonianza del particolare affiatamento col club di Golling voglio ricordare che in passato finanziammo assieme un progetto per l'agricoltura in Bosnia. Come abbiamo già detto, tutti i club condividono la missione di servire la comunità contribuendo allo sviluppo della compagine sociale e le persone che necessitano di aiuto in tutto il mondo. Questo impegno è sintetizzabile nel motto del Rotary "Lead the Way – Apriamo la strada".

Alberto Buccaro

PET POINT

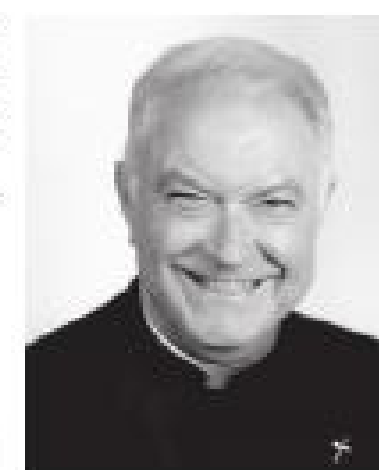
a cura di
Miky Mouse

Lettiere a difesa dell'ambiente

In una società caratterizzata da una crescente sensibilità ai problemi ambientali, in particolare all'attuale tema dello smaltimento dei rifiuti, diventa sempre più importante scegliere una lettiera "sana".

Non è più sufficiente infatti acquistare una sabbia che si limiti a trattenere i cattivi odori, bensì che possa essere facilmente dispersa nell'ambiente.
I costi di smaltimento delle lettiere in Italia hanno infatti raggiunto cifre importanti. Nel nostro Paese vengono vendute circa 250.000 tonnellate l'anno di lettiere con un costo sociale per il solo loro smaltimento di euro 37.500.000 all'anno.
Considerando che un gatto consuma mediamente 260 kg. di lettiera minerale all'anno, il costo sociale per il solo smaltimento è di euro 39,00 l'anno.
Alla luce di tutto ciò risulta importante scegliere prodotti in sintonia con l'ambiente, che garantiscono una migliore qualità della vita ai felini e ai loro proprietari.
Prima di approfondire le nuove tendenze presenti sul mercato è opportuno soffermarsi sull'evoluzione del mercato delle lettiere, un settore in continuo fermento.
Due sono le sabbie tradizionali presenti in commercio: la *sepiolite* e la *bentonite*. La prima è un argilla porosa, di color osso seppia che assorbe i liquidi, quasi fosse una spugna; la seconda è una roccia vulcanica sedimentaria di colore grigio, eccezionale per capacità di assorbire, gonfiare, legarsi e lubrificare.
Tali sabbie producono una notevole quantità di rifiuti che non possono essere autonomamente smaltiti.
Le lettiere si divodono poi in due categorie: le *assorbenti*, le quali assorbono e drenano i bisogni del gatto e le *agglomeranti*, le quali creano attorno ai bisogni una pallina. Più recente è la lettiera assorbente al silicio, dei cristalli biancastri simili al sale grosso da cucina, eccezionali dal punto di vista antibatterico.
Tale lettiera si caratterizza per la sua lunga durata anche se il silicio risulta un elemento di lento smaltimento.
Le lettiere di nuova generazione sono quelle ecologiche, ovvero quelle realizzate con elementi biodegradabili quali il legno, la carta, o i cereali.
Tra queste spicca l'innovativa ***Ecosand***, un prodotto completamente vegetale, a base d'orzo, crusca, frumento e oli vegetali, agglomerante, di bassa carica statica, soffice e piacevole al tatto.
Può essere utilizzata non solo per i gatti ma anche per volatili, roditori e per qualsiasi altro piccolo animale d'affezione. La sua composizione vegetale fa sì che il prodotto possa essere smaltito nel wc o utilizzato come fertilizzante. Il prodotto è ora disponibile in tutti i migliori pet shop.

LE NOSTRE RADICI

*a cura di
Don Luigi
Del Giudice*

Guardare bene all'oggi

<<Osserva l'oggi perché ieri non è che un sogno e domani solo una visione. Ma l'oggi, se ben vissuto, fa di ogni ieri un sogno di felicità e di ogni domani una visione di speranza. Quindi, guarda bene all'oggi>>. Il passo è tratto dall'antica tradizione sapienziale degli scritti in sanscrito dei poemi indiani. La riflessione è sull'"oggi" e sul valore del tempo.

Abituati da una vita frenetica a lasciarcelo sfuggire di mano, a sciuparlo o a viverlo proteso verso il futuro o nostalgicamente rivolti al passato, siamo invitati, a cogliere la realtà profonda, la forza intima, la sua funzione indispensabile.

Il sapiente antico ci ammonisce a <<guardare bene>>, cioè a penetrare il senso profondo del tempo per cogliere tutta la sua forza. Il tempo è il campo nel quale l'uomo si realizza o si annulla, non solo perché in esso passato, presente e futuro si compenetrano disegnando la loro trama, ma perché in esso si decide lo stesso destino ultimo dell'uomo.

<<Non si può propriamente dire che i tempi siano tre: passato, presente, futuro. Sarebbe più proprio dire: il presente del passato, il presente del futuro. Essi sono tutti e tre nell'anima. Il presente del passato è la memoria; il presente del presente è la visione; il presente del futuro è l'attesa>> *(S. Agostino, Confessioni. L. X, 20,26)*

Dominare il tempo è come riconquistare se stessi ed è atto profondamente umano. S. Agostino propone la via della coscienza o della "presenza" come strada privilegiata per impedire che il tempo ci sfugga di mano e perda senso. D'altronde è difficile afferrarlo perché esso ininterrottamente si spegne e si rigenera; appena è detto e accade, subito muore. Devi innanzi tutto - ammonisce S. Agostino - riportare nella tua coscienza il passato. Ciò avviene attraverso la "memoria" efficace, che conserva gli eventi passati nella loro carica creativa, nella loro capacità di essere sorgente di altri eventi successivi.

L'uomo, ad esempio, è sempre figlio della sua infanzia e della sua giovinezza.

Si deve poi afferrare il presente che è di fronte a noi e possederlo in pienezza attraverso la "visione", cioè la penetrazione, la valorizzazione, la comprensione, la meditazione. È ciò che poco sanno fare gli uomini, spesso tesi solo tra la nostalgia e illusione. Da ultimo ecco il futuro, il tempo che sta oltre a noi, che è ancora nel grembo dell'essere e da molti considerato come un puro vuoto. Agostino ci ricorda che esso può essere già posseduto attraverso l'"attesa" con la quale noi ci proiettiamo verso il futuro accogliendolo e preparandolo.

Il filosofo romano Lucio Anneo Seneca (4 a. C – 65 d. C) ci ha lasciato scritto: **<<Non è vero che abbiamo a disposizione poco tempo per vivere: il fatto è che ne perdiamo molto. La vita, infatti, è lunga per chi vive bene>>.** È nel tempo che il Signore ti attende e t'incontra. Fa parte della nostra cultura il detto medievale: **<<Non cose nuove da sapere ma le antiche da fare>>** (= Non nova ut sciatis sed vetera ut faciatis).

Su questo principio medievale s'innesta la riflessione del <<manoscritto di Baltimora>>, testo del 1692, trovato nell'antica chiesa di san Paolo. **<<Procedi con calma tra il frastuono e la fretta e ricorda quale pace possa esservi nel silenzio. Per quanto puoi, senza cedimenti, mantieniti in buoni rapporti con tutti. Esponi la tua opinione con tranquilla chiarezza e ascolta gli altri. Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti. Non ostentare cinismo verso l'amore, perché, pur di fronte a qualsiasi delusione e aridità, esso resta perenne come il sempreverde>>**

Il poeta francese Baudelaire (1821-1867) ammoniva: <<C'è un solo modo per dimenticare il tempo: impiegarlo bene>>. Come il salmista preghiamo: ***<<Signore, insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore>>*** (Salmo 90,12).

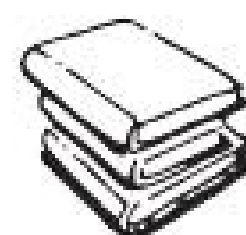
Trova il tempo di riflettere, è la fonte della forza.

Trova il tempo di leggere, è la base del sapere.

Trova il tempo di giocare, è il segreto della giovinezza.

Trova il tempo di essere gentile, è la strada della felicità.

Trova il tempo di amare, è la vera gioia di vivere.

Trova il tempo di pregare, è la musica dell'anima.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Vedronza - Villanova delle grotte - Vedronza m.700

Itinerario: da Tarcento seguiamo le indicazione per l'alta Valle del Torre, superato Ciseriis e più avanti il bivio per Villanova delle Grotte, giungiamo a Vedronza.
Qui parcheggiamo nel piazzale antistante il Municipio. Alla destra dell' edificio che ospita il Comune, troviamo le indicazioni del nostro sentiero, che sinuoso e con buona pendenza ci porterà a Villanova.
Raggiunto il cimitero del paese, seguiamo la strada per il Monte Bernadia fino ad incrociare sulla sinistra un sentiero Cai (dopo circa 1 km). Superata la breve salita pieghiamo a sinistra e di nuovo siamo a Villanova, Raggiungiamo ora il sentiero per le grotte, ben evidenziato dalle segnalazioni turistiche, lo percorriamo fino ad incrociare sulla nostra sinistra una forestale che lentamente scende a Vedronza.
Sbuchiamo nella zona artigianale del paese, giriamo a sinistra ed in breve raggiungiamo il parcheggio.

Difficoltà: T – dislivello. M. 300 – Tempo di percorrenza: h 4

In attesa dei periodi più favorevoli, cioè quelli più caldi, che ti consentono di raggiungere mete più elevate, anche d'inverno è possibile effettuare qualche bella escursione per mantenersi un po' in forma. Se poi si è fortunati di camminare circondati dalla neve, la passeggiata acquista un fascino particolare. Oltre alla maggiore luminosità è la scenografia che ci stupisce ogni volta. La neve ha infatti il pregio di rendere bello ogni particolare.
Anche un mucchio di sterpi, altrimenti insignificante. Purtroppo quest'anno ha nevicato ben poco e rare volte abbiamo avuto la fortuna di calpestare il soffice terreno. Questo ci ha negato la gioia di abbinare alla camminata il gioco che facciamo spesso, cioè quello di indovinare a quale animale appartengano le impronte impresse sul bel manto bianco. Un gioco che alla fine arricchisce le nostre conoscenze perché le varie interpretazioni vengono confrontate con le impronte riportate su una rivista edita dal Cai, che porto sempre con me, e dove alcuni studiosi hanno per l'appunto assegnato ad ogni impronta la relativa specie. Ma quasi a consolarci, una domenica di marzo diretti a Lusevera, incrociamo alla periferia di Tarcento delle automobili con il tettuccio imbiancato di neve. Ci guardiamo increduli per la sorpresa perchè a Codroipo c'è il sole e cerchiamo di capire la loro possibile provenienza. Continuando lungo la Valle del Torre alcuni fiocchi di neve incominciano a scendere dolcemente e poi man mano che proseguiamo farsi sempre più fitti tanto da imbiancare tutto l'asfalto.
Più saliamo e più la neve incomincia ad ammucchiarsi. Stupefatti, increduli e poi euforici continuiamo fino alla periferia di Lusevera, dove l'auto si rifiuta di proseguire slittando paurosamente sulla neve.
Per superare la breve distanza che ci separa dal mio "rifugio" è necessario usare le catene. Ci guardiamo l'un l'altro e subito appare chiaro che nessuno di noi ha mai effettuato tale operazione, ma non sarà poi così difficile?
Armati di buona volontà, fiduciosi nelle nostre potenzialità, recuperiamo le catene, apriamo la confezione, ancora intatta, sfiliamo il foglietto delle istruzioni ed incomincio a declamare: "la parte blu verso destra, la parte rossa verso sinistra, la rossa in alto, la blu in basso." Seguono immediatamente le varie interpretazioni, suggerimenti, proposte, il risultato è uno solo: le catene sono ancora a terra. Dopo innumerevoli tentativi ci rassegniamo ad abbandonare il veicolo sulla strada e proseguire a piedi.
Quand'ecco che un'auto ci sorpassa, si ferma poco avanti a noi, ne scende un signore che incomincia ad armeggiare sulle ruote. Le catene, urlo. Lo raggiungo in fretta e con il mio più disarmante sorriso gli chiedo se può insegnarci a fare altrettanto. Lui gentilissimo mi segue, sistema una ruota e ci invita a fare lo stesso lavoro con l'altra. Il panico traspare dai nostri volti e la subitanea supplica di completare l'opera è inevitabile. Non credo d'aver visto male, ma un sorrisetto ironico gli illumina il volto. E' un personaggio semplice, dalle mani ruvide, abituate ai lavori manuali e dalla destrezza con cui le muove si intuisce possieda anche una buona abilità. Noi siamo in cinque: tre laureati e due diplomati, con le mani lisce e morbide, ma totalmente "imbranati" e ci sentiamo come scolaretti di fronte al maestro. Finita l'operazione ci saluta cordialmente augurandoci "buona fortuna". Non ho compreso subito il valore di quell'augurio, ma mi è apparso ben chiaro, con tutta la sua intuizione, quando al pomeriggio, sparita la neve, le catene non servono più e abbiamo dovuto toglierle.
Gli "intellettuali" si danno da fare così bene che ingarbugliano le catene a tal punto che per rimuoverle bisogna ora ricorrere al cric per sollevare la ruota e poterle così sfilare.
C'è sempre una prima volta per tutto. L'auto possiede tutti gli accessori: catene, triangolo, cric, ma ahimè questo è arrugginito. E' vecchio di chi sa quanti anni e forse mai usato.
Non mi perdo d'animo e ricorro all'aiuto del mio vicino di casa che in quattro e quattro otto solleva le ruote lasciando scendere dolcemente sul terreno, come una biscia sotto il sole, le famigerate catene. Tutto è finito per il meglio, ma questa avventura mi serve di lezione. Appena a casa, desidero esercitarmi nel garage.
Ma tra il dire ed il fare... possono passare degli anni, ed infatti! Alcuni giorni fa, finalmente la grande decisione. Io e mio marito, pieni di entusiasmo, buona volontà e determinazione scendiamo in garage, prendiamo le scatole delle catene per neve e, sorpresa! Scopriamo che non sono universali: ad ogni ruota la sua catena. E noi, nel frattempo, abbiamo cambiato la macchina.

UOMINI FATTI IDEE

Una finestra dopo di noi: preludi (1ª parte)

Come i pescatori del Aps Quadruvium, il Gruppo Napa è stato uno dei primi amici dei disabili, ancora prima della nascita de La Pannocchia. Infatti ogni Natale i suoi soci portavano dolci ai ragazzi del Campp ed erano disponibili ad acquistare per loro speciali attrezzature per lavoretti. Anche il loro logo compariva nei manifestini della nostra prima uscita di primavera 1997, e da amici ci avevano affiancati e sostenuti. Parecchi ci conoscevano e parteggiavano per la ricerca di soluzione del problema che avevamo segnalato. Tra di loro, Marco Zuzzi, Giovanni Collareda detto il Nini, Viviana Scopece, Bruno Di Natale che, come appartenente all'opposizione nella Giunta Comunale, seguiva la disabilità e le possibili soluzioni del problema.

Negli anni successivi, come consigliere regionale si diede da fare moltissimo per spiegare in Regione il concetto del Dopo di Noi, far prendere atto che il nostro progetto era buono e sarebbe stato realizzato qualora avessimo avuto fondi sufficienti.

Cosa potevamo fare per portare avanti la nostra idea e aiutare i ragazzi?

Ragazzi; a noi viene spontaneo chiamarli così sia perché sono nostri figli sia perché, quasi in una parodia de "Il Ritratto di Dorian Grey", i loro visi non sono molto soggetti alle ingiurie del tempo.

Probabilmente perché i problemi della quotidianità non li sfiorano, mentre incidono rughe di preoccupazione sui visi dei loro genitori. Per parecchi anni i disabili restano apparentemente ragazzini anche se alla fine il tempo si riprende la tregua concessa tutta in una volta. Dunque...

Nell'estate 1997 un giorno chiesi al dr. Giancarlo Tonutti: - Se avessimo un progetto di massima del Centro di accoglienza, potrebbe giovare?

Alla sua risposta affermativa contattai mia cugina, l'architetto Attilia Visentini di Udine. Ella mi rispose subito che aveva pensato spesso a come far qualcosa per mia figlia, per cui si dichiarò disponibile alla stesura di un progetto di massima per una struttura di accoglienza per disabili, in cui avrebbe tenuto conto delle indicazioni specifiche che le avremmo dato.

Naturalmente a costi supercontenuti.

Iniziò un nuovo anno e le persone che ci conoscevano e conoscevano il nostro progetto aumentavano: a febbraio 1998 si organizzò un Pomeriggio Carnascialesco in Discoteca, grazie alla sensibilità di Nicola che ci accolse al Xl (già Scarpandibus) di Codroipo. Forse per la mite dolcezza della giornata i più preferirono uscire per prati, ma, nonostante lo scarso incasso, Nicola ci diede ugualmente un contributo da signore. A tutti i nostri ragazzi piace la musica e uscite in discoteca se ne sono fatte negli anni!! Ospiti graditi all'Xl, al Palmariva, a Lignano e alla Pizzeria Butterfly i ragazzi si sono esibiti in danze varie, lambade, rock e danze caraibiche, inebriati dai ritmi musicali e dalla libertà corporea che ne ricavavano.

Il progetto di massima era pronto, ma la gente che conosceva il progetto era ancora poca, per cui cercammo canali di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Uno dei primi sponsor fu Roberto Tubaro dell'assicurazione Axa: il suo contributo ci permise di far stampare le tessere associative per affermare la nostra identità associativa.

Pensammo che avrebbe potuto aiutare ulteriormente un'indagine sull'interesse delle famiglie per un centro di accoglienza residenziale e così ci demmo subito da fare. Stilammo in gruppo volontari/educatori Campp un questionario di gradimento per la costruzione di un centro di accoglienza per disabili orfani o le cui famiglie si trovassero in difficoltà anche temporanea. Oltre che ai nostri soci esso venne inviato, grazie ai Servizi Sociali dei Comuni e dei medici di famiglia, anche ad altre famiglie dell'Ambito del Medio Friuli che avevano un disabile al loro interno. A giugno 1998 avevamo i risultati: su 68 famiglie intervistate nei vari comuni dell'Ambito solo 7, con figli disabili di età inferiore ai dieci anni, non avevano ravvisato la necessità di un centro residenziale, mentre tutti gli altri erano favorevoli (qualcuno solo per le emergenze). Confortati dal risultato positivo, inviammo il riepilogo con le cifre ricavate dall'indagine ai vari servizi sociali dei comuni, all'Azienda Sanitaria e alle Pubbliche Amministrazioni contattate. Intanto l'opera di sensibilizzazione al problema del Dopo di Noi aveva raggiunto varie persone che stavano ad osservare come si sviluppava il progetto.

Lisetta Bertossi

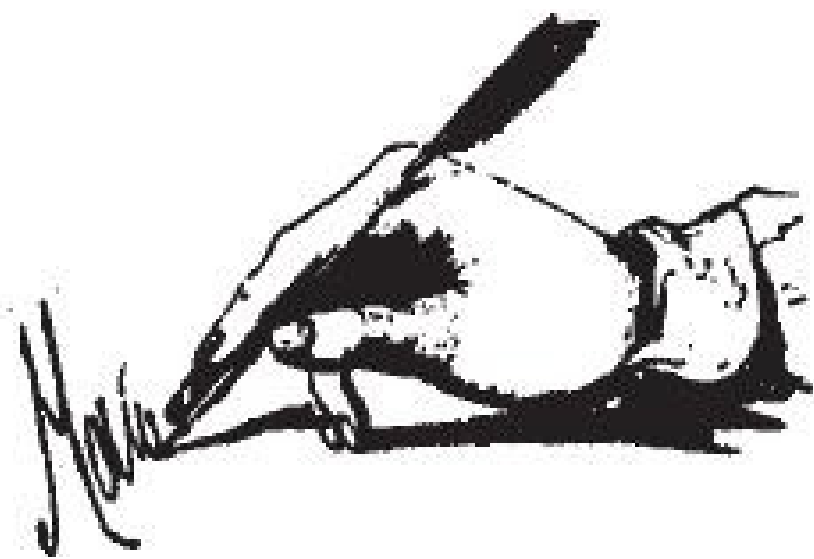
Continua nel prossimo numero

LIBRI

Esperienze spaziali di mezzo secolo in un libro

Nella Biblioteca Civica di Codroipo domenica 24 febbraio alle ore 11, presente l'assessore alla cultura Luca De Clara e l'autore Amore Rufini , ci sarà la presentazione del libro "Cinquant'anni d'astronautica 1967-2007". Il volume riassume, sintetizzandole cronologicamente le molteplici esperienze spaziali svoltesi in questo mezzo secolo. Nel libro sono state trattate tutte le 261 missioni con uomini a bordo svoltesi sino al 7 novembre 2007 ed i lanci di circa 230 satelliti/ sonde interplanetarie, con lo sviluppo della ricerca attuata nelle esperienze più importanti ; ulteriori informazioni inerenti al tema completano la pubblicazione. Oltre le informazioni storiche , l'autore ha ritenuto valido inserire, un originale apporto di documenti postali che attestano questi avvenimenti spaziali (72 figure filateliche); una documentazione sicuramente parziale, ma comunque in grado di rendere l'idea dell'importanza dell'hobby della filatelia applicato anche alle missioni spaziali. Il lavoro di ricerca ed assemblaggio delle molte informazioni prese in esame ha coinvolto Amore Rufini per circa due anni, ha lavorato in modo appassionato e con notevole accuratezza, cercando di riportrare i fatti ed i dati con la massima precisione possibile, in un campo dove non esiste una fonte unica e sicura. Il tutto nella speranza di poter aiutare il lettore a ricordare più incisivamente e piacevolmente queste meravigliose ed estreme esperienze scientifiche dell'Umanità... e anche perchè: un libro del genere non esisteva.! Quale appassionato di Astronautica e Astrofilatelia Rufini con la collaborazione di Pedretti ha voluto "creare"questo libro, utile ad entrambi gli interessati. Il volume è in formato "A 4 " con 155 pagine di testo, corredato da 36 pagine con figure postali, da 16 di tre indici diversi, da due di bibliografia e da altre 6 complementari; le copertine sono state realizzate in carta plasticata lucida con la stampa in oro del "50" e delle "Stelline".

Voglio essere felice

Nel libro"Voglio essere felice!" l'autore Gianfranco da Baier, persona dal pensiero libero, culturalmente progressista, sganciato da schemi convenzionali, si propone di rispondere alla domanda: "la vita può essere migliore?". Da qui inizia la sua ricerca. Partendo dall'analisi dell'essere umano sotto l'aspetto sia fisico sia psichico sia spirituale, ha cercato il significato della vita e del ruolo che ognuno ha a questo mondo. Ha poi cercato la spiegazione del perché della sofferenza, delle disgrazie, dell'ardua lotta tra il bene e il male. Infine ha compreso che cosa rende le persone veramente felici. In questo libro l'autore, con molto garbo e semplicità, oltre a dare le sue risposte alle domande che tutti prima o poi si pongono nel corso della loro esistenza, indica la via e suggerisce il metodo e gli strumenti per rendere la vita migliore, per dare, quindi, la possibilità di essere più felici. Questo libro è stato riconosciuto meritevole d'attenzione dal Club Unesco di Udine che, nella persona del suo presidente Renata Capria D'Aronco, ha espresso il seguente giudizio a riguardo: <<Gianfranco da Baier, con la sua opera "Voglio essere felice!", contribuisce in maniera egregia all'edificazione della pace, con il linguaggio universale della sua arte, tesa "al Bene, al Bello, al Vero", in grado di collaborare "per costruire ponti con gli attori della società civile">>.

LETTERE

Quale il senso di "Straricchi senza laurea"?

Rispondo all'articolo "Straricchi senza la laurea" del numero di dicembre per dichiarare che non ne ho capito né il senso né l'utilità. Il sig. Marco Calligaris fa l'elogio di esimi personaggi che hanno avuto molto successo (e soldi) senza aver conseguito la laurea con un regolare piano di studi; persone eccezionali favorite dai tempi in cui hanno iniziato a lavorare, ma di cui si trascura un particolare: la potenza economica che hanno costruito si regge, oggi, su uno stuolo di laureati che realizzano – grazie alle competenze acquisite con lo studio – le intuizioni geniali delle persone citate. Cosa sono oggi le società Ford, Microsoft, Luxottica? Chi si chiede se la raccomandazione di studiare e laurearsi ha fondamento, dovrebbe chiedersi se il nostro tessuto socio economico riceve o meno i laureati (fatto salvo che questi non si siano adoperati solo per il pezzo di carta): nei paesi in cui si legge Il Ponte, quanti sono i posti di lavoro che richiedono una laurea? E quanti laureati sono utilizzati per quello che sanno fare? Avute queste risposte, dovrebbe chiedersi che prospettive di crescita ha questa zona, e cominciare a farsi altre domande. Chiudo con qualche considerazione: Internet ed i telefoni cellulari sono figli di laureati, pensate quanti posti di lavoro hanno creato. Soichiro Honda (fondatore dell'omonima casa automobilistica) affermava, ad 80 anni, che se avesse capito cosa i suoi ingegneri facevano voleva dire che essi non stavano facendo nulla di nuovo. Nell'articolo non è citato Enzo Ferrari, laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica a Bologna nel 1960 (ed in Fisica, a Modena nel 1988), che vedendo come andava il mondo fece studiare il proprio figlio Dino fino alla laurea in meccanica. Purtroppo Dino morì di distrofia muscolare a 24 anni, nel 1956, poco dopo aver realizzato il suo primo progetto. Fondamento o italico destino? Saluti

Luca Paroni

AVVISO:

Giungono in redazione lettere troppo lunghe. Lo scritto non deve superare le 1.500 battute dattiloscritte.
Le lettere devono essere sempre firmate, altrimenti verranno cestinate.

Le mele c'erano

E' veramente con grande stupore mio personale, e di tutti i componenti della Pro Loco di Pantianicco, che mi stanno fermando per la strada mano a mano che il postino consegna la rivista il Ponte nr.9 dicembre 2007, ponendo in evidenza quanto sostenuto dall'articolo "Salviamo le siepi" pag. 14 a cura di Graziano Ganzit che nel suo articolo esordisce così: "Poco tempo fa, a Pantianicco, si è svolta la Mostra Regionale della Mela. La novità verteva sul fatto che non c'erano mele in mostra in quanto era nel frattempo uscito di controllo il problema di una grave infezione sui meleti denominata "colpo di fuoco batterico"... Volevo solamente ribadire che quanto sostenuto non coincide con la realtà delle cose e mi spiego meglio: a Pantianicco nel corso della 38esima Mostra Regionale della mela (edizione 2007) facevano bella mostra di sè circa 220 cassette di mele di cui almeno 180 in concorso, che i collaboratori della Pro Loco in collaborazione con le Aziende melicole del Friuli Venezia Giulia sono riusciti ad allestire.
Quello che quest'anno non è stato possibile fare è assegnare il Premio speciale Mela Friuli 2007 poiché la commissione composta prettamente da tecnici esperti del settore faceva presente che c'è in atto questa "epidemia" colpo di fuoco batterico e pertanto era consigliabile non fare le visite alle aziende per non essere portatori del contagio e magari poi ritenuti colpevoli al verificarsi della presenza di tali parassiti pomacei nelle aziende visitate. Tant'è che proprio in virtù di ciò si è pensato bene di dedicare il consueto convegno tecnico sulla melicoltura proprio su questo tema, alla presenza di uno dei massimi esperti in materia in Italia, il dr. Umberto Mazzocchi professore del dipartimento di scienze e tecnologie ambientali dell'Università di Bologna. Infatti a tale evento si è riscontrata una massiccia presenza di frutticoltori tutti interessati a saperne di più in materia.
Ciò solo a ribadire che a Pantianicco il concorso delle migliori cassette si è regolarmente tenuto e le mele c'erano.
Con l'occasione porgiamo distinti saluti e cogliamo gli l'occasione per porgere i migliori Auguri di Felice Anno Nuovo a tutti voi della rivista Il Ponte.

Alberto Cisilino
Vice Presidente Pro Loco Pantianicco

Chi può aver rubato la cicogna?

Utilizzo uno spazio di questo periodico sperando che le mie parole arrivino agli occhi dei diretti interessati. Vorrei ringraziare quelle persone che la notte di domenica 6 gennaio, hanno infranto i sogni di un bambino che, con la sua ingenuità, credeva ancora in un paese pieno di valori; invece si è visto svanire come d'incanto il ricordo della sua nascita! Proprio quella notte sotto casa gli è stata rubata la cicogna, esposta per la nascita del fratellino 20 giorni prima e ricordo affettivo della sua nascita 4 anni fa.Un caro parente l'aveva costruita appositamente per lui sperando poi fosse riutillizzata in futuro, ora che ci eravamo riusciti non abbiamo parole per spiegargli come mai non ci sia più e dove sia finita!
Possiamo solo dire che è andata a fare la felicità di qualche altra ingenua creatura. Ringrazio ancora quelle gentili persone che se ne sono impossessate e che magari altrettanto anonimamente vorranno restituirla alla fine del suo utilizzo. Grazie ancora.

Elisa Neri - Codroipo

Perché non dialogare invece di iniettare veleni?

Egregio direttore,

nello svolgere la mia funzione di amministratore pubblico ho conosciuto momenti di grandi soddisfazioni e naturalmente anche qualche dispiacere e questi non dovuti alla disputa politica, sempre positiva quando è rivolta alla ricerca del bene comune, ma all'arroganza di qualche cittadino. Non mi era mai capitato di subire le diffamazioni di un rappresentante di una associazione di volontariato che si dichiara, tra l'altro, impegnata in "attività socio-educative". Il riferimento è al presidente e rappresentante legale dell'associazione "Tocca il cielo con un dito", Alberto Commisso, che ha utilizzato le pagine di questo periodico solo per esternare delle proprie convinzioni. Questo ragazzo forse è troppo giovane, male informato e certamente male consigliato, poiché non è a conoscenza che a Camino il senso civico è decisamente evoluto e che le questioni, (soprattutto se di bassa lega come quelle evidenziate dal "nostro" presidente), si risolvono nel modo più naturale e semplice al mondo: parlandone. Ma forse anche il nostro piccolo mondo è veramente cambiato, se oggi al dialogo si contrappongono esternazioni provocatorie create ad arte solo per apparire, e destinate a screditare, dividere, fomentare tensioni e iniettare veleni.

Sono atteggiamenti che non appartengono certo al modo di rapportarsi dei cittadini di Camino, neppure nei momenti di maggiore tensione e confronto su temi di politica amministrativa anche se, recentemente, da parte di alcuni, si è innescata l'abitudine di esternare le proprie insoddisfazioni attraverso le pagine dei giornali. Se da un lato questo atteggiamento è comprensibile e funzionale a chi non è in grado o non sa trovare le sedi più adatte per sfogare le proprie rimostranze, dall'altro non è giustificabile, quando, queste prese di posizione, avvengono in nome e per conto di una associazione.

Probabilmente il nostro presidente non ha neppure letto lo statuto dell'associazione che rappresenta e, in ogni caso, non ne conosce le finalità. Non sa neppure che l'associazione "Tocca il cielo con un dito" si è costituita per iniziativa dell'amministrazione comunale e da questa ha ottenuto la disponibilità di una sede e il sostegno economico iniziale. Le scelte operate in seguito dall'associazione sono state prese in assoluta libertà ed in piena autonomia. A nessuna associazione locale, sia essa sociale, sportiva, o culturale é stato negato il diritto di operare come meglio crede e nessuna associazione ha avuto bisogno di richiamare gli articoli della costituzione italiana per rivendicare la propria autonomia gestionale e la libertà di pensiero tranne questa che lamenta soprusi e ingiustizie e che si diletta a scrivere, sbraitare e pontificare con ogni mezzo a disposizione. Tant' è che solo questa associazione ha palesato, con arroganza, il proprio dissenso e il proprio disaccordo rivendicando il diritto di "esprimere pareri negativi verso la maggioranza consigliare" del comune(?).

Cosa significa un'affermazione simile da una associazione di volontariato? Non mi pare che "Tocca il Cielo con un dito" sia una stampella a sostegno della minoranza politica comunale! O forse quella associazione ha recentemente modificato il proprio statuto e le proprie finalità?

Sul tema della correttezza poi, della quale il giovinotto vuole essere il porta bandiera, c'é molto da ridire. Ha fatto pubblicare la sua risposta che, ovviamente, ha avuto un mio precedente, di cui si dà conto solo estrapolandone brevissimi passi.

Ma la mia reazione tanto sofferta e a lungo meditata è scaturita dalla prima comunicazione formale dell'associazione che "sanciva" la conclusione della collaborazione con " l'amministrazione comunale attuale" definita "inaffidabile". Ho scoperto poi che l'inaffidabilità era dovuta al fatto che l'attuale assessore alle politiche giovanili si era semplicemente permesso di chiedere una breve relazione su come si era svolto un progetto, appena concluso, prima di dare corso alla liquidazione di un contributo concordato a favore della stessa associazione.

Sono quindi assurdi e quanto mai scorretti i richiami agli anni 2004 e 2005 quando, secondo alcuni adepti dell'associazione, sono accaduti fatti esecrabili e "discutibili atteggiamenti" tali da compromettere la serenità e il sonno del presidente dell'associazione. Il denaro probabilmente è la molla che ha mosso ogni azione di questa associazione e, naturalmente, la presunzione di essere la migliore e, quindi, la più meritevole di attenzione... economica.

Protagonismo, prosopopea, e superficialità ispirano le azioni del responsabile dell'associazione preoccupato com'è a mettersi in mostra e non a pensare alla corretta gestione del gruppo che rappresenta. Tanto più che questo gruppo ha deciso, con una scelta del tutto autonoma e libera, presa proprio all'indomani delle elezioni amministrative comunali, di affiancarsi alla parrocchia di Camino, in quando entità ritenuta più consona alle "finalità dell'associazione" essendo la parrocchia e l'oratorio parrocchiale il luogo dove si affermano i valori della solidarietà, altruismo, moralità, correttezza, modestia. Sono principi tanto universalmente condivisi quanto tutti disattesi proprio dal presidente dell'Associazione "Tocca il Cielo con un dito" il quale, sicuramente vittima della sua stessa arroganza, dimostra anche di avere poca dimestichezza con le regole più elementari della convivenza civile.

Se il suo compendio di moralità e il suo comportamento umano sono avallati anche dagli altri membri dell'associazione allora sono davvero preoccupato al pensiero di quali potranno essere i percorsi educativi riservati ai ragazzi loro affidati che questa associazione si vanta di portare avanti con tanta enfasi e dedizione.

Emilio Gregoris
Sindaco di Camino al Tagliamento

Si è spento un amico speciale

Franco Zanin era uno di quegli uomini speciali, nascosti e mimetizzati tra noi persone normali e comuni, come uno di quegli uomini giusti, sconosciuti al resto del mondo di cui parla la Bibbia. Non appariva e non si esibiva, ma era sempre presente quando e dove era necessario.

Aveva orecchie attente come radar, con le quali ascoltava i drammatici disagi e le segrete tragedie delle persone che si confidavano a lui e nel suo silenzio ed aveva per loro poche, precise e centrate parole, che le toccavano nel loro profondo, permettendo loro di incontrare se stesse. Chi potrà mai ascoltare, con la stessa attenzione e pazienza, le persone turbate nei sentimenti che si rivolgevano a lui? Se n'è andato in silenzio, con passo felpato, così come era entrato e vissuto in questo mondo, dando il meglio di sé a chi lo incontrava, alla famiglia, alla moglie, ai figli, alle nipotine, agli amici, ai colleghi, ai suoi pazienti... Si è spento lentamente, lasciando rassegnato quello che amava, chi amava e quanti lo amavano. Ho stimato ed amato quest'uomo come fosse parte di me stesso; andandosene ha lasciato come gli altri anche me, mutilato dalla sua presenza. Con chi potremo confidarci e dialogare nello stesso modo, sulle diverse visioni del mondo, con la medesima profondità e scienza umana adesso che lui ci manca? Ad-Dio Franco ovunque tu sia, mentre non ci sei più qui, tra noi e con noi.

Salvatore Franco

CODROIPO

Codroipo a quota 15.442 abitanti

Il funzionario dell'ufficio demografico del Comune di Codroipo ha reso noto l'andamento della popolazione dei residenti al 31 dicembre del 2007.
Di rilievo il grande passo avanti della popolazione che si è attestata sulle 15.442 unità (7.629 M-7.813 F) con 6.398 nuclei familiari.
Il dato saliente è che i residenti sono aumentati in un anno di 283 unità, dato che al 31 dicembre 2006 i codroipesi erano complessivamente 15.159 (7.458 M-7.701 F).Codroipo-capoluogo è aumentato di 68 unità passando da 10.003 a 10.071 abitanti(4.914 M-5.157 F). La frazione che ha subito un maggior incremento nel 2007 è stata Pozzo che con un +81 abitanti ha raggiunto quota 663.
Buon balzo in avanti pure della frazione di Goricizza che con più 62 abitanti ha raggiunto quota 798 abitanti.
Ecco comunque il numero dei residenti a Codroipo capoluogo e nelle frazioni: Codroipo-capoluogo 10.071 (+68); Beano 424 (-8); Biauzzo 801 (+27); Goricizza 798 (+62);Jutizzo 460 (+19),Lonca 385 (+6); Muscletto 74 (+0);Passariano 213 (-4); Pozzo 663 (+81); Rividischia 85 (+1);Rivolto 643 (+21); S.Martino 198 (-10); S.Pietro 33(-2); Zompicchia 594(+14). Riepilogando la popolazione residente nel capoluogo del Mediofriuli al 31 dicembre 2007 era di 15.442 unità (7.629 M-7.813 F); popolazione residente con cittadinanza italiana 14.663 (7.240 M-7.415 F) pari al 94.96%; popolazione residente comunitaria 201(103 M-98 F) pari a 1,30 %; popolazione residente extracomunitaria 578 pari al 3,74% della popolazione complessiva; incremento dei residenti con cittadinanza italiana 96 unità (59 M-37 F); incremento residenti con cittadinanza straniera 187 unità(112 M-75 F) I nati nel 2007 sono stati in totale 160 (81 M-79 F) di cui 23 stranieri(12 M-11 F) pari al 14,38%.Nel 2006 i nati erano stati complessivamente 150. I decessi nel 2007 sono stati 154 (66 M-88 F), di cui 3 stranieri (2 M-1 F) pari a 1,95 %.
Nel 2006 si era registrato un ugual numero di morti.
Il dato complessivo dei nuovi residenti per immigrazione è stato di 652 unità(346 m-306 F) di cui 235 stranieri (131 M-104 F).
Coloro che hanno abbandonato la città per trasferirsi altrove sono risultati complessivamente 375 (190 M-185 F) di cui 52 stranieri (25 M-27 F). Concludiamo questa rassegna demografica elencando le principali presenze di stranieri nel territorio comunale:Albania 133 (73 M-60 F), Romania 109 (45 M-64 F) ;Macedonia 77(46 M-31 F); Marocco 68 (33 M-35 F); Ucraina 62 (8 M-54 F); Ungheria 44(43 M-1 F).
Da ricordare che ci sono diversi centenari: un maschio residente a Beano e una donna nella Casa di Riposo risultano nati nel 1906.

Renzo Calligaris

Finanziato anche il secondo lotto della "Casa di giorno"

L'assessore regionale alla salute e alla protezione sociale Ezio Beltrame, ha tenuto conto delle necessità del Codroipese e ha disposto il finanziamento per la realizzazione anche del secondo lotto dei lavori della Casa di giorno, che l'Azienda dei Servizi alla persona Daniele Moro allestirà nella palazzina dismessa degli ex-Istituti Assistenziali in viale Duodo, nell'area del Distretto sanitario.

La spesa complessiva prevista per la ristrutturazione sarà di un milione e 850 mila euro. L'Asp Moro diversi mesi fa aveva ottenuto il contributo di un milione e 40 mila euro, pari all'80% della spesa prevista per il primo lotto dei lavori ai quali ora sono stati aggiunti 440 mila euro su una spesa prevista e ammissibile di 550 mila euro per il secondo lotto.

Il presidente dell'Asp Mario Banelli nel manifestare gratitudine nei confronti della Regione e, in particolare, nei confronti dell'assessore Beltrame, per i 370 mila euro di fondi mancanti per il finanziamento completo del recupero hanno manifestato il proprio impegno e sostegno enti e associazioni del territorio, tra i quali il Rotary Club Villa Manin di Codroipo e la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, filiale di Codroipo. Il progetto definitivo per il recupero dell'immobile è stato affidato allo studio degli architetti locali Soramel e Gasparini.

A Codroipo si sentiva la mancanza di un centro diurno in cui gli anziani potessero essere accolti durante le ore lavorative; un complesso in cui soddisfare le proprie esigenze di socialità, in cui mantenersi in esercizio fisico, svolgere le attività desiderate, riposare, alimentarsi, essere accuditi.

Il complesso ristrutturato dovrebbe essere in grado di ospitare una ventina di anziani. I fruitori saranno anche persone che, evitando la permanenza in Casa di Riposo, rientrano in famiglia la sera, per ritornare nella Casa diurna durante la giornata senza gravare dal punto di vista assistenziale sulle rispettive famiglie.

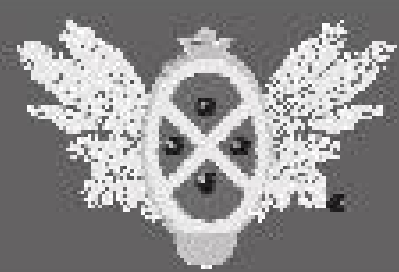
In base ad un accordo di programma siglato tra Asp Daniele Moro, Comune di Codroipo e Ass.4 "Medofriuli", il centro diurno per anziani, darà una risposta all'esigenza delle tante famiglie che necessitano di affidare per alcune ore al giorno i propri cari affetti da problemi di tipo cognitivo (in particolare Alzheimer) ad una struttura in grado di offrire cura ed assistenza personalizzate.

Il centro diurno una volta realizzato verrà gestito dall'Asp Moro che ha ricevuto l'immobile in comodato per 50 anni dall'Azienda Sanitaria e che costituirà una reale alternativa all'istituzionalizzazione nella struttura 24 ore su 24.

R.C.

Positivo il responso del Fogoròn

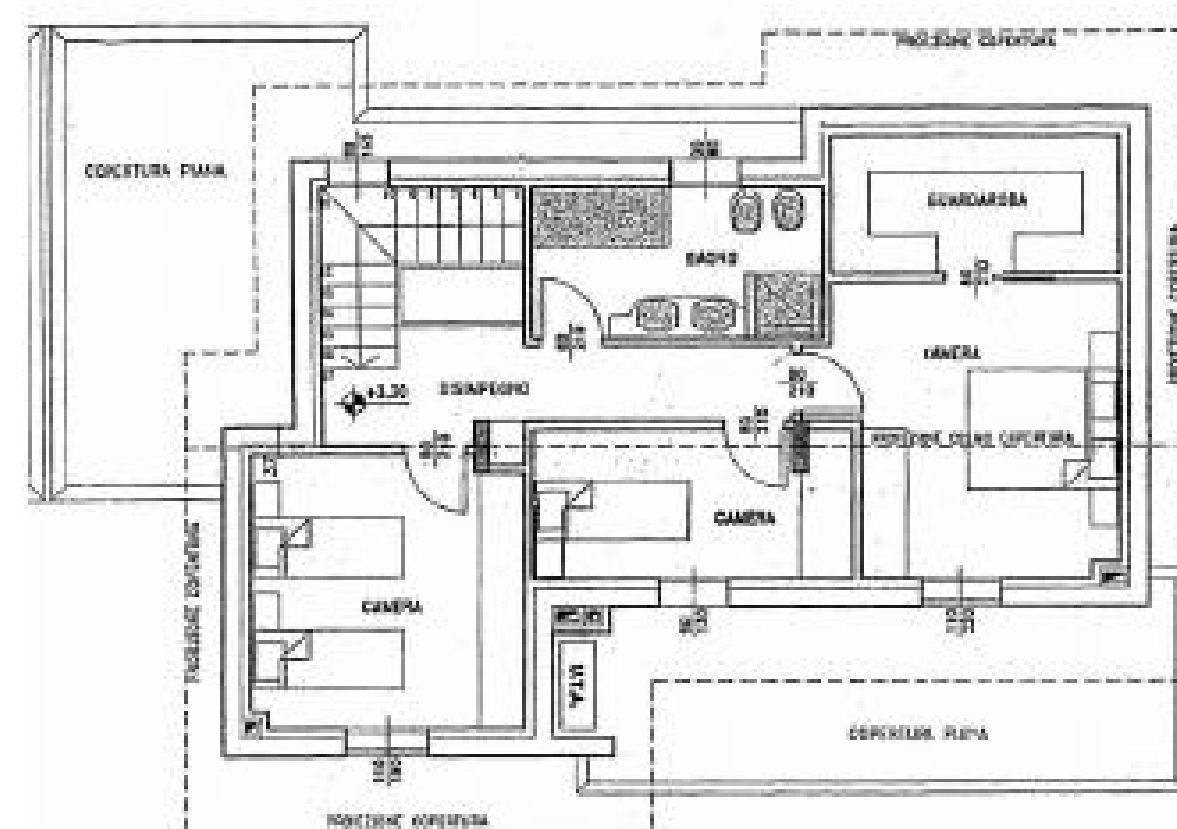
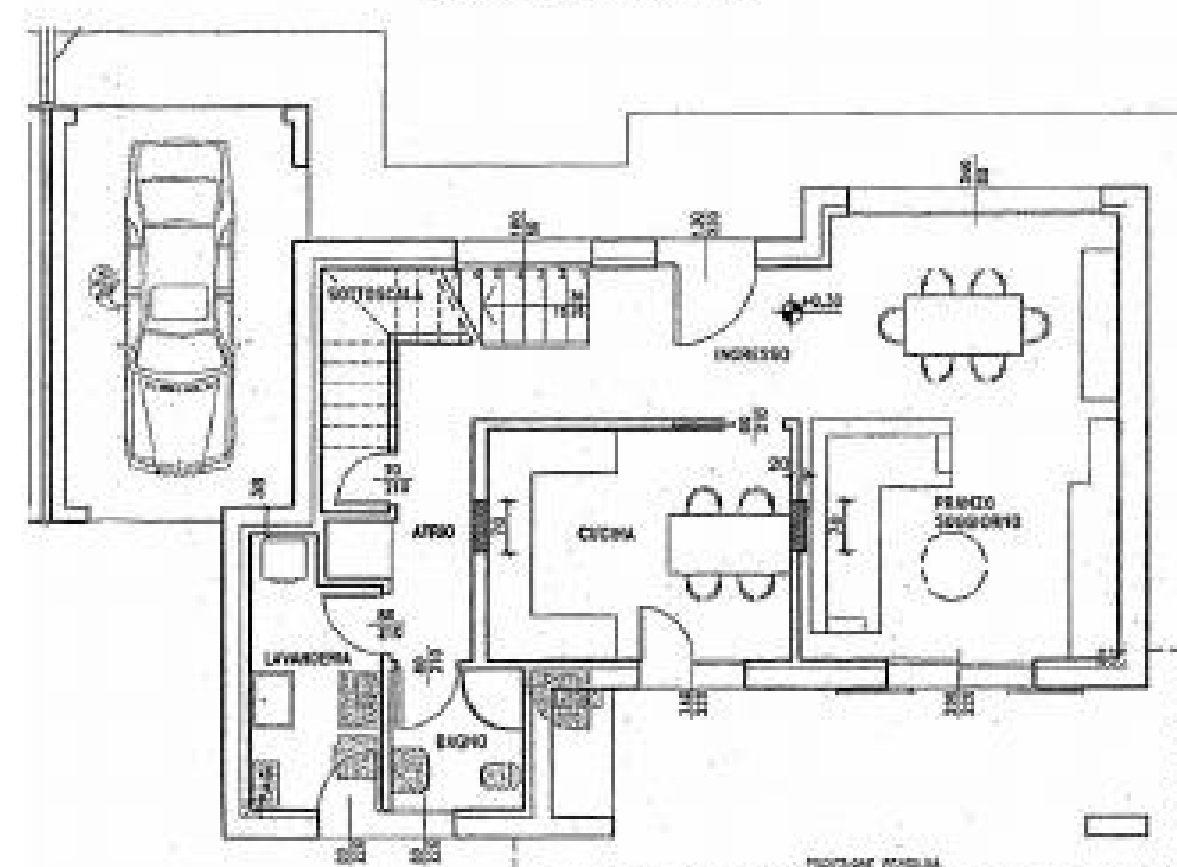
Ha riscontrato un buon successo la nuova formula della manifestazione epifanica codroipese imperniata sul discorso di re Codrop, sull'accensione del Fogoròn da l'Orcolàt e sulla consegna della Plache d'arint Jacum dai zèis. In genere questi eventi nel passato venivano presentati in un unico contesto, questa volta anche per dare più significato alla consegna della targa d'argento Jacum dai zèis, il riconoscimento è stato dato nel duomo di Codroipo al termine di un concerto di musica sacra imperniata sulle composizioni di Mons. Albino Perosa nel decennale della morte. Come già riportato il premio Jacum dai zèis è stato dato in questa ventottesima edizione alle suore francescane di Gemona, che dopo oltre settantanni di permanenza ininterrotta a Codroipo, durante i quali si sono dedicate con encomiabile zelo al servizio pastorale e alla preziosa attività come educatrici nella scuola materna comunale di via IV novembre, lasciano definitivamente la città. L'altra novità dell'appuntamento epifanico, molto apprezzato dalla folla accorsa in via Circonvallazione Sud, è stata la scenetta comica "Al rive Jacum dai zèis cul so mus e tante ligrìe" curata dal regista Paolo Bortolussi e presentata con garbo e professionalità dal gruppo teatrale in "marilenghe" di Codroipo "Agnul di Spere". Positivo e ottimistico poi il discorso ai codroipesi del mitico Re Codrop (alias Amelio Perusini) che ha ricordato, tra l'altro, che nel 2008 si stanno preparando a Codroipo alcune grandi celebrazioni: il bicentenario dell'arrivo da Venezia del miracoloso Cristo Nero, i due secoli della nascita del famoso musicista codroipese Giambattista Candotti che ha dato il nome alla corale e la festa per la fine dei lavori di restauro della torre campanaria. Il responso del Fogoròn è stato poi positivo per l'annata agricola, il fumo infatti come, per il pignarûl grant di Tarcento, si è diretto a sud-est. Ciò significa secondo il proverbio della tradizione, annata d'abbondanza. "Se il fun al va a soreli jevât, ciape il sac e va a marcjât", annata quindi buona per tanti prodotti da mettere in vendita.

R.C.

Sposi da 50 anni

Anno d'oro per i coniugi Leo Urban e Teresina Savoia che, a fine anno, ringraziano il Signore per tutte le speciali occasioni che hanno allietato il corso del 2007, culminate con il loro 50° anniversario di matrimonio. L'indimenticabile cerimonia è stata officiata da mons. Saverio Mauro nella chiesa 'Rosa Mistica' di Codroipo insieme a parenti ed amici. Nel momento conviviale che ha fatto seguito sono stati ricordati con ammirazione i momenti più significativi della loro vita.
"Leo e Teresina, due cuori… una cantina" così i nipoti hanno acclamato i nonni recitando in prosa la loro lunga storia e condividendo la gioia del traguardo raggiunto. Congratulazioni vivissime all'esemplare coppia!

Ici più leggera

In vista del bilancio di previsione 2008 l'assessore Luigino Scodellaro ha reso noto che ci sarà un'Ici più equa per i contribuenti codroipesi rispetto al passato. La Finanziaria 2008 approvata a fine anno prevede un'Ici più leggera per i proprietari della casa adibita ad abitazione principale. Dall'Ici dovuta si potrà detrarre un ulteriore importo pari all' 1,33 per mille calcolato sulla base imponibile con un massimo di 200 euro da sommare alla detrazione stabilita dal Comune di 112 euro. Sono escluse dal "bonus" unicamente le abitazioni signorili della categoria A1, le ville categoria A8 e i castelli categoria A9. L'aliquota sull'abitazione principale rimane invariata al 4 per mille. L'amministrazione comunale lo scorso anno aveva già ridotto dal 4,2 al 4 per mille l'aliquota portandola al livello minimo previsto dalla norma che ha istituito il tributo nel 1993 e aumentato la detrazione da 103 a 112 euro. Tenuto conto dell'aliquota, della detrazione base e dell'ulteriore detrazione, nel Comune di Codroipo i proprietari di abitazione principale con rendita catastale non superiore a 435 euro (che corrisponde ad una base imponibile di 45.675 euro) non pagheranno più il tributo. Gli altri possessori di casa di abitazione con rendita catastale più elevata avranno un ulteriore sconto di 200 euro da sommare alla detrazione base di 112 euro. "In occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2008, l'Amministrazione civica -ci precisa l'assessore Scodellaro-ha calcolato l'impatto della nuova norma sul bilancio e sui contribuenti. A Codroipo i beneficiari del provvedimento sono 6.772; di questi 1.941 (pari al 29 %) nel 2008 non pagheranno l'Ici. Il mancato gettito di 331 mila euro derivante dalla maggior detrazione sarà a carico dello Stato che provvederà a trasferire le somme in due tranches entro il corrente anno." Un'altra interessante novità riguarda l'Ici sulle aree fabbricabili del comune di Codroipo. Nell'ottobre 2007 la Giunta ha affidato ad una commissione di sei esperti il compito di fornire il valore delle aree fabbricabili , ai fini dell'applicazione dell'Ici, ancora fermi dal 1998. Nel decennio le aree fabbricabili hanno subito incrementi del 200-300 per cento in relazione alla loro ubicazione. Tenuto conto del valore di mercato delle aree fabbricabili, l'Esecutivo comunale ha ritenuto equo, dal punto di vista fiscale, aggiornare i valori attribuiti alle "sole" aree fabbricabili. Il principio guida adottato dalla commissione è stato quello di ricercare un valore medio per le varie tipologie delle aree fabbricabili tenendo in particolare considerazione la capacità edificatoria che ha cambiato il concetto di valutazione da prezzo al metro quadrato a prezzo a metro cubo edificabile, diventando fondamentale di volta in volta la capacità edificatoria dei lotti. Inoltre ha tenuto conto anche per dare un criterio di equità e di continuità tra i valori adottati nel 1997 e quelli attuali, del tasso d'inflazione del decennio e dei valori medi delle aree recentemente assoggettate a compravendita.

R.C.

Una casacca del Rotary agli Amici di Sior Lello

La sala riunioni dell'Asp Daniele Moro di viale Duodo a Codroipo ha ospitato una significativa cerimonia: il presidente del Rotary Club Villa Manin Renato Romanzin, presente all'incontro assieme al segretario Gastone Lazzoni, ha provveduto alla consegna ai tredici componenti dell'Associazione di Volontariato "Amici di Sior Lello", una casacca personalizzata molto utile per la loro attività di volontari. Hanno espresso gratitudine per il dono del club rotariano codroipese il presidente del Cda dell'Azienda di servizi alla persona Mario Banelli e il coordinatore dell'Associazione di volontariato Valter Pontisso. Il presidente del Rotary codroipese Romanzin, dal canto suo, si è detto fiero, in un anno in cui il sodalizio punta a sviluppare varie forme di solidarietà in favore degli anziani che si concretizzerà con altre iniziative in accordo con l'Asp,di aver ricordato con questo gesto gli "Amici di Sior Lello", una squadra di volontari che in maniera disinteressata garantiscono all'Asp tutta una serie di preziosi servizi. L'associazione di volontariato "Amici di Sior Lello" nata nel gennaio del 2005, infatti, assicura alla struttura Daniele Moro, la consegna di pasti alla Casa albergo di Rivignano, ai Comuni convenzionati per i pasti domiciliari e agli asili nido. Provvede all'approvvigionamento settimanale dei medicinali nell'Ospedale Civile di San Daniele e all'acquisto dei medicinali per gli ospiti della Casa di Riposo organizzato su tre giorni la settimana. Si presta all'accompagnamento degli ospiti alle visite specialistiche negli ospedali limitrofi e al trasporto pure di utenti esterni che rientrano nei progetti di assistenza gestiti direttamente dall'Asp. S'impegna per cinque giorni alla settimana alla consegna dei prelievi e al ritiro dei referti al polo sanitario e per tre giorni alla settimana a garantire il disbrigo di pratiche negli uffici postali e nelle banche. Tutto ciò con un risparmio notevole di risorse finanziarie a vantaggio della Azienda.

R.C.

Mega torta Pezzè

Nel terzo anniversario dell'apertura del magazzino all'ingrosso a Pordenone della Metro Spa di fama internazionale, per il secondo anno è stata commissionata alla Pasticceria Pezzè che opera sulla piazza di Codroipo dal 1897, una torta di notevoli dimensioni. Queste le misure del dolce dal quale si sono ricavate 1.100 porzioni e per la cui preparazione ci sono volute 44 ore di lavoro: lunghezza 2,40 metri e larghezza metri 0,90.

Al taglio inaugurale della torta è stata invitata anche la titolare della pasticceria codroipese Antonietta. In occasione della festa della Metro di Pordenone la foto della Pasticceria Pezzè con la vecchia piazza Garibaldi di Codroipo, è stata inoltrata sul sito Internet della Metro e ha fatto il giro del mondo.

Insieme da 57 anni

Il 30 dicembre scorso hanno festeggiato il 57° anniversario di matrimonio Gelindo Zorzi e Irene Ballardin di Codroipo.

In questa lieta circostanza sono stati festeggiati dai figli Giancarla, Doriana, Biancarosa, Isidoro, dai nipoti e dai pronipoti Davide, Alessandro e Ilaria che hanno augurato loro tanta salute e felicità, rinnovando l'appuntamento per le nozze di platino.

Un aiuto per il Csre

Il Centro Socio Riabilitativo Educativo di Codroipo, Via Friuli 52, ospita in regime diurno 24 ragazzi disabili. L'attività motoria per le persone disabili è fondamentale per promuovere il benessere psicofisico e la qualità della vita. Il Comitato Utenti Operatori intende acquistare un cicloergometro, che è un dispositivo adatto per questo scopo. Chiediamo un gesto di solidarietà e generosità che ci permetterà di realizzare questo progetto. Vi ringraziamo anticipatamente.I versamenti possono essere fatti presso la Banca Popolare Friuladria di Codroipo secondo queste coordinate bancarie: IBAN IT24 R053 3663 7516 c/c 661102224046.

Comitato Utenti Operatori del CSRE di Codroipo

Quando uscire a cena la domenica con i bambini è divertimento

Chi ha dei figli piccoli sa bene che uscire a cena la domenica potrebbe essere abbastanza complesso e a volte si preferisce rimanere a casa perchè portare i bambini al ristorante è molto impegnativo.
Da oggi però c'è una soluzione a portata di mano e vicino a casa perchè il locale "La Casa Matta" di Biauzzo di Codroipo si riscopre locale ideale anche per i bambini. Infatti grazie all'idea di Katia (responsabile del locale nonchè felice mamma) sono nate le domeniche denominate "Casa dei Piccoli" e dedicate quindi alle famiglie ma soprattutto ai bambini. L'idea è tanto semplice quanto geniale: dare la possibilità alle famiglie di cenare e chiacchierare tranquillamente, mentre la "Tata" Stefania intrattiene i bimbi facendoli divertire nell'area giochi, raccontando fiabe, facendoli disegnare e intrattenendoli in un ambiente confortevole e sicuro, ricco di cuscini, giochi, colori e tante altre idee. La domenica dedicata ai bambini c'è ogni settimana a Biauzzo di Codroipo dalle ore 18.00 presso la tradizionale birreria La Casa Matta con allestimenti e materiali di gioco per bimbi, l'ingresso è gratuito e inoltre la cucina, seguita con cura da Cesare, propone, oltre alle succulente specialità della casa, anche degli speciali Baby Menu con il quale si riceve in omaggio anche un simpatico regalino.

Per informazioni:
La Casa Matta
Biauzzo di Codroipo (UD)
Tel. 0432.905550
www.lacasamatta.it

Ritrovo ex liceali 3F dell'a.s.1977/78

Recente ritrovo tra ex compagni di scuola della 3F del liceo classico "J. Stellini" a.s.1977/78. Una pizza insieme e tante risate.
Tra i presenti don Harry Della Pietra attuale cooperatore della parrocchia arcipretale di Codroipo.

Una sede municipale nuova

Si fa sempre più consistente a Codroipo l'ipotesi che si renda necessaria la realizzazione di un nuovo palazzo municipale. L'attuale sede, sorta nel 1951, su progetto dell'architetto Tomasini, non riesce più a soddisfare le mutate esigenze e il moltiplicarsi dei servizi sorti negli ultimi decenni per la collettività. L'incremento demografico costante della popolazione codroipese sempre più multietnica, attualmente attestata sui 15.400 abitanti, il rapido "boom "edilizio che ha visto nel tempo la nascita del primo,secondo e terzo Peep ma soprattutto il completamento della zona residenziale Belvedere, che ha registrato il sorgere praticamente di un'altra Codroipo, hanno moltiplicato le esigenze con l'attuazione di nuovi servizi per i cittadini. Se si aggiunge a tutto ciò, la politica regionale che spinge i Comuni per svolgere il loro ruolo, a unirsi e a consorziarsi per assicurare alla gente servizi migliori con risorse più contenute, ci si è trovati di fronte a tante innovazioni che hanno messo in crisi soprattutto di spazio il vecchio manufatto, sorto 57 anni fa. In tal modo è nato il Progetto Integrato Cultura(Pic), la Polizia municipale associata, l'Ambito Distrettuale 4.4 Codroipo per la gestione associata dei Servizi Sociali d'ambito che fanno capo a ben undici Comuni mediofriulani. Questi assetti organizzativi nuovi del territorio hanno creato la necessità di ricorrere a nuovi spazi. "E' vero-ci confida il sindaco Vittorino Boem-stiamo seriamente pensando ad un nuovo sito e a un nuovo edificio municipale in grado di soddisfare le mutate esigenze della città.Per il momento noi amministratori comunali non siamo andati al di là di una semplice riflessione: su quest'argomento stiamo studiando il da farsi" Il primo cittadino non si sbilancia più di tanto anche se il problema nei prossimi mesi potrà suscitare un ampio dibattito e svariate prese di posizione. E' evidente che l'attuale Municipio, ormai da diversi anni ha dimostrato di non essere in grado di sopportare il peso di sempre maggiori necessità, per rispondere alle pressanti incombenze che gravano sugli enti locali.Già in questi decenni diversi uffici comunali hanno dovuto emigrare in sedi diverse. Una vera diaspora. Infatti l'Ufficio Tecnico è tuttora ospitato in una nuova struttura in piazzetta Marconi mentre i servizi socio-assistenziali e quelli legati alla cultura e alle attività sportive e ricreative hanno trovato sistemazione nel municipio precedente all'attuale, già per un periodo sede della vecchia Pretura. Proprio lunedì sarà inaugurata a Codroipo la nuova sede dell'Ambito Distrettuale 4.4 Codroipo che, a seguito del passaggio della Gestione Associata dei Servizi Sociali d'Ambito, in delega all'Azienda per i servizi alla persona, si trova dai primi di gennaio ad operare nei nuovi locali siti in via Pardi,in una laterale di Viale Duodo.
Sono queste le motivazioni che spingono gli attuali amministratori comunali a puntare per la Codroipo futura su un palazzo municipale funzionale e moderno in grado di ospitare in forma unitaria tutti gli uffici e i servizi.

R.C.

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Difesa personale alla portata di tutti

L'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali con il Patrocinio del Comune di Codroipo ha ritenuto importante trattare un argomento utile al cittadino che si può trovare in qualsiasi momento, perché costretto, a dover affrontare situazioni pericolose ad alto rischio. La cronaca che ogni giorno viene portata alla nostra conoscenza attraverso gli organi di comunicazione è sempre meno incoraggiante. Essa denuncia quanto sia ammalata la nostra società.

Le norme sociali vengono spesso violate. Sono in crescita casi di aggressione a scopo di rapina, sessuale, atti vandalici, liti, risse, delitti, ecc. ecc. Mantenendo l'aspetto "educativo" delle Arti Marziali, gradualmente si dà all'allievo, lezione dopo lezione, oltre all'acquisizione di abilità motorie e tecniche (quelle insegnate sono le più pratiche e utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi alla difesa più semplice ed efficace), la capacità e l'abitudine di controllare le proprie emotività, a gestire l'ansia, ad accrescere il proprio sentimento di autostima, sviluppando un'autentica fiducia nelle proprie capacità di riuscita nelle varie situazioni per poi, reagire, ove possibile, soltanto dopo un'attenta valutazione della situazione, anche in relazione al luogo dopo avviene il fatto, alla persona che aggredisce e ai mezzi offensivi che questo utilizza; pur rimanendo nel rispetto della legge e delle normative vigenti, senza trasformarsi in giustizieri o volersi sostituire agli stessi tutori della legge.

Perciò informazione corretta di elementi di diritto penale per evitare risvolti negativi che potrebbero scaturire dal loro comportamento, qualora fossero costretti alle tecniche di autodifesa.

Nella Repubblica Italiana la difesa personale è regolamentata dall'art. 52 c. p. "Difesa legittima" che dice: "Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa".

Luogo dell'allenamento palestra ex scuola elementare di Biauzzo.

Si terrà un corso bimestrale con una lezione per settimana il Martedì dalle ore 20.00 alle 21.30 con inizio il 4 marzo 2008.

Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30 o presso la palestra di Biauzzo di Codroipo dalle 19.30 alle 20.00 il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

È richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Il corso sarà seguito personalmente dal M° Vincenzo Alberini 5° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. Abilitato all'insegnamento dell'M.G.A. (Metodo Globale di Autodifesa).

L'Associazione è regolarmente iscritta: alla Fondazione Italiana di Yoseikan Budo, al Centro Nazionale Sportivo Libertas e alla Federazione Italiana, Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Organo ufficiale del C.O.N.I.).

E' nato il "Milan club pantianicchese"

I tifosi di Pantianicco lo attendevano da tempo, così é nato il "Milan Club Pantianicchese". Il sodalizio del Medio Friuli riunisce centodieci iscritti ma già dalla nascita se ne contavano ben sessanta. Alla manifestazione d'inaugurazione, organizzata nella piazza principale del paese, hanno partecipato anche i vertici del Milan Club Friuli-Venezia Giulia ringraziati dal presidente Manuel Ecoretti che nelle sue parole di benvenuto ha ricordato come la passione per il Milan e per il gioco del calcio abbia radici ben radicate a Pantianicco. "Spesso infatti – ha dichiarato Ecoretti – mi è capitato di notare, passando attraverso le vie dei nostri paesi, come i segnali della fede milanista fossero vivi anche nei momenti difficili per nostra squadra del cuore. E' per questo che, insieme ad alcuni amici, abbiamo pensato di ufficializzare ciò che ormai già apparteneva da tempo alla quotidianità: riunire i tifosi in un gruppo che sappia accoglierne gli stimoli e la passione". Anche Erasmo Del Degan, delegato settoriale del Milan Club regionale, prendendo la parola ha evidenziato come il Milan Club Pantianicchese sia nato sotto i migliori auspici "Ciò è sottolineato non solo dal numero dei soci ma anche dallo spirito che si respirava già dalle prime ore di vita dell'associazione". La cerimonia d'inaugurazione è stata impreziosita anche dalla presenza del presidente e del vicepresidente del Milan Club regionale, Romano Tesan e Giuliano Marra, dal presidente regionale onorario e zio del campione del mondo, Lorenzo Buffon, dall'ex delegato Marino Fabbro, dal delegato per la bassa e l'isontino Mauro Clemente, e dal sindaco Andrea Cecchini che ha elogiato la grande capacità d'iniziativa che i soci hanno profuso nell'iniziativa costituendo un club organico, numeroso e vivo: "L'augurio che porgo al presidente Ecoretti ed ai soci è che la passione sportiva e leale, come quella che si respira in questo Milan Club, si faccia conoscere anche oltre il Medio Friuli. Non c'è dubbio che questo sodalizio saprà tenere sempre alti i valori dello sport come fattore di cosesione sociale soprattutto nei momenti difficili, come quello che stiamo attraversando, in cui servono esempi di correttezza morale e di civiltà". Infine la cerimonia d'inaugurazione si è chiusa con un rinfresco a base di prodotti agroalimentari tipici offerti dai soci a tutti i simpatizzanti ed agli amici convenuti per l'importante evento.

Stella e Sascha promesse della Mountain Bike

Domenica 16 dicembre 2007 si sono svolte nel Centro Civico di Fauglis di Gonars, le premiazioni finali del Trofeo di Mountain Bike giovanile denominato "Junior Bike 2007", giunto alla sua sesta edizione.
Questo circuito promozionale interamente dedicato al ciclismo fuoristrada che vede una sempre maggiore partecipazione di giovani atleti della nostra Regione, si è disputata quest'anno su ben 11 prove (delle quali una anche nella vicina Slovenia) tra le provincie di Udine, Gorizia e Trieste. Ad aggiudicarsi il titolo per la categoria "Under 11" (nel ciclismo su strada corrisponde alla categoria G4: 10 anni di età) femminile è stata la giovanissima atleta friulana Stella Damonte, residente a Zompicchia di Codroipo e che corre già da due anni con la società ciclistica "Pedale Sanvitese".

Stella si è piazzata sesta assoluta con 68 punti nella classifica generale della sua categoria. Migliore il piazzamento del fratello Sascha, ottimo quinto nella classifica "Under 10" con ben 104 punti, posizione che però non gli è valsa la premiazione finale sul podio, riservata soltanto ai primi tre maschietti (ben sei però i piazzamenti da lui ottenuti durante le gare in calendario).
Stella e Sascha sono gli unici ciclisti della categoria Giovanissimi (dai 7 ai 12 anni di età) del Medio Friuli a prediligere la preparazione fuoristradistica e le gare di MTB come valida integrazione alle esperienze su strada ed i risultati positivi non sono mancati. Infatti la stagione 2007 è contraddistinta da numerosi piazzamenti e vittorie tra le quali spiccano quelli ottenuti al Meeting Regionale di Gradisca d'Isonzo con la vittoria di Stella nella prova di Mountain Bike e le due medaglie d'argento conquistate dai due fratelli nella prova su strada. Stella e Sascha sono attualmente impegnati a preparare la prossima stagione ciclistica con intensi allenamenti in palestra e partecipando a gare di mini-cross dove in particolar modo Sascha può esprimere tutte le sue qualità di promettente crossista (è giunto tre volte terzo ed ha poi vinto la gara di Caonada di Montebelluna)

Enrico Damonte

Inizia "Basket anch'io"

N*oi ci siamo...!!! Ilaria, Alberto, Andrea, Massimo, Elisabetta, Fabrizio, Stefano, Angela, Cristian, Sara, Daniele, Gianluca, Paolo, Ivan, Massimo, Flaviana...*
Nel novembre 2007 nel Centro Polisportivo, Associazione Dilettantistica" di Sedegliano sono iniziate le attività "Basket Anch'io", un progetto culturale ideato da Pierino Peresan, che nasce dalla sua esperienza, maturata nel corso degli anni,di insegnamento di insegnante di basket per ragazzi e ragazze di diverse età, diverse situazioni sociali, umane, relazionali.
Il progetto parte dalla constatazione che lo sport, e in particolar modo il basket, non è solo un momento di svago o di evasione, ma diviene un momento per ciascuno, sia per i ragazzi che per l'allenatore, di valorizzare dei propri talenti; un momento,quindi, di crescita ed integrazione. Il corso, che durerà fino a Maggio 2008, è dedicato a coloro che comunemente vengono definiti "diversamente abili", parole che volutamente vengono messe tra virgolette in quanto sminuiscono l'effettiva ricchezza di tali ragazzi.
Per informazioni contattare: Pierino 338.5239234; E-mail: p.pierino@tin.it

BERTIOLO

Grande successo del Coro Sisilutis

Il lavoro è stato estenuante e l'ansia è salita alle stelle, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Il nostro piccolo gruppo è riuscito a concretizzare un sogno che stava nel cassetto da diversi anni: la realizzazione di un vero e proprio musical. Quest'anno infatti il coro Pueri et Juvenes Cantores Sisilutis di Bertiolo si è impegnato per più di sei mesi nella preparazione di "Betlehem Anno Zero", musical rappresentato nell'Auditorium di Bertiolo domenica 23 dicembre e, in replica al Teatro Comunale di Camino domenica 6 gennaio 2008.

Questo spettacolo è stato una novità assoluta per la nostra zona comunale; nessun gruppo fino ad ora si era mai cimentato in tale tipologia espressiva, particolarmente difficile in quanto unisce al canto (sia corale che solista) la recitazione e la coreografia .

Per noi, che siamo prevalentemente un coro dedito all'attività parrocchiale e concertistica, è stata una sfida non da poco, avendo lo spettacolo una componente fondamentale nella rappresentazione teatrale a cui noi non siamo ovviamente avezzi.

A questo si deve aggiungere che tutti i ruoli sono stati interamente interpretati da componenti del nostro coro, che sono stati capaci di esprime inediti talenti recitativi.

L'entusiasmo che ci abbiamo messo è stato a dir poco titanico e proprio da questo punto di vista abbiamo potuto verificare il grado di compattezza del nostro gruppo: è stato sorprendente vedere come ognuno di noi si sia dedicato alle proprie mansioni senza risparmiarsi ed apportando un contributo essenziale per la riuscita di questo progetto.

Lo spettacolo racconta l'evento storico della nascita di Gesù Cristo a Betlemme dall'insolito punto di vista di vari e, fino ad oggi, anonimi personaggi dell'epoca (magistralmente interpretati da Melania Della Savia, Luca Della Savia, Monica Carlini, Marco Carlini e Tamara Pituello) il tutto condito da colpi di scena e imprevedibili rivelazioni. La scelta di questa musical non è stata casuale: nello spirito che contrad-distingue il nostro coro, infatti, abbiamo voluto dare vita a qualcosa che se da una parte incarna la nostra voglia di allegria e freschezza, dall'altra affronta argomenti tutt'altro che frivoli come la nascita del nostro sistema cristiano di valori.

Tra i segreti di questo magnifico risultato ci sono principalmente la forte motivazione e la grande amicizia che ci unisce. Siamo infatti un gruppo molto affiatato di 65 elementi tra giovani, ragazzi e bambini, che ha trovato nella novità un incentivo alla sfida: è stata una scommessa che all'inizio poteva apparire azzardata, ma che rispondeva ad un nostro forte desiderio, talmente forte che ci ha fatto superare diversi ostacoli. Non bisogna dimenticare che se siamo riusciti a compiere questa impresa è anche merito della fondamentale collaborazione di Loredana Fabbro, Tiziana Cividini e Stefano Malisani che con le loro competenze nel settore ci hanno seguito lungo tutto l'arco della preparazione.

Il successo è stato travolgente: il nostro affezionato pubblico è rimasto sbalordito da una tale novità e per la prima volta la platea dell'Auditorium di Bertiolo ha concesso una Standing Ovation generale. Ciò è da imputare al carattere generale della rappresentazione ma anche alla nostra direttrice Elena Paroni che ha puntato alla qualità e alla ricercatezza delle collaborazioni musicali.

Gli arrangiamenti delle musiche infatti sono stati fatti "su misura"per il nostro coro da Francesco Zorzini e l'ensemble era composto interamente da musicisti professionisti colleghi della nostra maestra.

Nonostante questo, cerchiamo sempre come coro di raggiungere traguardi concreti per la crescita della nostra cultura musicale; da circa un anno stiamo seguendo lezioni di impostazione vocale con la soprano Lorena Ribis.

Per una piccola realtà come la nostra, questi traguardi potevano sembrare irraggiungibili ed invece grazie alla dedizione di molte persone e all'impegno disinteressato di tutti noi ce l'abbiamo fatta! Se mai la nostra esperienza può insegnare qualcosa, la lezione è questa: solo con l'entusiasmo e prendendosi a cuore le proprie responsabilità si possono ottenere delle vere vittorie. Scaricare il proprio insuccesso sugli altri non serve a nulla e il rimboccarsi le maniche rimane sempre l'unica soluzione.

Il Coro Pueri et Juvenes Cantores Sisilutis

Mostra ornitologica "Pêl e plume"

Quest'anno, causa la SS. Pasqua molto anticipata e la consuetudine di svolgere le mostre Ornitologiche di Godega S. Urbano (Tv) la Domenica della Palme 16 marzo e di Sacile (Pn) la Domenica dopo Pasqua 30 marzo, ***la Mostra ornitologica "Pêl e plume" di Bertiolo è stata posticipata a Domenica 13 Aprile 2008*** e non si svolgerà in concomitanza con la Festa del Vino di Bertiolo.

Malisan Giordano
Presid. dell'Ass. "Pêl e plume" Bertiolo

Festa per i 100 anni di Bruna Clemente Zoile

La signora Clemente Zoile Bruna ha festeggiato un traguardo non consueto: 100 anni di vita.
E' nata, infatti, il 17 ottobre 1907 ed è stata quindi testimone oculare di tutti gli avvenimenti più drammatici e più belli dello scorso secolo.
Naturalmente riservata, per inclinazione caratteriale, la centenaria ha vissuto la propria vita tra gli impegni famigliari (il marito Sante, scomparso alcuni anni fa) e i tre figli Luigino, Rina e Giamberto e l'impegno professionale di maestra nelle scuole elementari. L'azione educativa l'ha vista impegnata, giovanissima ad Ampezzo (Frazione di Oltris), in seguito a Mereto di Tomba, Pantianicco, Sclaunicco e Galleriano. A festeggiarla nel giorno del grande traguardo, oltre ai suoi figli e ai numerosi nipoti e pronipoti, anche il Sindaco di Bertiolo Mario Battistuta, il Parroco Mons. Gino Pigani e la direttrice del Consiglio Pastorale Patrizia Bertolini. Insieme a loro era presente anche don Adriano Piticco (Parroco di Lestizza e Nespoledo), allievo della maestra Bruna Zoile. La festeggiata si è intrattenuta con amabilità con tutti i presenti, un po' emozionata, ma sempre lucida (la maestra Bruna Zoile legge ancora senza occhiali). Lo scambio di piccoli doni, un brindisi in suo onore e le foto finali hanno suggellato un momento di festa semplice e famigliare. Le autorità presenti, che nei giorni successivi si sono viste recapitare i ringraziamenti autografi della maestra, le augurano di cuore ancora tanta salute e a loro volta la ringraziano per il gentilissimo pensiero.

Don Adriano Piticco

una Vetrina su Bertiolo

59ª Festa del Vino

Bertiolo dal 1 al 16 marzo

Sabato 1 marzo

ore 18.00 presso l'enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 59ª Festa del vino con saluto agli intervenuti.
- Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla 25ª Mostra concorso vini "Bertiûl tal Friûl".
- Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2007.
- Assegnazione premio "Vini Doc per un Friulano Doc".
- Taglio del nastro al suono della Ass. Cult. Musicale "La prime lûs 1812" di Bertiolo apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.

ore 19.00 inaugurazione della mostra "Pagine d'arte del 1900 in Friuli" a cura dell'U.p.a.f. di Mortegliano, del comune e della Pro loco di Bertiolo.
ore 20.00 musica in piazza con "The black owls" dj.

Domenica 2 marzo - "la domenica dei bimbi"

ore 08.00 lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato e mercatino "Commercianti in erba" con la collaborazione della Conf-Commercio Udine mandamento di Codroipo.
ore 10.00 musica in piazza con "The black owls" dj.
ore 12.00 in piazza "Il pane per la vita", assaggi offerti dai panettieri locali.
ore 14.00 sbandieratori di Cordovado.
dalle ore 14.00 alle 16.00 "Meglio un uovo oggi", spettacolo per bambini, clowneria, magia acrobatica, giocolieri sui trampoli e…
dalle ore 14.00 alle 17.30 "Progetto Walking", animazione in piazza per i bambini.
dalle ore 17.00 alle 20.00 "Le venusiane" stupore, emozioni e una magia tutta femminile. **ore 18.00** musica in piazza con "The black owls" dj.
dalle ore 15.00 alle ore 20.00 gruppo itinerante "Splumatz".

Sabato 8 marzo

ore 19.00 apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.
dalle ore 20.00 alle 24.00 musica in piazza con "The black owls" dj.
ore 20.00 presso l'auditorium comunale: preparazione e conservazione di erbe spontanee, funghi, marmellate del nostro comprensorio e della nostra regione a cura di Ennio Furlan. degustazioni e assaggi.

Domenica 9 marzo

ore 08.00 lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato.
ore 10.00 in piazza musica country con il gruppo "Beerdrinkers".
ore 10.30 presso il Bar Centrale "Concorso dolci tipici".
ore 13.00 premiazione pesca sportiva a cura della S.p.s Murena di Bertiolo.
ore 14.00 "L'uomo nel bidone" rivisitazione moderna della commedia dell'arte
dalle ore 14.00 alle 17.00 in piazza "Gruppo musica country".
dalle ore 15.00 alle 18.00 presso la biblioteca spettacolo "Un mistir par Jacum" a cura del gruppo teatrale "Gjalinis in cove".

dalle ore 15.00 alle 17.00 un cavallo per amico a cura degli Amici del cavallo.
dalle ore 15.00 alle 20.00 "Quella mezza sporca dozzina".
ore 17.00 presso l'Auditorium esibizione danza della scuola "Zoe dance" di Bertiolo.

Sabato 15 marzo

ore 16.00 28ª Coppa Friuli – 2° Trofeo Festa del Vino – gara di corsa su strada. organizzata dalla Fidal e dalla società Fidal amatori e Masters di Udine, dalla Pro loco di Bertiolo e da Libertas di Udine.
ore 19.00 apertura chioschi ed enoteca.
dalle ore 20.00 alle 24.00 musica in piazza con "The black owls" dj con esibizione di tiro a segno con la diretta partecipazione del pubblico.
ore 21.00 presso l'Auditorium esibizione teatrale della compagnia "Clâr di lune" di Bertiolo.

Domenica 16 marzo

ore 08.00 23° mercato di San Giuseppe .
dalle ore 09.00 in piazza "The black owls" dj con esibizione di tiro a segno con la diretta partecipazione del pubblico.
ore 10.00 Una vite per la vita, distribuzione di barbatelle offerte dai vivai di Rauscedo.
ore 11.00 10° Motoraduno "Cantine e motori" a cura del club "Eagles team".
ore 14.00 "Il formaggio in piazza" e "Moka 200" (in collaborazione con Pura Vida Caffè Codroipo)
ore 14.00 "Gruppo Musicale Medunese" di Meduno (PN)
dalle ore 17.00 alle 20.00 "Del drago e del fuoco" spettacolo itinerante.
dalle ore 15.00 alle 20.00 gruppo itinerante i "Barbarica blus band".
ore 16.00 presso l'Auditorium esibizione danza della scuola "Dance art" di Codroipo.

TORNEO DI MINIBASKET: presso la palestra comunale di Bertiolo organizzato dalla Pro loco di Bertiolo e dalla società dilettantistica Pallacanestro Codroipese.

ENOTECA: presso la piazza plebiscito, in una caratteristica cantina, potranno essere degustati i vini presenti alla 25ª Mostra concorso vini "Bertiûl tal Friûl", a tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa. L'enoteca rimane aperta anche nei giorni feriali delle due settimane di festa dalle ore 18.30 alle ore 21.00.

CHIOCHI: durante il periodo della festa funzioneranno molti chioschi dislocati lungo le vie del paese, ai visitatori sarà distribuita una mappa con il "Percorso del gusto". Ogni chiosco insieme al suo piatto caratteristico, proporrà per la degustazione esclusivamente vino imbottigliato di elevata qualità.

MOSTRE:
-Nell'ex Osteria Alla Pace in via Latisana, 11 "Arte della pace" Artisti locali in mostra.
-In via Roma, 13 mostra fotografica D'Olivo – Expofoto.
-In via Trieste, 11 mostra "pagine d'arte del 1900 in Friuli".
-Presso l'enoteca: "Mosaico di legno" a cura di De Candido Luigi.
-Sede Ute: mostra del ricamo, tombolo, maglia, maninpasta, decoupage artistico, mosaico, proiezione video attività e progetti.
-Sede Walking: mostra di disegni "Un cavallo per amico".

LUNA PARK: presso Piazza Mercato per la gioia di grandi e piccini.

BENEFICENZA: Pesca di beneficenza - Lotteria - Dolci tipici - Il pane per la vita - Una

CAMINO

Alberto Frappa: la storia in un romanzo

"La condanna dei Tre Capitoli" pubblicata dal Segno è l'opera prima dello scrittore caminese Alberto Frappa. Una scrittura fitta sul ciglio perfetto del confine tra storia verificata e romanzo. Fantasia e realtà in parallelo in un libro che fa viaggiare nel Mediterraneo al tempo di Roma decadente di fine Impero, da Napoli, Ravenna, Costantinopoli fino alla nostra Aquileia.
Un libro erudito, colto che narra la storia d'amore tra Teodora di Bisanzio e Lucio ma anche avvenimenti realmente accaduti, l'editto imperiale e l'indizione del concilio ecumenico. Le vite dei protagonisti vengono guidate da un disegno sconosciuto che li porterà ad intrecciarsi, scontrarsi, confrontarsi sino all'inaspettato finale.

Un libro che evidenzia i documenti, le fonti archeologiche, le mappe topografiche, le letture di autori quali Bartolini, Bellonci, Jorceneur e l'ampia bibliografia storica tratta da biblioteche e internet nonché i viaggi, tra cui uno importante in Giordania.
Iniziato nel mese di marzo 2006, il romanzo è stato dato alle stampe nel novembre 2007.
Oltre un anno di studio per Alberto, di scrittura e correzione, di pensieri posati di getto sul foglio e diventati poi i passaggi più belli.
La presentazione del romanzo, curata dal "Cjavedal" e avvenuta il 30 novembre scorso da Ferrin, ha attirato un imponente nugolo di spettatori, amici, appassionati.
Moderata dal giornalista Daniele Paroni e dal critico Dino Barattin, la serata ha evidenziato sin dalle prime battute l'elevato spessore culturale.
Alberto Frappa si è aperto al pubblico con la semplicità che gli è congeniale. "Perché usi frasi in latino?" "Per fare la cornice al contenuto". "Paura delle critiche?" " No, francamente a me il libro piace.
Lo rifarei più corto, con carattere più grande, toglierei due capitoli ma ne sono soddisfatto" ha risposto. "Ispirazioni?" " Mi ispira il Friuli dove tutto è talmente arcano, misterioso che io ne respiro l'atmosfera".

Pierina Gallina

Concorso fotografico

La Commissione Biblioteca e il Comune indicono il 4° concorso fotografico "Il vino a Camino, dalla vendemmia alla messa in bottiglia". E' articolato in 3 sezioni, senior, foto storiche, junior (6-15 anni, con firma dei genitori).
La partecipazione è gratuita e aperta anche a residenti fuori Camino ma le foto devono rappresentarne il territorio. Ogni partecipante può presentare fino a due stampe per sezione e la consegna deve avvenire entro il 3 maggio 2008. La premiazione avverrà il 23 maggio alle ore 20.00 presso la sala consiliare. Per info 0432.919000

P. G.

I 50 anni della Bcc ricordati con un concerto emozionante

Un viaggio nella musica operistica con la soprano Francesca Scaini e il pianista Paolo Paroni.E' il regalo che la Bcc di Basiliano ha fatto ai propri soci.

Un concerto emozionante e unico, quello che la Bcc di Basiliano ha voluto regalare ai propri soci in occasione delle celebrazioni dei cinquant'anni di attività. Accogliendo l'invito dell'ente bancario, la famosa soprano Francesca Scaini si è esibita sul palcoscenico del teatro comunale di Camino al Tagliamento, il suo paese natale, proponendo un repertorio ricco e variegato.

Con l'accompagnamento musicale del maestro codroipese Paolo Paroni, pianista e direttore d'orchestra di fama internazionale, la soprano si è esibita nelle note arie di Frescobaldi, Caccini, Vivaldi, Schubert, Debussy, Bellini e Donizzetti tra gli altri.

Particolarmente toccanti, "Lascia ch'io pianga" tratta dal "Rinaldo" di Haendel, "Ritorna vincitor" dall'Aida e, a conclusione, i due capolavori di Giacomo Puccini, gli estratti "Sì, mi chiamano Mimì" da "La Bohème" e "Un bel dì vedremo" da "Madama Butterfly".

Dopo aver esordito nel coro diretto dal maestro Liani ed essersi diplomata in pianoforte e canto al conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia nel 1991, Francesca Scaini ha conseguito un successo dietro l'altro in ambito cameristico, ottenendo premi e riconoscimenti di spessore in ambito nazionale e internazionale. La soprano, che oggi vive a Venezia, ha calcato i palchi dei teatri più famosi del mondo, come l'Opéra di Parigi e la Fenice di Venezia, interpretando i ruoli di protagonista nelle maggiori opere del panorama lirico. Nonostante il lavoro la porti spesso in giro per il mondo, la cantante lirica ritorna spesso a Camino, dove tutt'oggi risiedono i suoi genitori. Proprio nel paese del Medio Friuli, la Scaini organizza periodicamente master class, musical e operette rivolte ai ragazzi, progetti che hanno coinvolto giovani di diverse nazionalità.

Non è escluso, quindi, che in un prossimo futuro, anche con il sostegno della Bcc di Basiliano, l'impegno della cantante sfoci in una vera e propria scuola di musica, per fare di Camino una fucina di nuovi talenti nell'ambito della lirica e della musica da camera.

TizziArazzi a Udine

Esposizione personale a Udine, in Via Mercatovecchio, davvero apprezzata e premiata dalla presenza di numerosi artisti e amici, quella di Tiziana Pagotto. "The Grand Bazar II" è stato il suo evento-battesimo con il nome d'arte: TizziArazzi.
Voluta dai Contemporanei 3000, l'esposizione personale ha dato una visuale di opere uniche, inventate e costruite con oggetti d'uso domestico, con materiali riciclati seguendo tecniche antiche quali ago e uncinetto, forbici e fili, lana e spago. Opere rivelatrici di un'indiscussa creatività che racchiude la propria essenza nel triangolo materia-idea-manualità. Ricerca e sperimentazione sono affini agli ideali di Tiziana: ai materiali da discarica lei sa iniettare nuova vita, mutandone l'estetica e la funzionalità.
Sa trasformarli in strumenti visibili cui affidare messaggi, denunce, plausi.
Le sue opere scaturiscono da una rara quanto totale libertà espressiva e da una invidiabile apertura d'orizzonti guadagnata con assidue visite a musei, eventi d'arte, musica e teatro in Italia e all'estero. Arazzi-tappeti, arazzi-tende, arazzi-quadri, sedie incamiciate, lampade-sculture sono soltanto alcuni esempi delle copiose creazioni di Tiziana, una donna che ha saputo alleggerire la gerla della propria storia con una inedita, libera e intelligente forma d'arte a costo zero.

P. G.

Gorizzo: open house/casa aperta

E' un evento quasi usuale in città o in quartieri di artisti. Open house, casa aperta. La filosofia dell'ospitalità che per un giorno desidera far entrare chiunque lo voglia in casa propria.
Senza alcun pagamento né altro scopo al di là del piacere di stare bene in compagnia, conversare d'arte e d'altro, bere un caffè. Recentemente a Gorizzo ha avuto vita un giorno così, a porte aperte, nella casa di Tiziana e Ennio.
Nell'occasione hanno voluto riservare una sorpresa d'arte ai graditi ospiti: la produzione pittorica del Maestro Giorgio Valentinuzzi. Conoscitori d'arte e profani hanno vissuto, insieme ai padroni di casa, un'entusiasmante esperienza umana ed artistica. Ennio Malisan, per otto ore consecutive e appassionate ha illustrato l'opera di Valentinuzzi, analizzando il percorso espositivo formato da 29 opere rigorosamente quadrate fino ai dipinti analitici di raffinata sensibilità, dove il segno grafico ridotto all'essenziale, ripercorre la storia dell'arte.
Tiziana ed Ennio hanno nascosto le loro opere artistiche per ospitare il Maestro e non hanno fatto menzione della loro apprezzata attività artistica.
Hanno fatto tesoro dei numerosi commenti che gli ospiti hanno lasciato insieme alla loro firma.

"Grazie per la mia anima che ha vissuto un momento di reale umanità" (Marsiglia-Francia);
"Per me è un piacere sentire, vedere, conoscere l'anima dei friulani "(Treviso);
"Biel e vonde";
"Grassi epa la biele inisiative";
"Idee originale e organizzazione dello spazio decisamente artistica";
"Giornata interessante. Finalmente qualcosa di diverso" (Graz-Austria).

P. G.

Afds: premiati i donatori benemeriti

Il presidente Illario Danussi, nel saluto di benvenuto alla cena sociale della sezione, ha reso noto che nel 2006 sono state effettuate 282 donazioni con 24 nuovi donatori. Ha espresso il plauso ai benemeriti, al Consiglio Direttivo e agli intervenuti invitando al dono, in particolare rivolgendosi ai giovani.

P. G.

MERETO di TOMBA

Una guida per tutti

Nel settembre 2006 il Comune di Mereto di Tomba ha ottenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge 10 aprile 1991, n. 125) il finanziamento per un progetto di osservazione e sostegno della donna a livello territoriale. Un progetto pensato e da realizzare assieme ai comuni di Basiliano, Flaibano e Sedegliano, con la collaborazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo e uno sponsor privato, che ha creduto nelle iniziative e le ha sostanziosamente sostenute sotto l'aspetto economico.

E' iniziato così un fruttuoso percorso di conoscenza reciproca dei rappresentanti di questi Enti, che si sono vicendevolmente sostenuti per realizzare tutte le azioni previste: l'indagine, il lavoro con gli allievi delle Scuole, la formazione per adulti e, infine, un vademecum. All'interno del gruppo, hanno trovato spazio due giovani "Donne a tutto campo", Maria Duratti e Silvia Zancan, a cui è stata offerta l'opportunità di esprimersi, rispettivamente, nell'organizzazione generale del progetto e nella realizzazione di un'indagine su circa 200 persone.

- ***Scuola: approfondimenti sulla situazione femminile nella seconda guerra mondiale.***

L'intento informativo ha ispirato l'appuntamento con i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Mistruzzi" di Basiliano, frequentata anche da allievi del Comune di Mereto. Il prof. Flavio Fabbroni si è avvalso di una testimonianza diretta sulla situazione femminile durante la Seconda Guerra Mondiale, offrendo ai ragazzi, accuratamente preparati dalle insegnanti, non solo un approfondimento storico, ma anche spunti di riflessione personale sull'argomento Pari Opportunità.

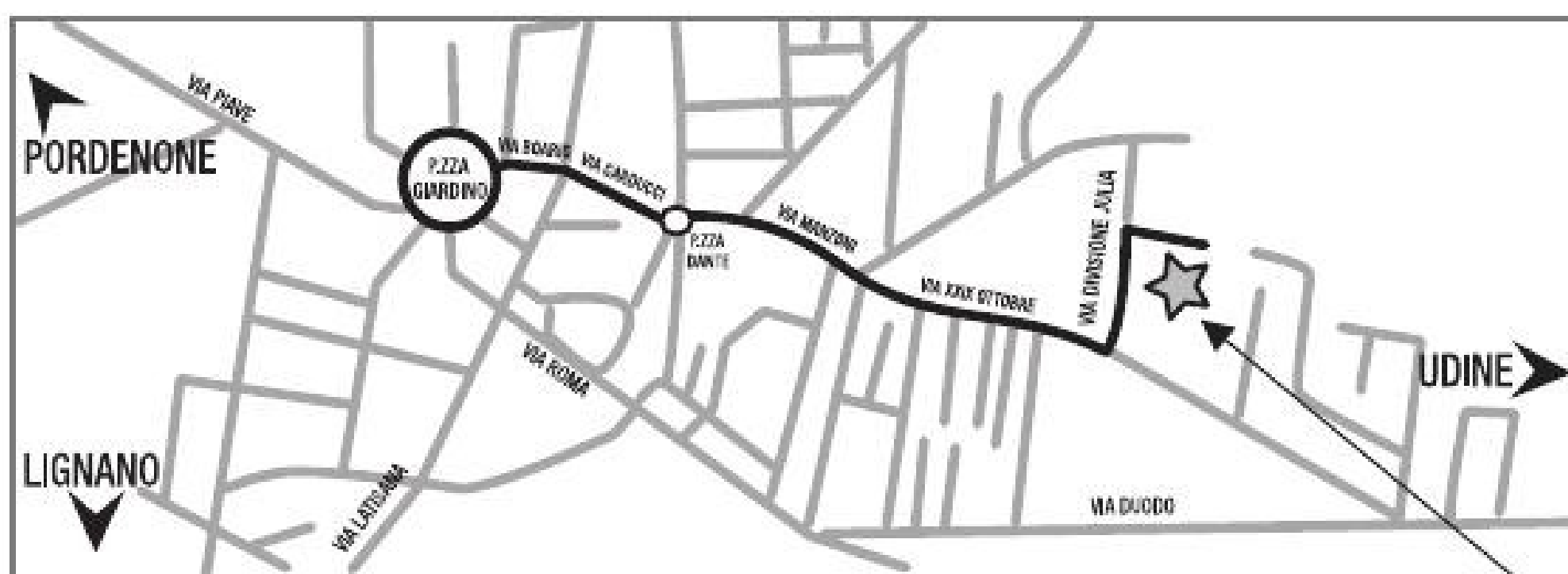
- Informazioni: su argomenti diversi

Quattro sono stati gli argomenti delle serate informative, tutti scelti sulla base di indicazioni emerse in precedenti indagini o incontri: il perito industriale Luigi Costantini, esperto in sicurezza, ha fatto il punto sulla prevenzione degli incidenti nell'ambiente domestico; la cura e igiene della persona sono state al centro delle serate tenute dalle infermiere professionali Sonia Saccavini e Giacoma Fiume dell'ASP "Daniele Moro"; il dottor Bruno Sacher, primario della Pediatria dell'Ospedale di San Daniele ha fornito utilissimi consigli ai neo-genitori; infine, l'alimentazione è stata al centro di quattro serate animate da Maria Grazia Bassi e Aurelio Gierotto. Il materiale completo è disponibile nelle Biblioteche Civiche dei quattro Comuni.

- Guida ai servizi

Al termine del progetto è stata realizzato il volumetto "A tutto campo", un'agile Guida ai Servizi che, grazie ai Volontari, è in corso di distribuzione gratuita alle 5.400 famiglie dei quattro Comuni. La guida è dedicata a tutte le donne di ieri e di oggi che hanno "costruito" e continuano a sostenere i nostri paesi con dedizione, con coraggio e creatività, con senso di responsabilità, con amore e tenace attaccamento a un territorio, nella vita privata, negli Enti Pubblici, nelle attività agricole, commerciali, artigianali e nei servizi, nelle numerosissime associazioni dei più svariati campi…

Scopo principale della Guida è fornire delle informazioni di interesse generale, non soltanto nell'ambito del progetto finanziato, ma soprattutto nella prospettiva di una consapevole fruizione dei servizi erogati: per questo le 80 pagine saranno utili a chiunque voglia esplorare ed avvalersi di quanto, in vari settori e ambiti, i territori di Mereto, Basiliano, Flaibano e Sedegliano hanno da offrire ai cittadini, alle aziende, alle famiglie.

Angela Someda de Marco

RIVIGNANO

Stefano: un esempio di coraggio

Quando si misura la vivibilità di un paese, quando gli si dà un voto sulla qualità della vita, non si guarda solo al reddito pro capite e alla purezza dell'aria che si respira, ma anche all'attenzione che il popolo pone ai suoi concittadini meno fortunati. Non sono azioni forzate o che alla fine hanno il loro bel tornaconto, ma proposte ed interventi dettati dal cuore, dalla voglia di essere partecipe, dall'interesse nel condividere, dalla ferma volontà di non far sentire solo chi deve affrontare una vita difficile e piena di ostacoli. A Stefano Marangone, rivignanese per aver qui trovato l'amore e messo su famiglia, qualche anno fa gli venne diagnosticata una malattia terribile che dava poche speranze: Sclerosi Laterale Amiotrofica. È una malattia che blocca velocemente l'apparato motorio lasciando intatte solo le capacità cerebrali. Non ci vuole grande fantasia per immaginare quali problemi ha dovuto affrontare la famiglia e, soprattutto, allo sconforto di Stefano costretto alla completa immobilità e impossibilitato perfino nella comunicazione verbale. È il dramma, e a chi tocca tocca, questa è la dura realtà. Ma Stefano e sua moglie Paola, aiutati dai parenti più vicini, hanno saputo reagire guardando al futuro con fiducia, soprattutto perché si sono accorti che la gente non li ha abbandonati, era con loro e ha fatto di tutto per farsi sentire. "Il 2007 è stato veramente un anno carico di emozioni...", dice Stefano che, grazie al computer dato in comodato d'uso gratuito dall'Aisla, riesce a comunicare attraverso un sintetizzatore vocale (Stefano, infatti non parla e comanda il computer con il solo movimento che gli è possibile, quello delle pupille) "... e assieme a Paola voglio ringraziare la gente di Rivignano per le tante testimonianze d'affetto che sono il giusto carburante per andare avanti con serenità". Vogliono pure ringraziare le associazioni che più di tutte hanno contribuito alla realizzazione di tanti sogni: l'Unione Sportiva e i moltissimi amici che hanno condiviso con Stefano

la passione per il calcio e che il 16 settembre hanno disputato una partita il cui ricavato è stato devoluto per regalargli un televisore al plasma (una finestra sul mondo dove Stefano passa il suo tempo costretto a letto per la maggior parte della giornata). Il 27 ottobre il Gruppo Drin e Delaide, in occasione della rappresentazione teatrale nell'Auditorium comunale, ha donato l'intero incasso e le offerte della serata a Stefano e Paola per l'acquisto dei farmaci necessari e per sostenere le spese dell'assistenza. In entrambe le occasioni era presente la signora Laura Toffolutti, referente regionale dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Aisla), che ha parlato di questa malattia e ha evidenziato quanta forza d'animo e serenità ci sia in questa famiglia, pur colpita da un destino estremamente avverso, e da questa quanta forza lei stessa ne tragga. La strada è meno lunga e faticosa se senti di avere qualcuno che condivide le tue sofferenze e la percorre accanto a te. "Un grazie di cuore da parte di Stefano e Paola".

eMPi

Gara della "Brovada", 20° edizione

La storia della "Brovada" potrebbe perdersi nei tempi, quando la rapa, un frutto della terra povero e insipido (valere una rapa significa non valere nulla), che ha sfamato intere popolazioni, è stata messa ad insaporirsi nelle vinacce e lì lasciata per un mese o più. Il risultato, a seconda della bravura del contadino e della bontà dei prodotti usati, fu sorprendente, così la rapa fu consumata in modi diversi, cruda e cotta, prediligendola in pentola col cotechino. È un piatto tipico della nostra zona e, andandone fieri, saranno in molti a cimentarsi nell'inacidire al punto giusto questa radice. Da qui le inevitabili vanterie di chi la fa più buona, i confronti e le scommesse. E arriviamo alla nostra storia. Correva l'anno 1988 quando due amici ebbero da discutere sulla superiorità dei loro prodotti e, troppo di parte, decisero di demandare il responso agli altri, creando così la gara della "Brovada". Quattro i nomi importanti di questa storia: Aurelio Meret, e Cesare Gattolini i contendenti, mentre Ettore e Alida, del famoso bar da Ettore, si prestarono per ospitare la disputa. Chi non sa potrebbe fare confusione e quindi è meglio chiarire subito: si tratta e si tratterà di assaggiare la "Brovada" cruda, tagliata a fette e non cotta, perché il sapore di quest'ultima potrebbe essere falsato da aggiunta di spezie e da cotture molto diverse. Tanto per la cronaca, vinse Cesare. Naturalmente in una gara del genere non ci si prende troppo sul serio perché a prevalere è il piacere dello stare assieme, dell'allegria e della buona tavola.

Ma è comunque una bella festa da riproporre, magari aprendo la partecipazione anche ad altri produttori, ed è così che la gara della "Brovada" prende piede e la sua fama si allarga a macchia d'olio, tanto da richiamare una settantina di concorrenti della provincia e anche da fuori.Quest'anno ricorre il 20° anniversario di questa singolare gara, un anniversario un po' triste per l'improvvisa e non ancora dimenticata scomparsa dell'impareggiabile Ettore, però Alida e i figli hanno deciso di continuare, non foss'altro che per ricordare un uomo che ha saputo accattivarsi la simpatia e la stima della gente con la sua disponibilità e professionalità. Ora il testimone passa al figlio Nereo e a sua moglie Noemi, ma c'è da giurarci che Alida supervisionerà dall'alto della sua esperienza e cucinerà a modo suo questo frutto della terra. La 20° gara è fissata per domenica 17 febbraio 2008. Chi vuole partecipare deve portare alcune rape il giorno prima, queste saranno segretamente numerate da una commissione e andranno all'assaggio in modo assolutamente anonimo. L'esposizione e l'assaggio dureranno tutta la mattina e, al battere del mezzogiorno, la giuria annuncerà i vincitori. Subito dopo sarà dato l'avvio all'abbuffata che ne seguirà, naturalmente con piatti tipici della stagione quali minestrone, ossa di maiale bolliti, salsiccia nera e la regina della festa: la " Brovade cul muset".

eMPi

Terra d'acque e di... moscerini

Niente da eccepire, le due cose stanno bene assieme come la polenta e il baccalà, ma nelle giuste proporzioni e quando il troppo storpia è tempo di provvedimenti. Perché non si vorrebbe che Rivignano, dopo un lungo trascorso di "Paîs di ziridôrs", oramai quasi dimenticato grazie alla voglia di emergere dei cittadini che lo popolano, ci diventi "Paîs di mus'cîns". Non se ne può più. Sono da tutte le parti, in ogni ora della giornata, in tutte le stagioni e di tutti i tipi. Una volta c'era il nostro caro, vecchio "Mus'cin" che iniziava la sua opera ronzante e pungente da primavera inoltrata a fine estate, quattro - cinque mesi al massimo. La sua puntura dava prurito e un gonfiore che permaneva per due, tre giorni a orari ciclici, e poi scomparivano. E giù "Flit" a volontà. Con il tempo si è imparato a difenderci, almeno nel chiuso, in modo meno dannoso, con le zanzariere e con quegli aggeggi elettrici che emettono vapori di sostanze non nocive all'uomo. Ma ecco che si comincia a parlare di simulidi, di zanzare tigre e di lì a poco ognuno ne farà la conoscenza a proprie spese. Per primo appare sulla scena quell'esserino nero (Simulide) che quando ti accorgi di averlo addosso è già tardi, ti ha fatto un foro grosso così e ti pruderà per una settimana, infettando, gonfiando e tumefacendo la parte lesa: un insetto molto fastidioso, ma dà respiro, perché attacca solo sull'erba e si alza a meno di un metro. Poi saltano fuori i famigerati e terribili tigre che, a parte pochi mesi freddi, sono sempre presenti e pungono come indemoniati. Gli effetti delle loro punture hanno il vantaggio di durare poco tempo. Infine ci troviamo a combattere anche, perché i precedenti insetti menzionati si sono guardati bene dallo scomparire, con quei moscerini che ti volano in nugoli sul viso, ti entrano negli occhi, nelle orecchie, e li respiri anche. Non pungono, loro, per questo non si capisce perché attaccano e non ti mollano un attimo. Ma tant'è. Il lunedì di mercato si vedono ambulanti e clienti esibirsi in un continuo gesticolare per allontanare le fastidiose presenze; chi si appresta a lavorare nell'orto o nel giardino deve per forza metter in preventivo un loro attacco e bardarsi di conseguenza; nelle sagre e nelle riunioni all'aperto precipitano come fossero gli invitati d'onore; ma il meglio lo si può apprezzare la domenica sul campo di calcio dove dalla biglietteria ti accompagnano in tribuna e ti diverti vedendo i giocatori che più che dribblare l'avversario o difendere la propria area cercano di porre argine a questo attacco di improvvisati e imprevisti antagonisti.

Ora gli studi si sprecano, ognuno dice la sua sul come e sul perché. Certo è che questi insetti una volta non c'erano, così diventa evidente che hanno trovato da noi un ambiente accogliente e si moltiplicano a dismisura senza alcuna riverenza o rispetto per chi c'era prima. Il cosa fare è d'obbligo, perché non si vuole certamente diventare il "Paîs di mus'cîns": bisogna trovare una soluzione! Quale? è difficile dirlo, certamente qualcosa di più risolutivo di quanto fatto finora. Ad ogni buon conto gli organi preposti sapranno bene come agire e, si spera, staranno già attrezzandosi per l'emergenza "Mus'cîns".

EMPi

SEDEGLIANO

Due interventi per un importo di 400.000 euro finanziati dalla Provincia

La Soprintendenza ai Beni Archeologici di Trieste ha richiesto alla provincia un "accertamento archeologico" a Gradisca di Sedegliano nell'area interessata alla realizzazione di una rotatoria per rallentare il traffico in entrata,, e per la necessaria messa in sicurezza dell'abitato di Gradisca. Tale accertamento viene richiesto per la presenza nella zona di un'antica centuriazione romana con un asse, ben conservato, della centuriazione aquileiese, oltre a insistenti resti di un sepolcreto romano. Durante gli scavi quindi verrà effettuata da parte di tecnici specializzati "una sorveglianza speciale di tipo archeologico."

Ad affermare questo è Piero Gori, progettista e responsabile unico del procedimento il quale sempre riguardo la sistemazione radicale degli incroci che verranno trasformati in rotatorie di 34 e 20 metri di diametro, spiega il punto della situazione relativa allo stato attuale del piano di lavoro. "Il progetto, definitivo ai fini espropriativi, è in corso di approvazione in Provincia e a tale proposito un tecnico contatterà gli esproprianti per le proposte di indennizzo. Agli inizi del nuovo anno contiamo di definire l'esecutivo. I lavori inizieranno nella prossima primavera, verranno attivati 3 cantieri, 2 per le rotonde e uno per il rifacimento del ponte. Il disagio per i cittadini – sottolinea Gori – sarà limitato per circa 3 mesi. Abbiamo già concretizzato le approvazioni necessarie, paesaggistica, idraulica, e il nulla osta del Consorzio L.T. per il rifacimento del ponte, per il proseguimento dell'iter burocratico del progetto.

La convenzione con il comune di Sedegliano per la manutenzione delle aree, compresa l'illuminazione, verrà perfezionata con il progetto esecutivo."

I due interventi, indispensabili per la messa in sicurezza dei residenti della zona interessata, sono finanziati dalla Provincia per un importo complessivo di 400mila euro.

Maristella Cescutti

Più attenzione alla viabilità

"Comune da ricostruire, situazione politica sfilacciata" motivo questo di preoccupazione per un neocostituito movimento. Angelo Castellani è il portavoce del "gruppo trasversale di opinione che ha al suo interno rappresentanti del capoluogo e frazioni. Gli stessi mettono al centro del loro dibattito interno, il comune di Sedegliano e il problema che riguarda la viabilità di San Lorenzo".

Il cosiddetto "gruppo di pressione" come si definisce, pone l'accento:" sulla questione che riguarda soprattutto il futuro del traffico che la frazione deve sostenere in vista dell'eventuale realizzazione di una cava nella zona, e il conseguente transito di un maggior numero di mezzi pesanti che si aggiunge al numero attuale già elevato. " "L'obiettivo del l'associazione è quello di dare maggiore attenzione riguardo l'argomento "traffico" che sta aumentando notevolmente sia nel capoluogo che nelle frazioni di Coderno, Grions e San Lorenzo recando – secondo Castellani - notevoli danni anche al suolo della carreggiata. Bisogna ragionare per realizzare, in un futuro ormai prossimo, una direttrice stradale che scarichi i centri abitati dal flusso veicolare."

"Inoltre – sottolinea il portavoce- proponiamo che i ritorni economici, derivanti dagli impianti posti all'interno del territorio comunale, possano essere investiti dall'amministrazione comunale nella viabilità locale.

Il gruppo sta lavorando – dice Castellani – per proporre in tal senso un progetto. Ogni cittadino interessato al problema può contattarmi. Infine è nostra intenzione chiedere all'ente locale uno spazio dove poter effettuare i nostri incontri futuri ".

Ma.Ce.

"Carneval da l'Orcul"

Fervono i preparativi per la prossima edizione del cosiddetto "Carneval da l'Orcul" che si terrà domenica 17 febbraio a Sedegliano. La Pro Loco è in piena attività insieme al suo presidente Tiziano Baldassi, per meglio organizzare manifestazione. Per definire l'evento che si terrà come da tradizione la seconda domenica di Quaresima sono al lavoro anche le varie associazioni operanti sul territorio comunale. Nell'occasione sin dalle ore 15 sfileranno per la via principale del capoluogo carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da tutta la regione, dal Triveneto, dall'Austria e dalla vicina Slovenia. Il divertimento sarà quindi assicurato per grandi e piccini. Per quest'ultimi ci sarà un intrattenimento speciale nella centrale piazza Roma. Insomma un carnevale che per le sue dimensioni si colloca tra i più importanti in regione, dopo quello di Monfalcone e Udine. "Una forma questa – dice Baldassi – per pubblicizzare il nostro territorio e mantenere vivo nella memoria contemporanea " L'Orcul", personaggio radicato nella fantasia locale e quindi riconoscibile da tutti." Secondo l'antica leggenda, l'omone dalle colossali dimensioni, durante la notte, passeggia sui tetti delle case divertendosi a creare ingiustificate paure, per poi lasciarsi andare tra le braccia di Morfeo nell'alveo del fiume Tagliamento. Qualora le condizioni del tempo, nel giorno previsto per la sfilata, risultassero avverse la manifestazione verrà annullata.

Ma.Ce.

una Vetrina su Sedegliano

Interventi diversi per opere scolastiche

L'amministrazione comunale sta prendendo in esame la progettazione che riguarda ampliamento della locale scuola elementare e media in vista di un futuro aumento della popolazione scolastica. "Abbiamo predisposto uno studio di fattibilità – spiega L'assessore ai Lavori Pubblici Dino Giacomuzzi - per l'allargamento dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano con l'attuazione di nuove aule. Conseguentemente è stata fatta richiesta all'amministrazione provinciale di finanziamento, in base alla legge 23 che riguarda l'edilizia scolastica, per un importo di 270 mila euro. La provincia ha individuato il progetto come finanziabile in attesa del parere definitivo dello stato." "Saranno inoltre completati entro la fine di quest'anno – dice ancora Giacomuzzi - i lavori nelle varie istituzioni scolastiche del Comune per un importo complessivo di circa 130 mila euro. Gli interventi riguardano la pavimentazione esterna alla palestra, la sostituzione completa dei serramenti dell'istituto, il rifacimento dell'impianto fognario che vengono realizzati grazie a un contributo provinciale di di 56mila auro. Si stanno avviando alla conclusione le operazioni di messa in sicurezza e servizi della scuola di orientamento bandistico di Coderno, istituita 10 anni fa che attualmente raccoglie oltre 120 ragazzi, con conseguente abbattimento delle barriere architettoniche per 40mila euro. Ammontano a circa 35mila euro invece gli interventi che si vanno ultimando anche a Gradisca nella locale scuola di orientamento strumentale, con lavori di ristrutturazione e di sistemazione della copertura.

Ma.Ce.

Progetto per la comprensione d'inglese

Trecento alunni dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano hanno di recente assistito ad una interpretazione teatrale realizzata da attori di madrelingua inglese. L'iniziativa, sostenuta anche dalle famiglie, ha coinvolto 18 classi delle sedi di Coseano, Flaibano e Sedegliano. L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento e comprensione della lingua straniera. "Saturday night's Fever" è il titolo del musical che gli allievi hanno prima ascoltato e poi drammatizzato con l'uso di vocaboli e strutture linguistiche proposte dagli attori stessi. Un momento di generale divertimento e coninvolgimento al quale hanno assistito anche i piccoli allievi delle quarte e quinte elementari.

Ma.Ce.

Eventi musicali di Armonie

L'Associazione musicale e culturale *"Armonie"*, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Sedegliano e la collaborazione della locale Scuola di Musica Strumentale e Vocale, ha organizzato l'ottava edizione di "Concerti d'Autunno".

Il primo appuntamento in programma ha visto come protagonisti Patrizia Greco, soprano e docente di musica vocale da camera nel Conservatorio di Benevento, e Fabrizio Del Bianco, titolare della cattedra di collaborazione pianistica e docente di repertorio Vocale ed Oratorio nel biennio interpretativo della scuola di pianoforte al Conservatorio *"G.Tartini"* di Trieste.

Il duo, che vanta oltre un ventennio d'attività e numerose esecuzioni a livello internazionale, ha offerto al pubblico presente nella sede della Scuola ad Orientamento Bandistico di Coderno, una coinvolgente e piacevolissima lezione-concerto sulla musica vocale da camera dal Settecento al Novecento, proponendo brani di Mozart, Poulenc, Schoenberg e Strauss.

Durante il secondo appuntamento, denominato *"Concerto ensemble"* e dedicato alla Somsi di Sedegliano in segno di vivo ringraziamento per la recente donazione di un pianoforte alla Scuola di Musica Strumentale e Vocale di Gradisca, il già citato duo Greco-Del Bianco ha offerto una toccante interpretazione di alcuni brani di Gershwin per voce e pianoforte. Di seguito il giovane e promettente pianista sedeglianese Luca Laruina (già allievo della locale Scuola di Musica) si è cimentato allo strumento con un particolare programma musicale, proponendo musiche di Glass, Allevi, Sakamoto, Morricone, Winston ed un brano di sua composizione, espressamente dedicato ai suoi "primi passi" pianistici. La conclusione della piacevole serata musicale è stata affidata al Coro giovanile *"Euterpe"* (composto da Marta Carafoli, Martina Mattiussi, Chiara e Martina Pressacco, Fabiola e Marinella Venier) diretto dal M° Fabrizio Giacomo Fabris ed accompagnato al pianoforte dal M° Luca Fabbro. Il sestetto vocale, fiore all'occhiello dell'Associazione *"Armonie"*, ha proposto alcuni arrangiamenti per coro femminile di celeberrimi brani dei Beatles, varie composizioni di ispirazione jazzistica e l'impegnativo *"There is no Rose"* di Britten, dimostrando in tal modo una non comune "duttilità" interpretativa. Nell'ultimo evento in programma, gli allievi delle Scuole di Musica di *"Armonie"* (coadiuvati dagli insegnanti Massimo Bortolin, Fabrizio Giacomo Fabris, Fabrizio Fontanot, Raffaele Pisano e Luciano Turello), il Coro giovanile "Euterpe" e le voci recitanti Giovanna Infanti ed Arrigo Valoppi hanno realizzato la nona edizione di *"Note di Natale – Musica e poesia aspettando la Festa"*, recital natalizio in cui musica e poesia si uniscono per celebrare la Festa religiosa più importante dell'anno.

Nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, un pubblico particolarmente numeroso ha così potuto assistere ad uno degli appuntamenti musicali natalizi più sentiti del Medio Friuli, che quest'anno ha avuto l'onore d'essere inserito nel *"Progetto Nativitas"*, circuito di concerti dedicati al Natale, organizzato dall'Usci del Friuli Venezia Giulia.

A conclusione della manifestazione, il vicesindaco Dino Pontisso ha elogiato l'iniziativa, complimentandosi con gli esecutori, lo staff organizzativo ed in particolar modo con il Presidente di *"Armonie"* Luigi Rinaldi, e confermato il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale alle sempre crescenti iniziative didattiche e culturali dell'Associazione. Data l'occasione, non sono mancati i più sinceri auguri di liete festività a tutte le famiglie degli allievi e di pronta guarigione al Sindaco Corrado Olivo, assente per motivi di salute.

Luciano Turello

Comunicato Acli

Si informano i cittadini del comune di Sedegliano e dei comuni limitrofi che il promotore sociale Bruno Scruzzi è rientrato in servizio dal 1° gennaio 2008 presso il recapito di Sedegliano.

Riceve come di consueto dalle ore 9.00 alle ore 11.00 di ogni sabato, per consulenze previdenziali e Inal, per compilazione e presentazione di domande di pensione di vecchiaia, anzianità, superstiti, ratei maturati e non riscossi, assegni familiari, pratiche Inail, ecc, all'Inps e all'estero.

Un pianoforte in dono dalla Somsi

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Sedegliano (Somsi), ha consentito all'Associazione Musicale Armonie di coprire le spese di acquisto di un nuovo pianoforte per la sua Scuola di Musica.

Aumento di popolazione e matrimoni

La popolazione del comune di Sedegliano nel 2007 è aumentata di 17 unità, i residenti nel territorio comunale salgono così a 3843 cittadini. Di questi 170 sono stranieri la cui origine è attribuita a varie nazionalità: nigeriana, rumena, macedone, croata, tunisina, algerina, senegalese, turca, portoghese, indiana, bosniaca, colombiana, venezuelana, ucraina, albanese, francese, etiope, più numerosi sono i residenti provenienti dal Marocco. Tale afflusso insediativo è in parte dovuto alla costruzione di alloggi e lottizzazioni dove hanno trovato sistemazione giovani coppie, anche di immigrati, formando nuovi nuclei familiari.
Oltre al capoluogo che conta 1136 residenti, la frazione che conta maggiori abitanti è Gradisca – Pannellia con 709 persone; a seguire San Lorenzo 550; Coderno 453; Grions 348; Turrida 331: Rivis 259; mentre Redenzicco, che si trova sull'argine sinistro del Tagliamento, è il più piccolo nucleo abitato del comune con 22 famiglie e 57 residenti.
Il vicesindaco Dino Pontisso esprime soddisfazione per i nuovi cittadini insediati sul territorio comunale: "frutto questo di una politica volta all'ampliamento delle zone residenziali, e un conseguente contenimento delle spese e dei servizi. Residenza unita ad ulteriori possibilità lavorative fanno di questo piccolo comune, un territorio abbastanza ambito per l'insediamento di nuove famiglie" L'andamento demografico del Comune, evidenziato dall'ufficio competente ha registrato i dati che riguardano le nascite dell'anno appena trascorso. I lieti eventi nel 2007 sono stati 38, da considerarsi in aumento rispetto al 2006. A Sedegliano si sono registrate 10 nascite; a Gradisca sono venuti alla luce 6 piccoli, a San Lorenzo 8, Rivis Turrida 2, Coderno 7, a Grions 5 nuovi nati, a Redenzicco invece non c'è stato nessun nascituro.
Quarantotto sono le persone decedute sempre nel 2006, nel capoluogo si sono registrati i maggiori decessi con 19 morti. Aumentano invece i matrimoni che passano dai 18 del 2006 ai 22 del 2007. Sono solo cinque le unioni civili, tiene l'unione concordataria con celebrazione cattolica.

Ma.Ce.

110 e lode per Morena

Il 12 dicembre scorso, all'Università Ca' Foscari di Venezia – Facoltà di Scienze Mm.Ff.Nn. – Morena Silvestrini di Sedegliano si è laureata in Scienze chimiche per la conservazione e il restauro, con il punteggio di 110 e lode.
Ha discusso la tesi "Ossigeno singoletto da pigmenti organici" con il relatore prof. Ottorino De Lucchi. Complimenti da mamma, papà, Ramona, nonni, zii e da Marco. Un augurio perché il successo dimostrato negli studi tu lo ottenga anche nella vita e nel lavoro

60 anni insieme

Hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei sessant'anni di matrimonio Paolino Donati ed Ermada Facchin. La coppia ,infatti, si è unita in matrimonio pronunciando il "fatidico Sì " a Sedegliano il 26 novembre 1947.
Nella lieta circostanza dell'anniversario della loro felice unione Ermada e Paolino sono stati festeggiati a lungo dalla figlia, dal genero, dal nipote e dai parenti tutti. Ai coniugi di "diamante" gli auguri più vivi per ancora tantissimi anni di vita serena e ricca di soddisfazioni insieme.

Lunari 2008 e altre iniziative

Si sta concludendo la distribuzione, del calendario 2008 dedicato al "Teritori da la civiltat dal Clap" realizzato a cura dello sportello per la lingua friulana del comune." Il Lunari 2008 – scrive nella presentazione l'assessore alla cultura Lorenzo Zanon - nasce dalla volontà di far conoscere, riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del comune. Sedegliano infatti è comune capofila insieme a Dignano, Flaibano e Mereto di T. nel Progetto Claps. Tale programma ha portato alla pubblicazione di una guida ai beni ambientali e culturali dei quattro comuni". Insieme al lunario inoltre è stato distribuito ad ogni nucleo familiare del capoluogo e delle frazioni un kit per il risparmio dell'acqua. "Si tratta – spiega l'assessore Mara Del Bianco - di un rompigetto che, inserito negli erogatori, consente un rilevante risparmio nel consumo idrico. Questa iniziativa si inserisce in un progetto a carattere nazionale al quale il comune di Sedegliano ha aderito. L'amministrazione comunale sta provvedendo poi alla distribuzione di lampade a risparmio energetico a tutte le associazioni, scuole ed edifici pubblici. Questo vuole essere un primo segnale concreto - dice la Del Bianco – relativo all'attuazione tutela della politica ambientale espressa dal consiglio comunale anche alla luce della certificazione ambientale Iso conseguita dal comune del nostro territorio comunale."

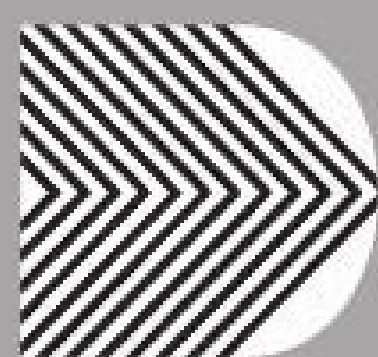
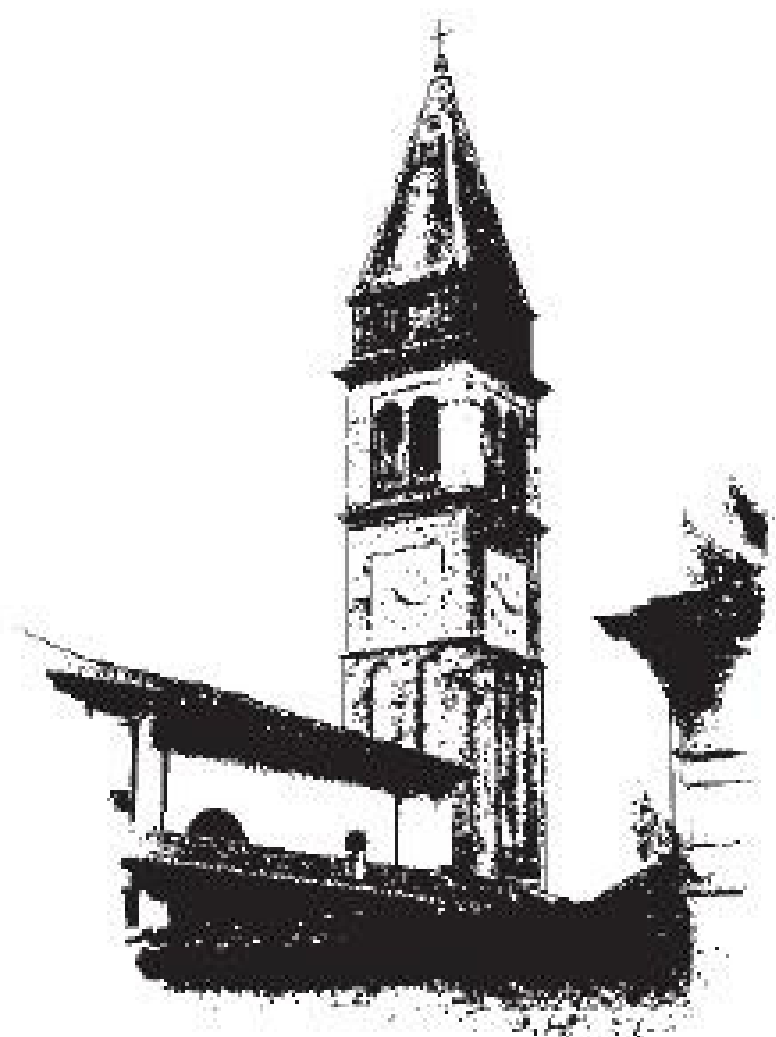
TALMASSONS

400 mila euro per il campanile

Si sta restaurando a Talmassons la torre campanaria, che oltre al peso degli anni, manifesta delle crepe originate ancora dal terremoto del '76. I lavori si protrarranno fino all'inizio dell'estate. Si tratta di un intervento di consolidamento della struttura.
I lavori sono seguiti dal parroco don Enrico Pagani e dalla commissione economica, il cui referente è Daniele Zanello. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Arturo Busetto di Pordenone, mentre l'esecuzione dell'opera è affidata alla impresa Simet di Tavagnacco, specializzata nel settore del consolidamento strutturale di campanili. Il costo complessivo dell'intervento, sviluppato su due lotti, entrambi assistiti da contributo regionale, s'aggira sui 400 mila euro.
Il problema si è evidenziato in particolare dopo il sisma: la torre campanaria fu allora soggetta ad un consistente restauro, che mirò al ripristino delle lesioni presenti nella cella e lungo il fusto. Inoltre, si è reso necessario disancorare dalla cuspide il castello metallico di alloggiamento delle campane, che fu fissato al pavimento della cella campanaria. L'oscillazione dei pesanti bronzi, di fatto, ha continuato a minare la stabilità del campanile. L'attuale intervento consiste nel consolidamento della cuspide, attraverso l'aggiunta di una protesi metallica, ancorata alla tirantatura verticale, che viene inserita internamente ai quattro angoli delle murature fino alla base del fusto. Il campanile sarà consolidato attraverso questi tiranti verticali e irrigidito con l'inserimento di ulteriori diaframmi orizzontali tra le attuali solette. Le campane verranno riposizionate, poi chè nella precedente collocazione sporgevano dalla cella quand'erano attivate per lo scampanio. Completano il restauro i ripristini delle parti murarie e lapidee degradate, che si punta a proteggerle dalle intemperie.

P.B.

Concerto per la giornata della memoria

Sabato 26 gennaio, in occasione della giornata della memoria alle 20.45 nella sala polifunzionale di Talmassons si è tenuto un concerto di musica klezmer, che gli ebrei suonavano e suonano ancor oggi durante le feste ed i matrimoni, che ha visto come protagonista il gruppo strumentale "The original Klezmer ensamble", fondato e guidato dal maestro Davide Casali. Per l'occasione è stato proposto un programma dedicato alla musica ebraica dell'Olocausto con letture apposite.

VARMO

Cronache dal Consiglio Comunale

Giovedì 29 novembre 2007 si è tenuto il Consiglio con l'assestamento generale del bilancio di previsione 2007 con un pareggio di entrate ed uscite ammontabile a euro 191.078,55.
Il voto è stato positivo da parte dei componenti della maggioranza, mentre le due minoranze presiedute da Paolo Berlasso e da Pierino Biasinutto si sono espresse negativamente.
Si è passati quindi alla decisione sulle modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con una diversa articolazione delle commissioni consiliari che ormai vanno rapportate ad un Comune al di sotto dei 3000 abitanti e con la possibilità di far partecipare anche cittadini esterni al Consiglio Comunale in qualità di esperti delle singole materie o dei vari argomenti oggetto di eventuale trattazione, ha visto il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle due minoranze.
Le modifiche al Regolamento della Biblioteca Civica Comunale circa la composizione della stessa, con un numero maggiore di cittadini che possono farne parte per collaborare nella gestione della attività è stato approvato all'unanimità. Anche l'approvazione schema di convenzione per la gestione associata della redazione del Progetto Integrato Territoriale e del Patto d'Area per lo sviluppo Rurale con l'individuazione di Bertiolo come comune capofila ha incontrato i voti favorevoli di tutti i consiglieri. Infine, il conferimento della cittadinanza onoraria al Commendatore Ettore Scaini ha visto il voto favorevole di tutti i presenti alla seduta consiliare con la sola astensione del gruppo consiliare di Pierino Biasinutto. Ettore Scaini originario di Gradiscutta di Varmo essendovi nato il 13.12.1914, di professione vivaista tra i più affermati d'Italia, da ben 36 anni Presidente del "Fogolar Furlan di Latina ed Agropontino", poeta con ripetuti riconoscimenti o premi nazionali ed internazionali, critico d'arte ed ideatore del "Monumento al Bonificatore" da poco inaugurato alla presenza delle più alte autorità dello Stato. La cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria, verrà fatta in forma semplice ma più avanti, non appena le condizioni di salute dell'interessato la renderanno possibile. Lunedì, 17 dicembre 2007 si è tenuto il tradizionale Consiglio di fine d'anno con la costituzione e nomina delle Commissioni Consiliari. In tal senso, sono state determinate con i voti favorevoli di tutti i presenti, ad eccezione della sola astensione del consigliere Roberto Glorialanza, n. 2 Commissioni di 7 componenti (4 di maggioranza e 3 delle minoranze). La Commissione n. 1 si occuperà di statuto e regolamenti, urbanistica, lavori pubblici, ambiente e territorio, agricoltura. Risulta composta dagli Assessori Stefano Teghil e Gianni Ferro, dai Consiglieri Claudio Tonizzo, Vittorio Parussini (nella prima seduta utile eletto Presidente della Commissione) per la maggioranza, da Graziano Bernardis ed Oscar Vernier per la minoranza "Civica Varmo Futura" , da Paolo Berlasso per "Nuova Varmo – Lista Berlasso", la n. 2 si occuperà di Bilancio e finanze, servizi sociali, sanità, cultura ed istruzione, patrimonio, sicurezza. Ne faranno parte gli assessori Sara Chittaro ed Angelo Spagnol, i consiglieri Claudio Tonizzo (nella prima seduta utile eletto Presidente della Commissione), Vittorio Parussini per la maggioranza, Pierino Biasinutto per la minoranza "Civica Varmo Futura", Paolo Berlasso e Samuel Biasutti per "Nuova Varmo – Lista Berlasso". E' seguito l'esame del Regolamento del servizio assistenza domiciliare, del servizio fornitura pasti e del servizio lavanderia dell'Ambito Distrettuale di Codroipo con il voto favorevole della maggioranza, mentre i componenti delle minoranze si sono astenuti. Era presente il Presidente dell'Asp "D. Moro", Prof. Mario Banelli, che ha relazionato sull'argomento in discussione, oltre che, in senso più ampio, sull'intero processo inerente l'imminente trasferimento delle competenze in materia di servizi sociali. Poi si è passati all'integrazione al Regolamento Comunale di polizia rurale sulla distanza delle piantagioni di pioppi che torna ad essere di ml. 5,00 dai confini di proprietà, ml. 5,000 da corsi d'acqua in genere; ml.10,00 dalle strade comunali, ml. 20,00 dalle strade provinciali, ml. 100,00 dalle zone residenziali e ml. 50,00 dagli edifici residenziali. Inoltre, vengono aggiornate le sanzioni pecuniarie ferme a diversi anni fa. Tale punto è stato approvato all'unanimità.
L'adozione del Piano Locale della Viabilità, del Traffico Ciclistico, cioè delle piste ciclabili e del Piano del Traffico con la presenza dell'estensore arch. Daniele Mazzega è stato esaminato solo nell' impostazione programmatica e non ha dato luogo alla deliberazione che sarà fatta non appena perverranno dalla Provincia di Udine, il parere di merito.
Questi piani sono utili per ottenere i successivi finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere da parte della Regione. Infine è seguita l'esposizione dell'interpellanza urgente a firma dei Consiglieri Paolo Berlasso e Samuel Biasutti sul problema del grave disservizio postale con la relativa risposta da parte del Sindaco. L'interpellante Biasutti si è dichiarato parzialmente soddisfatto soprattutto in relazione al fatto di tenere comunque aperta tale problematica anche per il futuro.

Nuovi orari uffici comunali

Gli Uffici Comunali a partire dal sabato 1 dicembre 2007, sono aperti nel pomeriggio di ogni giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, anzicchè di mercoledì come era avvenuta sin d'ora.

Il grazie della Scuola Materna al Presidente Tesini

Recentemente, presso un noto ristorante di Gradiscutta, si è tenuta una semplice, ma riuscita bicchierata di ringraziamento con il Presidente del Consiglio Regionale, Alessandro Tesini.
I partecipanti, hanno inteso sottolineare come l'impegno della Regione sia volto al miglioramento del sistema formativo a tutti i livelli, con la creazione di finanziamenti rivolti all'edilizia scolastica in generale ed in particolar modo alle scuole materne parificate. Nel caso specifico, l'asilo parrocchiale di Varmo beneficerà di un cospicuo contributo pari ad euro 189.000. La somma, unita a contributi provinciali, della fondazione Crup e del Comune, saranno utilizzati per raddoppiare il salone gioco della scuola, creare una nuova sezione ed un piccolo magazzino, realizzare l'isolamento completo dello stabile attraverso la creazione un cappotto esterno, la sostituzione degli infissi, la sistemazione della copertura. All'incontro, erano presenti e sono intervenuti con brevi saluti: il Parroco don Gianni Pilutti, nella veste di Presidente della scuola materna paritaria "G. Bini", il Sindaco di Varmo con il vice Stefano Teghil, gli assessori all'istruzione Sara Chittaro ed al bilancio Angelo Spagnol, il capogruppo di minoranza Pierino Biasinutto, il Presidente della Pro Loco di Roveredo Venicio Asquini, la coordinatrice didattica della scuola materna, maestra Albina Asquini, il fiduciario del Parroco Ezio Cupelli con il consiglio direttivo quasi al completo, alcuni di genitori dei bambini iscritti. A tutti ha risposto il Presidente Alessandro Tesini assicurando un costante interessamento ed una particolare sensibilità per la soluzione delle varie problematiche locali che potranno essere manifestate anche in futuro.

Ultima proroga passi carrai al 2008

In una delle ultime sedute anno 2007 della Giunta Comunale di Varmo è stato affrontato il problema della regolarizzazione dei "passi carrai". In considerazione delle incombenze per il rilascio delle autorizzazioni (costo istruttoria, acquisto segnali metallici, numerazione progressiva, predisposizione del capitolo per la spesa di acquisto segnaletica, ecc.), della metodologia da seguire per i versamenti dell'istruttoria (predisposizione capitoli in entrata), della necessità di una capillare, quindi di una adeguata informazione e, venendo incontro alle esigenze dei cittadini, la giunta all'unanimità dei presenti, ha prorogato di 1 anno il termine di presentazione delle istanze, cioè fino al 31 dicembre 2008. Tale proroga sarà l'ultima, senza alcun ulteriore rinvio futuro.

Pignarûl con i fuochi d'artificio

E' stata celebrata due settimane dopo rispetto alla data "regolare" a causa delle pessime condizioni meteo, che ne hanno reso obbligatorio il rinvio. Ma la festa della Befana di Roveredo di Varmo non è per questo risultata meno bella.
Anzi… Nel campo messo a disposizione dal signor Vittorino Franzon, che con la famiglia ha lavorato alacremente per la riuscita dell'iniziativa (ormai divenuta una tradizione a Roveredo) la manifestazione del pignarûl (o fogarôn) è stata realizzata al meglio. Dopo la benedizione conferita dal parroco, don Erminio Cossaro, è seguita l'accensione dell'enorme pignarul, che, nonostante le abbondanti piogge dei giorni precedenti e nonostante l'alto tasso di umidità nell'aria, si è acceso in modo deciso e poi ha proseguito ad ardere per tutta la notte. Sorpresa, da parte di piccini (e anche adulti) al momento dell'arrivo della Befana, portata in carriola da qualche anima volenterosa. Quindi, la folla presente ha potuto scaldarsi con l'ottima cioccolata preparata dalle signore Elena e Guglielmina Bernardis e dal brulè bollente preparato da Pieri De Candido e dai suoi aiutanti. Alla riuscita della festa hanno partecipato tante donne del paese, con dolci preparati in casa, e anche il forno di Romans, che ha offerto la tipica e prelibata pinza. Alla fine, sorpresa delle sorprese, l'irresistibile spettacolo dei fuochi d'artificio. Gli organizzatori, quest'anno, hanno voluto superare se stessi. E l'appuntamento, con una manifestazione alla quale tutto il paese partecipa in armonia e serenità, è per il prossimo anno.

Silva Dorigo

Matteo neo dottore

Il giorno 20 Novembre 2007, presso l'Università degli Studi di Trieste, si è brillantemente laureato in Farmacia Matteo Mummolo, discutendo con la chiarissima prof.ssa Mariarosa Moneghini ed il dott. Piero Navarra la tesi in Legislazione e Deontologia farmaceutica: "La distribuzione all'ingrosso dei farmaci ed il progetto di tracciabilità ". Per il momento, la tesi in questione, è l'unica in Italia ad affrontare l'argomento e presenta ottime opportunità di futuri approfondimenti. Come si evince da quanto dichiarato dal neo dottore, un ringraziamento particolare và indirizzato alla prof. Moneghini ed al dott. Piero Navarra per il tempo nonché per la collaborazione dedicata. Inoltre, lo scorso 29 novembre, a pochi giorni dalla laurea Matteo Mummolo, ha anche conseguito l'abilitazione professionale superando in modo egregio l'Esame di Stato. Al neo farmacista congratulazioni vivissime per il lusinghiero e meritato traguardo raggiunto, dal papà dott. Daniele Mummolo titolare dell'omonima Farmacia di Varmo, dalla mamma dott.ssa Paola De Laurentiis e dal fratello minore Fabrizio oltre che dai parenti, amici e colleghi di studio.

Buone presenze per la serata sanitaria sulle cefalee

La sezione Afds di Varmo, nota ed apprezzata a livello locale per il suo attivismo, propone ogni anno alla comunità alcuni incontri di carattere sanitario, incentrati su svariati argomenti. Nella sala consiliare comunale, si è tenuta la serata di fine anno, riguardante il tema delle cefalee e presieduta dal dottor Ferdinando Schiavo, neurologo e presidente regionale della Associazione Italiana di Psigcogeriatria (Aip).

Il relatore, supportandosi di una presentazione multimediale dettagliata ed arricchita di significative immagini, ha esposto brillantemente l'argomento, differenziando fra cefalee primarie e secondarie (espressione, quindi, di un'altra condizione, quale trauma cranico, tumore, problemi cerebrovascolari, assunzione di particolari sostanze, ingestione di cibi come cioccolata, frutta secca, formaggi..., ma anche dipendenza da farmaci o carenze vitaminiche) e trattando la casistica dei più frequenti mal di testa (cefalea a grappolo, cefalea tensiva, emicrania con o senza aurea). Per ogni tipologia sono state esposte le cause più comuni, le manifestazioni tipiche (dolore lancinante, pulsante, trafiggente; da un solo lato per l'emicrania, a livello orbitale, frontale, accompagnato da tensioni muscolari e dolori lombari...), i possibili rimedi (dai farmaci alla rinchiusone forzata al buio e assoluto silenzio nel caso dell'emicrania), la possibile periodicità, ciclicità e le percentuali di casi riscontarti, con differenziazione fra i due sessi (dato che ha fatto emergere come l'emicrania sia un disturbo più frequente nelle donne, con un rapporto di circa 4-5 pazienti femmine su 1 maschio, mentre il rapporto si rovescia nel caso della cefalea a grappolo, che colpisce più spesso gli uomini, in proporzione di 3-4 ogni singola donna).

Durante la presentazione, inoltre, è stata precisata la terminologia di cefalea (il mal di testa, per l'appunto), emicrania (un particolare tipo) e cervicale (non esistente in campo medico) e sono state segnalate alcune curiosità, come il fatto che il mal di testa possa derivare anche da errori della postura (soprattutto dentali), sbalzi ormonali (classico il mal di testa pre-mestruale nelle donne), stress, assunzioni di alcool o fumo, particolari sostanze, come il dado per minestre (scherzosamente rinominato "mal di testa da ristorante cinese").

In definitiva, pur presentando le varie tipologie, è stato sottolineato come ogni singolo paziente sia dotato di un suo particolare e personale disturbo, che spesso lo accompagna per tutta la vita e con il quale deve imparare a convivere. Alla fine della relazione si è aperta una discussione sulle domande del pubblico, legate soprattutto ai propri sintomi, sulle quali il dottor Schiavo ha tentato di far chiarezza, con esaurienti esempi ed episodi tratti dalla sua esperienza medica. Esaurite le richieste, il presidente dell'Afds di Varmo, Giona Pizzale, si è congratulato con il relatore e i presenti, fra i quali Giorgio Fornasieri, in qualità di rappresentante regionale dell'Afds e l'assessore comunale alla sanità, Sara Chittaro.

Serena Fogolini

Assemblea sul sviluppo economico ed sull'ambiente

I Comuni dell'Aster "Medio Friuli per lo sviluppo sostenibile Agenda 21" recentemente hanno organizzato presso la sala consiliare del municipio di Varmo un'assemblea pubblica dal tema "Sviluppo economico e ambiente a Varmo". Al giorno d'oggi non è più possibile pensare ad uno sviluppo economico senza tenere conto della necessità di tutela e conservare l'ambiente che abbiamo. Non si tratta però di una contrapposizione: soprattutto nelle aree rurali come la nostra, ambiente vuol dire anche sviluppo e per questo la politica del Comune di Varmo è indirizzata ad uno sviluppo economico "duraturo" , o in altri termini, "sostenibile". Di questa e altre sfide, si è parlato durante una affollata Assemblea Pubblica promossa da "Agenda 21 locale", in un dibattito tra popolazione, imprenditori ed amministratori comunali fra cui il vicesindaco nonché assessore all'ambiente Stefano Teghil con i colleghi assessori Sara Chittaro e Gianni Ferro. Durante l'assemblea sono state anche discusse le proposte durante gli ultimi mesi dal Forum di "Agenda 21 Locale Medio Friuli", che riunisce enti pubblici, istituzioni, associazioni ambientali, culturali, di volontariato ed imprese: i cittadini hanno dato il loro contributo di idee, proposte e punti di vista per costruire insieme un piano di sviluppo sostenibile per il nostro territorio. L'occasione migliore per sostenere la propria opinione è stata dunque tale assemblea in cui lo staff di Agenda 21 Locale ha fornito tutte le informazioni utili su come sfruttare, per meglio dire, su come saper cogliere questa opportunità unica di democrazia partecipata.

Proposto il reddito di cittadinanza

Lascia dopo un anno dalla sua elezione il segretario della locale sezione della Ln Massimo Colombo, agente di commercio, lascia per sopravvenuti ulteriori motivi di lavoro, dopo l'ottimo operato svolto in cui ha visto aumentare notevolmente il numero degli iscritti.
Gli succede Loris Trevisan, militante storico della Ln nel medio Friuli, il quale sarà coadiuvato nelle sue mansioni, dall'uscente segretario il quale sarà responsabile EE.LL. e da Antonino Grigio, responsabile amministrativo.
Nell'incontro si è anche parlato della situazione politica provinciale e comunale, ma è emersa una proposta forte che il nuovo segretario vuole rivolgere al primo cittadino di Varmo: "Chiediamo al Sindaco Vatri di seguire quanto hanno fatto diversi primi cittadini della Regione Veneto ed il Sindaco di Azzano Decimo e, cioè emettere un'ordinanza che preveda un reddito minimo di cittadinanza di euro 5.000,00 che possa garantire loro un piccolo sostentamento", prosegue Trevisan "Varmo non ha ancora dei grossi problemi di integrazione, ma in un prossimo futuro questo potrebbe accadere e quindi è meglio prevenire e assicurare ai nostri cittadini il verificarsi di gravi problemi".

Gli anziani a Modena

La cinquantina di partecipanti alla tradizionale gita degli anziani accompagnati dal Sindaco e dall'Assessore ai servizi sociali Sara Chittaro, si sono recati a visitare l'Abbazia di Nonantola, poi la cittadina di Montale con omaggio alla tomba del famosissimo tenore Luciano Pavarotti recentemente scomparso e, a conclusione della giornata, la città di Modena. Non poteva ovviamente mancare una foto ricordo a lato del celebre Duomo.

5 per mille al sociale

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto le preferenze dei contribuenti che nel 2006 hanno destinato il 5 per mille dell'Irpef relativo ai loro redditi 2005, a società OnLus e di volontariato, di ricerca scientifica o sanitaria, attività sociali svolte dai Comuni. Per quest'ultima scelta, ben 235 cittadini hanno risposto al pubblico appello rivolto dal Comune di Varmo in primis il Sindaco e l'allora Assessore alle Finanze Roberto Glorialanza, per un totale di euro 4.157,92 . Come promesso ed indicato in quella sede, a ciascun cittadino verrà fornito un dettagliato rendiconto sull'effettivo utilizzo di tali fondi che, come previsto dalla legge, verranno destinati dall' amministrazione comunale in carica, per le attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente. Un sentito, sincero ringraziamento è stato rivolto ai cittadini che nel 2006 hanno fatto tale importante contributo direttamente al proprio paese, da parte del primo cittadino Graziano Vatri e dall'attuale Assessore al Bilancio Angelo Spagnol, anche a nome di tutti gli altri colleghi amministratori comunali. "Di questi tempi non certo facili per tutta una serie di ragioni, non ultima la congiuntura economica alquanto problematica, la sensibilità di un numero di cittadini così elevato è un risultato che ci incoraggia, ci sprona ad impegnarsi sempre di più ed al meglio nel nostro ruolo di pubblici amministratori" hanno affermato il Sindaco e l'Assessore Angelo Spagnol.

PERAULE DI VITE: La prejere continuade

"Preait simpri" (1Tess. 5,17)
Chest an la " Setemane di prejere pe unitât dai cristians" e fâs cent agns. L'"Otavari di prejere pe unitât dai cristians" e fo celebrade pe prime volte dal 18 al 25 di Zenâr intal 1908: Sessante agns daspò, intal 1968, la Setemane di prejere pe unitât dai cristians e fo preparade insiemit de Comission Fede e Costituzion (Consei Ecumenic des Glesiis) e dal Segretariât pe promozion de unitât dai crstians (Glesie catoliche). Cussì d'in chê volte ogni an al è normâl cjatâsi insiemit, cristians catolics e di variis Glesiis, par meti adun un librut cui conseis par la celebrazion de Setemane di prejere.
La Peraule, sielte chest an di un grant grop ecumenic dai Stâts Unîts, e je tirade fûr de prime letare di san Pauli ai cristians di Tessaloniche, in Grecie. E jere une piçule comunitât, zovine, e Pauli al sintive la dibisugne che l'unitât fra i membris e fos simpri plui salde. Par chest ju invidave a "vivi in pâs", a jessi pazients cun ducj, a no rindi mâl par mâl ma a fâ il ben un a l'altri e a ducj, e ancje a "preâ fìs", scuasit a meti in evidence che la vite di unitât inte comunitât cristiane e je pussibil dome mediant une vite di prejere. Gjesù stes al à preât il Pari pe unitât dai siei : " Ch'a sedin ducj une sole robe".

"Preait simpri"
Parcè "preâ simpri"? Parcè che la prejere e je essenziâl ae persone umane. O sin stâts creâts a inmagjine di Diu, come un "tu" di Diu, boins di jessi in rapuart di comunion cun Lui. La relazion di amicizie, il fevelâ sclet, semplìç e vêr cun Lui –cheste e je la prejere- al fâs duncje part dal nestri jessi, nus permet di deventâ personis veris, inte plene dignitât di fìs e fiis di Diu.
Creâts come un "tu" di Diu, o podìn vivi intun continuo rapuart cun Lui, cul cûr jemplât di amôr dal Spirtu Sant e cun la confidense che si à viers il Pari: chê confidense che nus puarte a fevelâj spes, a contâj dutis lis nestris robis, i nestris pensîrs, i nestris progjets: chê confidense che nus fâs spietâ cun impassiense il moment dedeât ae prejere –ritajât inte zornade di altris impegns di lavôr, di famee- par metisi in contat profont cun Chel che o savìn che nus ame.
Bisugne "preâ simpri" no dome pes nestris necessitâts, ma ancje par judâ a meti dongje il Cuarp di Crist e la plene e visibil comunion inte Glesie di Crist. Al è chest un misteri che o podìn un pôc capî pensant ai "vasi comunicanti". Cuant che si met gnove aghe intun, il livel dal licuit si alce in ducj. Il stes al sucêt cuant che un al pree. La prejere e je un alçâsi de anime viers di Diu par adorâlu e ringrassiâlu. Cussì cuant che un si alce, si alcin ancje chei altris.

"Preait simpri"
Cemût fâ a "preâ simpri", soredut cuant che si cjatìn intal gorg dal vivi di ogni dì? "Preâ simpri" nol vûl dî moltiplicâ lis prejeris, ma orientâ l'anime e la vite viers di Diu, vivi fasint la sô volontât: studiâ, lavorâ, patî, polsâ e, ancje, murî par Lui. Tant di no rivâ plui a vivi ogni dì cence jessisis metûts d'acuardi cun Lui.
Il nestri "fâ" si mude cussì intune azion sante e dute la zornade e devente une prejere. Al pues judânus l'ufrî a Diu ogni nestre azion, compagnantle cuntun : "Par te, Gjesù " ; o, intes dificoltâts, "Ce impuartia!?Amâti al impuarte". Cussì o mudarìn dut intun at d'amôr.
E la prejere e sarà continuade, parcè che continuât al sarà l'amôr.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

La gjachete

Doi di lôr a Glemone, om e femine, tal taramot a vevin pierdude la cjase, ma a vevin salvade la piel. A jerin restâts ancje cence mudis: juste chê che a vevin intor la sere dal sîs di Mai. Alore la femine i dîs al om, dopo cualchi zornade, ch'al sarès stât ben ch'al fos lât in Comun, ch'e veve sintût a dî ch'e jere rivade in chel jenfri robe di jù pa l'Italie, come cuviertis, vistîts… Lui al va e al domande une camisole in gambi di chê ch'al veve pierdude la sere dal taramot.
- Lait a sgarfâ là dapît, i veve dit il scrivan mostranti une tasse di robe di vistî dapît di un capanon, ch'e jere sistemade la robe. E al va.
Sgarfe che ti sgarfe, cjale che ti cjale, prove che ti prove, al rive a burî fûr, finalmentri, une gjachete ch'e someave fate par lui. La met sul braç, al va a cjase e je mostre a la femine. " Un biel capo" i dîs la femine la volte che je viôt inor. "Verementri un biel capo, ch'al somee fat par te". E lu cjale a distanzie, par denant, par daûr, par inflanc. Po e palpe la stofe, come sorepinsîr, i dîs al om: " Epûr, Bepo, cheste gjachete, chest pano e chest tai no mi tornin gnûfs". E e palpe e e staze ancjemò.
Tal ultin, slontanantsi dal om par cjalâ miôr la linie dal capo, i dîs al cristian, come tocjade a colp di un pinsîr: "Bepo, - i dîs "prove viôt tal sachetin dal tabac de gjachete se tu cjatis la buse di une bore di spagnolet". E jere!
Chel capo, chê gjachete e jere la stesse che lôr a vevin mandade agns indaûr, ai disastrâts dal Pakistan, tun centri racuelte jù di Bari.

G.M.

Lis vôs di une cjase di clap

Cjase di clap, poiade tun cjanton
di un vieri curtilut sfodrât di grame,
fra un emolâr e un piçul poç di piere
tu polsis cui barcons clostrâts a strent.
Ator di te e à paronât l'urtie,
il vint al à ingrumât lis fueis d'autun;
si nicin sot i cops telis di rai,
spielis di soletât e di bandon.
Nancje il lusôr ormai no ti cjarece,
tu duarmis inte ombrene dal passât,
epûr jenfri i tiei clas nol è il cidin
ma un murmujâ di vôs ch'o sint cul cûr.
Mi ven inte memorie un craçolâ
di zoculuts di len sore il pedrât,
e il ridi dindinant di un pâr di fruts
pierdûts intai mateçs de mularie.
L'è crot di fueis e sterp al è di pomis
chel emolâr tal mieç dal to curtîl,
ma nol è vueit di svuai e di cisics
ch'o sint come lambic intal gno cjâf.
O vuei lâ vie di chi cun 'ne sperance,
cjase di clap che tant tu mi âs spietât:
ch'e torni tai tiei mûrs a rivocâ
di veris vôs d'arint la melodie.

F. Mainardis

Briscule, tresiet, scove …

Vuê, come îr, a son in tancj che in ogni borgade dal Friûl a sperin inta la fortune o intune biele vincite al Lot che a podedin gambiâ il destin e la vite. Il zûc dal Lot, nassût a Gjenue dal 1576, si clamave chê volte *"Gioco del Seminario"*.

Ce vuelial dî? Si veve di elei trê conseîrs da la Republiche di Gjenue e doi procuradôrs e, par chest, a jerin stât clamâts dongje in place 90 paris di famee, ducj clarementri di sodade *(consolidata)* onestât. Ognidun dai candidâts al veve un numar picjât tal cuel e il popul al scometeve sui cinc numars che a saressin stâts tirâts fûr.

Un tierç di ce ch'al vignive scometût al lave al vincidôr e doi tierçs ai organizadôrs. Tal imprin il zûc al ve cualchi fastidi, ma po dopo al fo gjestît da lis autoritâts di Gjenue e il parcè al è facil di capîlu: si jerin necuarts ch'al jere une maniere cetant semplice e pratiche par *"gafâ"* un pôcs di bêçs a la int par jemplâ a la svelte lis cassis vueidis da la finance publiche.

Tal 1656 cualchi mercjadant si trasferì a Napoli dulà che a ciririn di ripeti l'iniziative dal zûc. Però, viodût che no jerin conseîrs di elei, a forin sieltis 90 fantatis di maridâ e, jenfri chestis, si decidè di tirâ a sorte 5 coredos. Il zûc al gambià non e di *"Gioco del Seminario"* al fo clamât *"Gioco delle Bonofficiate"*. Ancjemò in dì di vuê in cualchi cuartîr popolâr da la citât di Napoli il zûc al è clamât *"Gioco delle Bonofficiate"*.

La prime estrazion di chest zûc e fo fate il 24 di avrîl dal 1657 e a vignirin fûr il 18, 36, 41, 46, 70. Di Napoli e di Gjenue il zûc si sparniçà par dute l'Italie. Zûcs, però, dulà che si zuie, al plui, la bevude, a son la ***briscule***, la ***scove*** e il ***tresiet***. Zûcs praticâts in dutis lis ostariis dal Friûl di gjenerazions e gjenerazions fintremai uns vincj agns indaûr. Ancje lôr a son destinâts a disparî.

La ***briscule***, difarent dal ***tresiet*** e da la ***scove***, come zûc di cjartis, al è nassût in Italie. Al à tantis variantis, ma il plui frecuent al è chel a cuatri: dôs cubiis, une cuintri chê altre. Une partite e po verementri deventâ un spetacul vûstu par la gjestulitât dai mots (la lenghe fûr pal fant, lavris a bussade pal as, alç di spale pal cjaval, tirade dal gnerf da la bocje pal trê, cimiâ …), vûstu ancje par la particolaritât dal lengaç doprât (lâ sù, lâ in bande, lis, caric, meti in doi …)

E po dopo lis discussions fra compagns che no mancjin mai. Invecit il ***tresiet*** al nas in Spagne, ma al ven po rielaborât a Napoli, intant dal Regn da lis Dôs Siciliis, dai marinârs. O sin tal Sîscent e une filastrocje napoletane di chel timp e fâs capî che il zûc al à za fat il zîr dal tancj paîs, ancje in Turchie. Difats la canzonute napoletane e dîs: *"E' 'nnata 'miez'o mare 'na scarola / E li Turche se la jocano a Tresette…"*

Ancje la ***scove*** e je rivade da la Spagne, di un zûc clamât ***escoba***. Altris studiôs da la materie a fasin lâ indaûr la sô origjin tal Cuatricent, simpri in Spagne, ma vignût fûr di doi zûcs ***scarabucion e primiera***.

Curiôs: une variant dal zûc, no cun cuarante cjartis dopradis ta la ***scove*** normâl, ma cun cincuantedôs cjartis si à simpri zuiât in Friûl e lu clamavin ***scaraboç***, apont! Zûc cetant ingredeât, dificilon. Si à di pensâ che, in plui dai ponts di maç, si calcole dutis lis napolis, la scove somatorie dal stes colôr (5+4=9 simpri di spade) al da nûf ponts e vie indenant: di rompisi il cjâf. Se vuê, si continue a doprâ lis cjartis, chês che si viodin no son plui chês apont dai "puars" consumadis ta lis stalis o ta lis ostariis, ma a son chês dai siôrs che lis doprin no plui par un tai, ma par miars di euros tai casinòs.

Gotart Mitri

Lusors d'unvier numar doi a Sedean

La Aministrazion comunâl di Sedean - Assessorât ae Culture (Comission biblioteche e Sportel pe lenghe furlane), in colaborazion cul Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", la Associazion culturâl "Padre David Maria Turoldo" e la Pro Loco di Grions e à inmaneât pai mês di Zenâr e di Fevrâr dal 2008 la realizazion di une schirie di iniziativis di caratar culturâl "Lusôrs d'Unvier II – 2008", tant che continuazion da lis manifestazions "Lusôrs d'Unvier I – 2007" a pene finîts.

I apontaments a scomençaran Vinars ai 11 di Zenâr a lis 8 di sere te glesie li de glesie di Sant Antoni Abât a Sedean cu la celebrazion di une Messe tal aniversari di muart dal scritôr Angelo M. Pittana – Agnul di Spere; subit dopo a lis 9 mancul un cuart te Sale Consiliâr si davuelzarà la serade cul titul "Lis peraulis e il cidin". Il program al proviôt une leture di poesiis e di prosis dal autôr par cure di Paolo Bortolussi, Giacomina De Michieli, Franca Mainardis e Elena Zanussi, cun moments di musiche dal coro "Vôs de plane" diret dal Mestri Vittorio Pianta.

Vinars ai 25 di Zenâr invezit li de ex-latarie di Grions, sede de Pro Loco, don Plinio Donati al presentarà lis sôs riflessions su "La nestre int. Viciniis – parochiis – cunvignis". Sabide ai 9 di Fevrâr, li de cjase di nassite di Pari David Maria Turoldo, (Vie C. Percoto n. 7, Coder) si davuelzaran lis Manifestazions Turoldianis 2008: events di caratar culturâl e leterari tal ricuart di pari David tal 16° aniversari di muart. Te ocasion a lis 4 daspomisdì e vignarà screade la mostre personâl di Claudio Feruglio cul titul "Letaris a pari David" (si podarà viodi la mostre dai 10 di Fevrâr ai 2 di Març des 9 a misdì e des 3 daspomisdì a lis 6 sore sere). Domenie ai 10 di Fevrâr a lis 11 te glesie dai Sants Filip e Jacun di Coder e vignarà celebrade la Messe tal ricuart dal frari dai Sierfs di Marie. L'ultin apontament che al sierarà il program di "Lusôrs d'Unvier II – 2008", e je une serade di caratar storic-culinari a Cjase Uarnèl-Rinaldi, a San Lurinç, a lis 8 e mieze di sere li che il dot. 20.30 Gabriele Pressacco al resentarà lis sôs ricercjis su "Cerce di storie: la riscuvierte de culture gastronomiche regjonâl". La jentrade e je libare par ducj i apontaments e dute la citadinance e je invidade a cjapâi part.

Mame cjare

A sunave l'Ave Marie
di gnòt,
quant che i tôi vôi
si sieravin par simpri
Mamùte me!
Maternamentri severe
ma orgogliose di no
il Signôr nus a dât
une mame preziôse.
Sintint dòngje la fin
tu mi busavis
tu mi clamavi
e il to cûr dolorave
par chei frutz
tant lontans…
Ti viôt insieme
a papà Bepi,
e i tre biei agnòlutz
che no ai cognosûs.
Ma io soi sigure
che un toc dal to cûr
a le restât chi cun me.
Ti bussi, to fie

Lucina Zanini Tubaro